



PON FSE

"Competenze per lo Sviluppo"

PON FESR

"Ambienti per l'Apprendimento"

**OI MIUR
POR FSE FESR**

"Obiettivo Convergenza"

**Come l'Europa migliora la scuola
nelle Regioni
dell'Obiettivo Convergenza**

***Stato di avanzamento degli interventi MIUR
a Marzo 2012***

INDICE

PREMESSA.....	1
ABSTRACT	2
1. LA SCUOLA IN CIFRE: I TREND EVOLUTIVI.....	6
2. LA STRATEGIA DEL SETTORE ISTRUZIONE E L'APPROCCIO INTEGRATO DEI PON.....	12
2.1 IL VALORE AGGIUNTO DEI FONDI STRUTTURALI NEL SETTORE ISTRUZIONE: PROGRAMMAZIONE 2007-2013, FINALITÀ, MODALITÀ INTERVENTO.....	12
2.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO DEI PROGRAMMI.....	17
3. GLI INTERVENTI DEL PON FSE "COMPETENZE PER LO SVILUPPO": UN QUADRO DI SINTESI.....	20
SCHEDA 3.1 – PON CONVERGENZA FSE – DOCENTI PREPARATI E QUALIFICATI.....	21
SCHEDA 3.2 – PON CONVERGENZA FSE – INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	26
SCHEDA 3.3 – PON CONVERGENZA FSE – CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.....	34
SCHEDA 3.4 – PON CONVERGENZA FSE – ADULTI A SCUOLA	40
SCHEDA 3.5 – PON CONVERGENZA FSE – RAPPORTO SCUOLA-LAVORO	44
4. GLI INTERVENTI DEL PON FESR "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO": UN QUADRO DI SINTESI	50
SCHEDA 4.1 – PON CONVERGENZA FESR – SCUOLE PIÙ TECNOLOGICHE E DOTATE DI LABORATORI.....	51
SCHEDA 4.2 – PON CONVERGENZA FESR – SCUOLE DI QUALITÀ	57
5. LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA ISTRUZIONE	63
5.1 IL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE	63
5.2 IL SISTEMA DI VALUTAZIONE.....	67
6. APPENDICE I – I PROGETTI DEI POR GESTITI DAL MIUR	72
6.1 I PROGETTI DEI POR FSE GESTITI DAL MIUR	73
6.1.1 Corsi linguistici nei Paesi europei e stage aziendali	74
6.1.2 Piani integrati.....	78
6.2 I PROGETTI DEI POR FESR GESTITI DAL MIUR.....	81
6.2.1 Diffusione di attrezzature e dotazioni per i laboratori	82
6.2.2 Piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici	85

PREMESSA

Il presente rapporto nasce dall'esigenza di informare sulle iniziative messe in campo dal MIUR grazie ai Programmi Operativi Nazionali (PON). Si è scelto di articolare il rapporto secondo una struttura che, pur muovendo dall'architettura originaria dei due PON gestiti dal MIUR, è suddivisa nelle seguenti schede tematiche, corrispondenti ciascuna ai principali ambiti d'intervento¹:

- **Docenti preparati e qualificati.**
- **Innalzamento delle competenze degli studenti.**
- **Contrasto alla dispersione scolastica.**
- **Adulti a scuola.**
- **Rapporto scuola – lavoro.**
- **Scuole più tecnologiche e dotate di laboratori.**
- **Scuole di qualità.**

Il documento si compone di tre parti, la prima in cui dopo aver descritto le principali caratteristiche che contraddistinguono il contesto delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), su cui impattano i PON, passa ad illustrare l'impianto strategico alla base dei Programmi.

La seconda parte accoglie le schede tematiche, ognuna delle quali dopo una breve illustrazione del tema trattato, descrive le principali azioni realizzate grazie alle seguenti sezioni:

- i finanziamenti stanziati;
- i progetti realizzati grazie al PON;
- i soggetti che hanno beneficiato delle azioni del PON.

Le schede, attraverso rappresentazioni, grafiche, cartografiche e tabellari restituiscono lo stato di attuazione² dei Programmi a due anni dalla data di conclusione dell'attuale ciclo di programmazione.

Nella terza sezione sono descritte le azioni poste in essere dal MIUR per supportare il miglioramento del sistema istruzione.

¹ A ciascuno di questi ambiti corrispondono quasi sempre uno o più degli obiettivi operativi in cui è declinata la strategia dei Programmi. Le tematiche qui descritte non esauriscono tutto il campo di intervento dei Programmi, in particolare escludono ad esempio le azioni di sistema volte al miglioramento della qualità del settore istruzione prevista sia nell'Asse II che nell'Asse Assistenza Tecnica del PON FSE.

² I dati di avanzamento finanziario e fisico dei PON sono estratti dai sistemi informativi dei PON MIUR (SIDI e Gestione Interventi-Ansas) e sono riferiti alla data del 20 marzo 2012

Il presente documento fornisce un quadro di sintesi delle principali azioni poste in essere con il contributo dei fondi strutturali nel settore istruzione.

Per ciò che concerne gli aspetti direttamente connessi al contesto di riferimento le azioni poste in essere grazie al PON “Competenze per lo sviluppo”, finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e al PON “Ambienti per l’apprendimento”, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) hanno contribuito a far registrare successi di rilievo sul fronte del miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione, quale il contrasto all’abbandono e alla dispersione scolastica.

Parallelamente i risultati dell’indagine OCSE-PISA sulle competenze degli studenti quindicenni negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze, effettuata nel corso del 2009, evidenzia un forte miglioramento nei risultati delle regioni meridionali. Il divario fra le *performance* degli studenti del Mezzogiorno e quelli del Centro Nord appare, infatti, fortemente attenuato rispetto alle indagini precedenti, in conseguenza di un processo di convergenza che vede le regioni meridionali registrare progressi molto più marcati rispetto a quelle del Centro Nord.

I risultati positivi per le Regioni dell’Obiettivo Convergenza si registrano anche sul fronte delle attrezzature didattiche e tecnologiche; indicatori quali la dotazione di pc per plesso/sede, la dotazione di un collegamento ad internet dedicato alle attività didattiche, la dotazione, da parte delle istituzioni scolastiche di un proprio sito – portale *web*, evidenziano, infatti, che le divergenze tra le varie regioni italiane risultano attenuate, anche grazie agli interventi posti in essere con il contributo dei PON.

I progetti realizzati costituiscono il risultato di due distinte tipologie di azione promosse dal MIUR:

- **azioni centralizzate**, promosse dall’Autorità di Gestione e volte a supportare la realizzazione dei Programmi Operativi e degli interventi in essi previsti per il miglioramento della qualità dell’istruzione;
- **azioni a domanda** con cui l’Autorità di Gestione, attraverso lo strumento delle Circolari attuative, individua e mette a bando azioni attivabili dalle singole scuole grazie ai Piani integrati di interventi.

In particolare i **Piani Integrati** sono lo strumento attraverso cui si esplica l’azione sinergica dei due Programmi. I Piani, infatti, prevedono la progettazione congiunta di interventi cofinanziati da entrambi i Programmi Operativi; tale modalità operativa ha consentito di porre in essere un processo di integrazione tra i due Programmi derivante dalle effettive esigenze delle Istituzioni scolastiche e determinato sia da necessità di carattere formativo (interventi FSE) che da esigenze di natura strutturale (interventi FESR).

Con specifico riferimento alle iniziative realizzate all’interno dei territori regionali, sono stati attuati **46.628** progetti a valere sul PON “Competenze per lo sviluppo” e **14.334** progetti a valere sul PON “Ambienti per l’apprendimento”.

Andando nel dettaglio dei Programmi, grazie al FSE sono stati assegnati 1.227.486.246 Euro che hanno visto il coinvolgimento di oltre il 90 % delle scuole delle Regioni rientranti nell’Obiettivo Convergenza.

Gli interventi finanziati con il contributo del PON “Competenze per lo sviluppo” sono essenzialmente riconducibili a:

- **Interventi per gli studenti**. A partire dal 2007 sono stati:

- **1.347.813** gli studenti coinvolti in interventi per lo sviluppo delle competenze chiave;
 - **412.808** gli studenti coinvolti in iniziative realizzate per ridurre la dispersione scolastica;
 - **67.827** gli studenti coinvolti in iniziative finalizzate a sensibilizzarli sulle tematiche della legalità, dell'ambiente e dei diritti umani;
 - **110.095** gli studenti coinvolti in progetti finalizzati a promuovere le eccellenze;
 - **61.487** gli studenti coinvolti in interventi finalizzati alla formazione scuola/lavoro.
- **Interventi per i docenti.** Hanno partecipato **373.051** insegnanti alle iniziative finalizzate a migliorare le competenze metodologiche e disciplinari.
 - **Interventi per il personale amministrativo.** Le iniziative realizzate per migliorarne le competenze amministrative hanno interessato **25.480** utenti.
 - **Interventi per gli adulti.** Gli adulti coinvolti in corsi per migliorarne l'istruzione di base sono stati **121.781**
 - **Interventi per i genitori.** Tali interventi finalizzati a coinvolgere i genitori degli alunni, hanno interessato **4.178** soggetti.

Con riferimento alle iniziative messe in campo grazie al contributo del PON "Ambienti per l'apprendimento", a fronte di 228.368.085 Euro assegnati e in gran parte spesi, sono state coinvolte più dell'86% delle scuole attive nelle regioni dell'obiettivo Convergenza.

Gli investimenti effettuati, riconducibili all'acquisizione di attrezzature didattiche multimediali e laboratori di settore, hanno consentito di realizzare:

- **1.995** progetti per allestire ambienti multimediali nella scuola del I ciclo;
- **2.007** progetti per allestire ambienti multimediali nella scuola del II ciclo;
- **2.894** progetti per allestire ambienti scientifici nella scuola del I ciclo;
- **1.474** progetti per laboratori linguistico/multimediali nella scuola del II ciclo;
- **1.283** laboratori musicali nella scuola del I ciclo;
- **935** progetti per allestire ambienti scientifici nella scuola del II ciclo;
- **434** progetti per realizzare laboratori linguistico/multimediali nella scuola del I ciclo;
- **806** laboratori di indirizzo nell'istruzione Tecnica, professionale, artistica.

Sempre grazie al PON FESR sono stati assegnati 222.267.687 Euro per la realizzazione di **541** interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Volendo analizzare gli aspetti che hanno caratterizzato le azioni realizzate, il Rapporto si focalizza sugli interventi più significativi, il cui dettaglio è riportato nelle singole schede tematiche.

Un primo ambito di rilievo è rappresentato dalle azioni volte a promuovere l'aggiornamento e il **rafforzamento delle competenze dei docenti (cfr. Scheda 3.1)**, essenziali per favorire i livelli di apprendimento degli studenti.

Al fine di sostenere lo sviluppo professionale degli insegnanti, chiamati a svolgere una pluralità di funzioni e a confrontarsi con i recenti fattori di cambiamento che stanno attraversando la società (rivoluzione informatica, globalizzazione, multiculturalità, ecc.), sono stati realizzati interventi formativi diversificati, inerenti le competenze chiave, la valutazione nei processi di apprendimento, le metodologie per la didattica individualizzata, le strategie per il recupero del disagio, l'insegnamento rivolto agli adulti, le nuove tecnologie della comunicazione, ecc..

Oltre agli interventi richiesti e realizzati dalle scuole, sono stati inoltre promossi *Piani di formazione nazionali*, ovvero azioni di sistema focalizzate su tematiche di peculiare rilievo (competenze

didattico-metodologiche funzionali all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti, piani di sensibilizzazione sulle Prove OCSE-PISA, ecc.) e volti ad amplificare gli effetti delle azioni "a domanda" promosse dai singoli istituti scolastici.

Obiettivo prioritario del Programma, a cui concorre il complesso degli interventi attivati, è inoltre **l'innalzamento delle competenze degli studenti (cfr. scheda 3.2)**, che, con il contrasto alla dispersione scolastica, contribuisce all'Obiettivo di Servizio per l'Istruzione fissato dal QSN per le regioni del Mezzogiorno.

In ragione della rilevanza della tematica, il PON "Competenze per lo Sviluppo" ha attivato azioni mirate, volte alla realizzazione di interventi per le competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale), interventi su temi trasversali (educazione ambientale, legalità, ecc.), interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza.

Come già sottolineato il tema della **dispersione scolastica (cfr. scheda 3.3)** riveste un ruolo centrale nell'ambito della programmazione. Su questo fronte, nonostante gli importanti miglioramenti registrati, le regioni meridionali presentano ancora forti criticità.

Alla luce della complessità del fenomeno, spesso connesso ad un "cattivo" rapporto dei ragazzi con la scuola, gli interventi attivati propongono soluzioni innovative, attraverso percorsi di apprendimento diversi da quelli tradizionalmente presenti nei curriculum e con metodologie raramente utilizzate nella didattica quotidiana.

La strategia attivata mira inoltre ad affrontare il fenomeno sia dal punto di vista formativo, con azioni volte a fornire ai ragazzi maggiori strumenti conoscitivi e di consapevolezza, sia da quello delle dinamiche sociali, con particolare attenzione ai fenomeni di disagio e ai soggetti a rischio di esclusione, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori, destinatari di specifiche azioni.

I PON hanno dedicato attenzione anche al tema del **raccordo scuola - lavoro (cfr. scheda 3.5)**, prevedendo azioni volte a favorire una maggiore vicinanza fra la dimensione scolastica e quella lavorativa, ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ma anche e soprattutto al potenziamento della capacità di svolgere un ruolo autonomo ed attivo, padroneggiando le competenze chiave in modo consapevole. E' questo il caso degli interventi di simulazione aziendale e degli stage effettuati in contesti aziendali, in Italia e all'estero.

Il Programma, pur essendo prioritariamente indirizzato ai giovani, annovera fra i suoi obiettivi anche l'aumento della partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita. Sono infatti previste specifiche **azioni rivolte agli adulti (cfr. scheda 3.4)** che non risultino iscritti in percorsi di formazione e abbiano la necessità di recuperare competenze ai fini del rientro nei percorsi di istruzione e formazione o del rafforzamento dell'occupabilità. Questa finalità si traduce nell'ambito della programmazione nel coinvolgimento diretto di organismi quali i "Centri Territoriali Permanenti", particolarmente efficaci nel recupero della fascia adulta dell'utenza.

Se il PON "Competenze per lo sviluppo" (FSE) consente di agire sul fronte dell'innalzamento delle competenze e della preparazione e professionalità delle risorse umane, l'azione sinergica del PON "Ambienti per l'apprendimento" (FESR) consente di rafforzare l'accessibilità e l'attrattività delle strutture scolastiche e di migliorare la qualità del sistema.

In particolare, sono stati realizzati interventi di potenziamento delle **attrezzature laboratoriali** per l'acquisizione delle competenze linguistiche, scientifiche e digitali, oltre che dei laboratori di settore

degli istituti superiori. I progetti FESR hanno consentito alle scuole di rafforzare le proprie **dotazioni tecnologiche** e gli strumenti a supporto dello sviluppo delle competenze digitali, sostenendo la modernizzazione e l'adeguamento degli ambienti scolastici anche alla luce della diffusione delle nuove forme di comunicazione (**cf. scheda 4.1**).

Una particolare rilevanza assumono, inoltre, gli interventi di miglioramento della **qualità degli ambienti scolastici (cf. scheda 4.2)**, in direzione di una maggiore accessibilità, sicurezza ed ecosostenibilità, al fine di accrescere l'attrattività della scuola, di renderla accogliente e sicura per tutti e di concorrere al processo generale di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

Al fine di migliorare il sistema dell'istruzione nel suo complesso, il MIUR ha investito in azioni di sistema concernenti il miglioramento della capacità istituzionale e il sistema di valutazione. Sul fronte delle azioni tese al potenziamento delle capacità di *governance* dei processi di istruzione e formazione da parte dei soggetti che operano a vari livelli nell'amministrazione scolastica centrale e periferica.

Per quanto concerne, invece le azioni impattanti sul sistema di valutazione, il MIUR consapevole dell'importanza delle attività valutative ha sostenuto la realizzazione di diverse analisi in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano Unitario di Valutazione dei PON.

Nel contesto delle iniziative promosse dalla Commissione Europea per l'accelerazione della spesa, il **MIUR** ha assunto inoltre la veste di **Organismo Intermedio** nella gestione di azioni a valere sui POR delle regioni dell'Obiettivo Convergenza, con l'obiettivo di dare impulso alla spesa e, al contempo, di realizzare interventi utili ai territori e pienamente coerenti con le finalità della Programmazione 2007-2013. Tali interventi hanno svolto un ruolo sinergico, inserendosi in continuità con quanto già realizzato attraverso i PON, ma introducendo anche importanti elementi di innovazione. In particolare, si segnalano i percorsi linguistici con residenza e studio in Paesi europei e i percorsi educativi in alternanza scuola-lavoro, attraverso stage aziendali in Italia e all'estero. Si tratta infatti di esperienze importanti, che hanno consentito ai giovani di arricchire il proprio bagaglio formativo con conoscenze e competenze maturate in contesti nuovi e che hanno riscosso forte interesse fra i ragazzi e le loro famiglie.

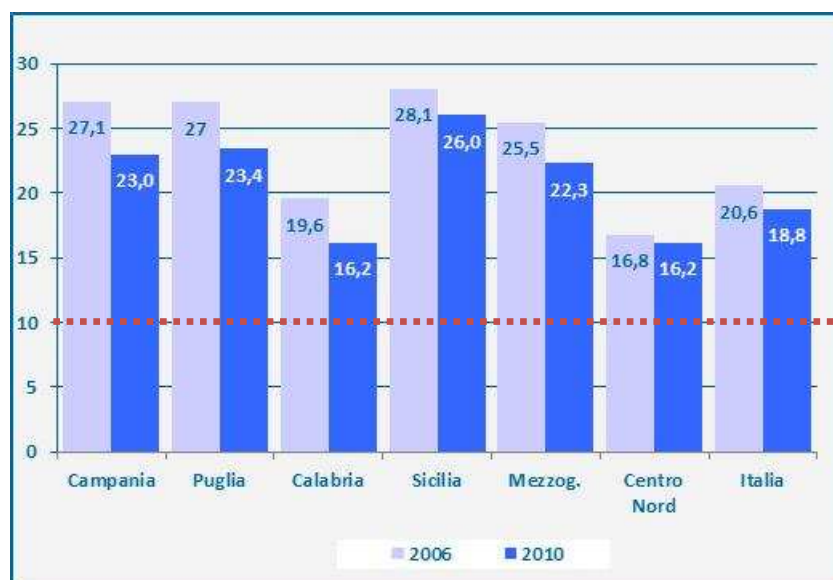
1. LA SCUOLA IN CIFRE: I TREND EVOLUTIVI

Il Mezzogiorno è contraddistinto da un quadro di maggiore difficoltà e disagio socio economico rispetto al Centro Nord (Pil più contenuto, maggiori tassi di criminalità, disagio sociale diffuso, livelli di povertà più accentuati, tassi di disoccupazione più elevati, minori livelli occupazionali, ecc.). Sebbene in un tale contesto di problematicità anche i dati sul sistema dell'istruzione rilevino un quadro di significativo divario territoriale, nel corso dell'ultimo decennio si sono registrati importanti miglioramenti.

Successi di rilievo sono stati innanzitutto ottenuti su un fronte cruciale per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione, quale il contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica. Il fenomeno si può infatti considerare superato per la scuola elementare e in via di risoluzione - anche nel Mezzogiorno - per la scuola secondaria di I grado, ma permangono elementi di criticità in quella di II grado, in particolare nei primi due anni del ciclo, che continuano ad essere contraddistinti da forti livelli di fuoriuscita dai percorsi formativi. Anche l'indicatore relativo ai giovani che abbandonano prematuramente gli studi³ - che, con un target del 10% da raggiungere entro il 2013, va ad alimentare l'Obiettivo di Servizio "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione" per le regioni del Mezzogiorno - si attesta al 22,3%, a fronte di una media italiana del 18,8%.

Si segnala però come il permanere di tale divario sia dovuto alle forti differenze nei dati di partenza, dato che nel corso dell'ultimo quinquennio i miglioramenti sono stati particolarmente marcati proprio nelle regioni meridionali, le cui *performance* si sono avvicinate sensibilmente a quelle del Centro Nord.

Grafico 1 Giovani che abbandonano prematuramente gli studi, trend 2004-2010



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Tale tendenza trova conferma nell'andamento del tasso di partecipazione all'istruzione secondaria

³ Percentuale di popolazione in età 18-24 anni con al massimo la licenza media che non frequenta ulteriori percorsi formativi.

superiore, rispetto al quale le regioni meridionali, inizialmente in forte ritardo rispetto a quelle centro-settentrionali, hanno progressivamente ridotto il divario che le separava da queste ultime, raggiungendole e, a partire dal 2005, consolidando la propria posizione di vantaggio.

I forti miglioramenti del tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore si sono tradotti, anche se, come naturale, più lentamente, in un innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione.

I giovani in età 15-19 anni in possesso almeno della licenza media, nel Mezzogiorno, hanno raggiunto il 98%, in linea con la media italiana. Meno positivo è il dato relativo al tasso di scolarizzazione superiore (72,4%), che non raggiunge livelli di eccellenza neanche al Centro Nord: 78,3% a fronte di un *benchmark* europeo fissato per il 2010 pari al 85%. Le regioni dell'Obiettivo Convergenza presentano valori piuttosto bassi (Sicilia 68,9%, Puglia 71,5%, Campania 73%), con la parziale eccezione della regione Calabria (80,9%).

Si tratta d'altra parte di contesti contraddistinti da situazioni di partenza molto svantaggiate e i miglioramenti nella partecipazione al sistema di istruzione richiedono tempo per riflettersi in un aumento significativo del livello di istruzione della popolazione. Ciò è a maggior ragione vero per la popolazione adulta: la percentuale di coloro che detengono il livello di istruzione secondaria inferiore quale livello massimo di scolarizzazione raggiunge il 53,9% nelle regioni Obiettivo Convergenza e il 45,2% a livello nazionale. Su questo fronte, su cui comunque nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo miglioramento, il margine di intervento dei PON è d'altra parte molto ridotto. Limitato è il campo di azione dei Programmi anche sull'orientamento delle scelte universitarie. Nonostante il trend di miglioramento, il distacco del Mezzogiorno dal Centro Nord nel numero di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche per mille abitanti in età 20-29 anni rimane molto marcato (8,3 per mille a fronte del 14,9 per mille). Il dato relativo alle regioni meridionali risente però anche dei significativi fenomeni di mobilità, tali per cui molti giovani frequentano le facoltà tecnico-scientifiche delle università del Nord.

In tale quadro di marcato miglioramento, si inseriscono i risultati dell'Indagine OCSE-PISA sulle competenze degli studenti quindicenni negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze, che vanno ad alimentare due degli indicatori previsti nell'ambito dell'Obiettivo di Servizio "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione":

- percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE (target: riduzione dal 35% del 2003 al 20% nel 2013);
- percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE (target: riduzione dal 48% del 2003 al 21% nel 2013).

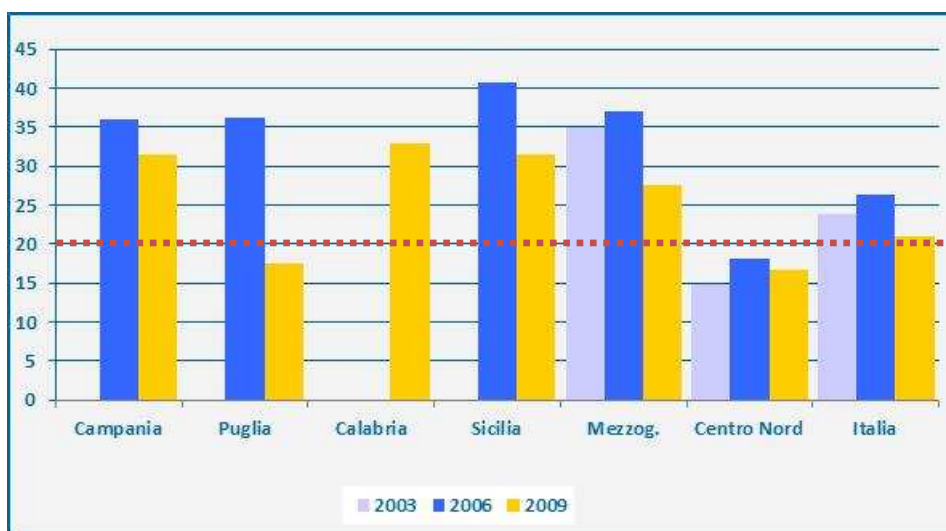
La rilevazione 2009 evidenzia un forte miglioramento nei risultati delle regioni meridionali. Il divario fra le *performance* degli studenti del Mezzogiorno e quelli del Centro Nord appare infatti fortemente attenuato rispetto alle indagini precedenti, in conseguenza di un processo di convergenza che vede le regioni meridionali registrare progressi molto più marcati rispetto a quelle del Centro Nord.

Con riferimento alla *literacy*⁴ in lettura, la percentuale di studenti con scarse competenze, nel

⁴ Il termine "*literacy*" è traducibile con l'espressione "competenza" e le espressioni "reading *literacy*", "mathematical *literacy*" e "scientific *literacy*" con, rispettivamente, "competenza di lettura", "competenza matematica" e "competenza scientifica". Il termine competenza include una componente di "sapere" e una componente di "saper fare", riflettendo così la definizione di *literacy* del PISA che fa riferimento alla capacità di cercare, identificare, elaborare e comunicare informazioni. Riferimenti bibliografici: Gallina V. (2000), "Le competenze alfabetiche funzionali (letteratismo) e la ricerca Ials-Sials", in V. Gallina (a cura di), *La competenza alfabetica in Italia. Una ricerca sulla cultura della popolazione*, Franco Angeli-CEDE, pp. 29-56; Vertecchi B. (2000), "Letteratismo e democrazia", in V. Gallina (a cura di), *La competenza alfabetica in Italia. Una ricerca sulla cultura della popolazione*, Franco Angeli-CEDE, pp. 15-28.

periodo 2000-2009, è passata dal 28,5% al 27,5% nel Mezzogiorno, mentre è aumentata, dal 11,6% al 16,6%, nel Centro Nord. Il miglioramento è però particolarmente marcato rispetto alle rilevazioni del 2003 e del 2006, in cui gli studenti con scarse competenze, nel Mezzogiorno, avevano raggiunto rispettivamente il 35% e il 37%. In particolare, con il risultato del 2009, è stata colmata il 50% della distanza fra la *baseline* del 2003 (35%) e il *target* per il 2013 (20%) individuati dall'indicatore sulle competenze in lettura previsto nell'ambito degli Obiettivi di Servizio.

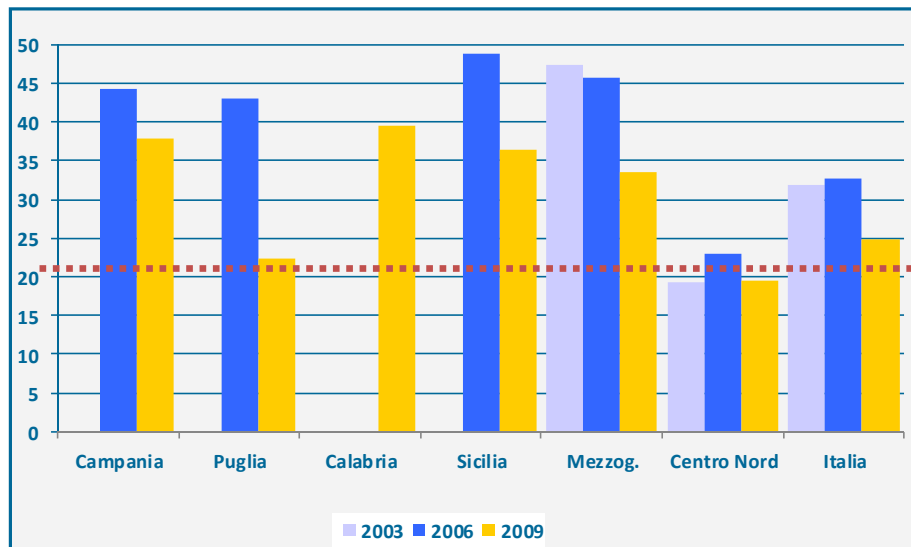
Grafico 2 Studenti con scarse competenze in lettura



Fonte: elaborazioni su dati OCSE-PISA

Per quanto riguarda la matematica, in questo caso nel periodo 2003-2006, a fronte del forte miglioramento nelle regioni meridionali (scese dal 47,5% al 33,5%), la situazione nel resto del Paese è rimasta pressoché invariata.

Grafico 3 Studenti con scarse competenze in matematica



Fonte: elaborazioni su dati OCSE-PISA

Per l'ambito scientifico, l'unico confronto possibile è fra il 2006 e il 2009 e vede una forte riduzione della quota di studenti con scarse competenze nel Mezzogiorno (dal 36,7% al 28,8%) e una lieve diminuzione nel Centro Nord (dal 16,4% al 15,1%).

Gli importanti progressi raggiunti confermano l'esigenza di proseguire ed ampliare le importanti azioni messe in campo nel corso di questi anni al fine di sostenere ed accompagnare il processo di convergenza in atto.

Il divario territoriale tuttora riscontrabile nelle *performance* degli studenti è d'altra parte riconducibile a fattori di diverso ordine, legati sia all'ambiente socio-familiare, con particolare riferimento all'istruzione e all'occupazione dei genitori e alle opportunità offerte da tale ambiente (disponibilità di libri, computer o altri beni durevoli), sia alle caratteristiche del contesto territoriale, quali il livello medio di istruzione e le condizioni del mercato del lavoro, ma anche la diversa disponibilità di risorse scolastiche, in termini di qualità degli edifici e delle attrezzature.

Al riguardo i dati riferiti al **patrimonio scolastico nazionale**, analizzati dal MIUR nel corso del 2010 hanno condotto ai seguenti risultati ampiamente descritti all'interno della collana "scuola in cifre 2009 – 2010 prodotta dal Ministero:

- *“il 77,4% degli edifici scolastici ospita una sola scuola, il 17,6% ne ospita due , il 3,2% tre scuole e l'1,8% ne ospita oltre quattro;*
- *circa l'80% degli edifici utilizzati sono stati costruiti prima del 1980, di cui il 16% tra il 1946 e il 1960, l'11,5% tra il 1900 e il 1945, il 4% prima del 1900; gli edifici di più recente costruzione (dopo il 1980) rappresentano il 24%;*
- *circa il 45% degli edifici ha al suo interno una palestra, ma per le scuole che ne sono sprovviste l'attività sportiva viene comunque garantita agli studenti utilizzando una palestra di una struttura socratica limitrofa”.*

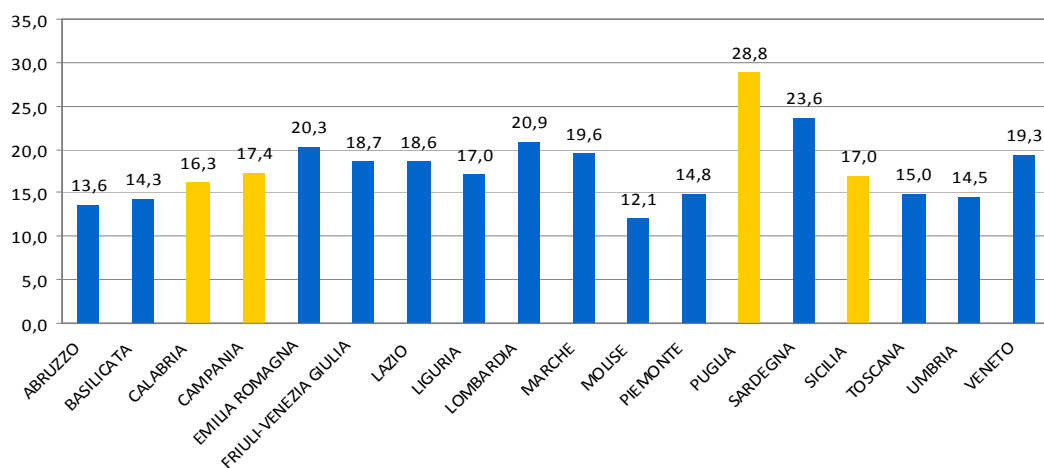
A questi dati si affiancano quelli rilevati dall'Associazione Legambiente, attraverso un'indagine campionaria. Secondo quanto riportato all'interno del XII Rapporto "Ecosistema Scuola", il patrimonio scolastico italiano risulta essere inadeguato (il 36,5% degli edifici necessita di manutenzione urgente) e insicuro (solo il 10% è costruito con criteri antisismici e il 54% possiede il

certificato di agibilità).

In generale lo stato delle infrastrutture scolastiche nelle regioni dell'ob. Convergenza presenta aspetti più problematici rispetto a quelli che si riscontrano nelle altre aree del Paese.

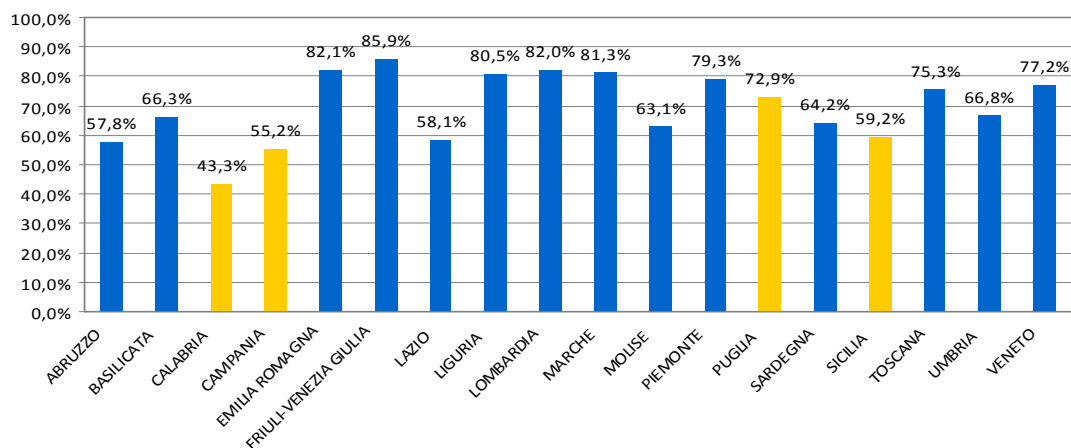
Con riferimento alle attrezzature didattiche e tecnologiche, le divergenze tra le varie regioni italiane risultano attenuate, anche grazie agli interventi posti in essere grazie al PON. I grafici sottostanti mostrano, infatti, come le regioni dell'Ob. Convergenza siano competitive sul fronte della dotazione dei Computer, dei collegamenti internet dedicati alle attività didattiche, e della disponibilità di un sito internet attraverso il quale comunicare col territorio.

Grafico 4 Dotazione pc per plesso/sede



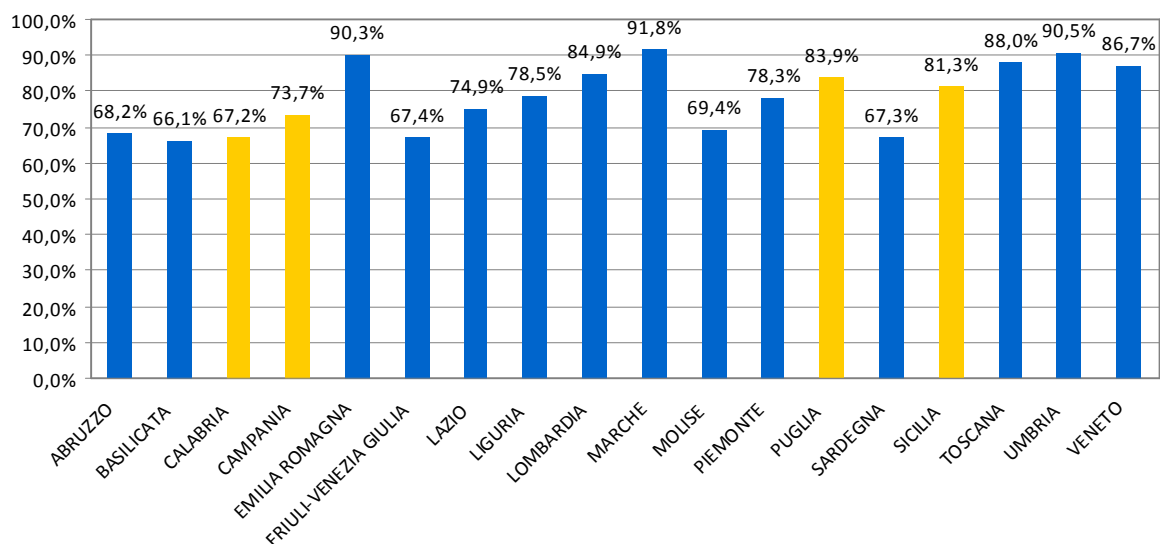
Fonte: elaborazioni su dati MIUR

Grafico 5 Scuole dotate di un collegamento ad Internet dedicato alle attività didattiche



Fonte: elaborazioni su dati MIUR

Grafico 6 Istituzioni Scolastiche con un proprio sito - portale web



Fonte: elaborazioni su dati MIUR

Appare, quindi, evidente la relazione fra le condizioni di svantaggio socio-economico che caratterizzano molte aree del Mezzogiorno e il permanere di ritardi nelle *performance* degli studenti. Proprio in ragione di tale quadro di contesto e dei positivi risultati ad ora raggiunti si ritiene che gli interventi messi in campo con i Fondi Strutturali, volti ad innalzare i livelli di apprendimento e di competenze, a garantire l'equità di accesso all'istruzione, ad aumentare la partecipazione, ecc., ma anche a migliorare l'accessibilità e l'attrattività delle strutture scolastiche per gli studenti e per gli adulti, possano esercitare un impatto positivo, anche a distanza di tempo, sull'efficacia e la qualità del sistema di istruzione delle regioni su cui intervengono.

2. LA STRATEGIA DEL SETTORE ISTRUZIONE E L'APPROCCIO INTEGRATO DEI PON

2.1 IL VALORE AGGIUNTO DEI FONDI STRUTTURALI NEL SETTORE ISTRUZIONE: PROGRAMMAZIONE 2007-2013, FINALITÀ, MODALITÀ INTERVENTO

Sulla base di quanto stabilito dagli "Orientamenti Comunitari" e dai Regolamenti comunitari, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) ha definito le strategie e le priorità a livello nazionale, individuando quattro macro obiettivi:

1. sviluppare i circuiti della conoscenza;
2. accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori;
3. potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
4. internazionalizzare e modernizzare.

All'interno di questi quattro macro obiettivi sono state individuate 10 priorità e la prima "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane", impatta direttamente sul sistema scolastico e vede impegnati i PON istruzione per il raggiungimento di tale finalità. La strategia globale della programmazione 2007/2013, in linea con la priorità 1 del QSN, è finalizzata al raggiungimento dei seguenti risultati:

- **innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale;**
- **aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita;**
- **rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione lavoro e il loro collegamento con il territorio.**

Uno degli aspetti più critici posti in evidenza dal QSN riguarda *la qualità dei servizi pubblici essenziali* che nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) costituisce uno degli aspetti più critici e che maggiormente influisce sulle potenzialità di sviluppo di tali territori. In questo ambito, il servizio scolastico è stato considerato fra i servizi pubblici essenziali ed è posto al centro delle politiche di sviluppo delle suddette aree territoriali, rispetto al quale è stato fissato l'obiettivo di "elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"⁵

⁵ Obiettivo misurato sulla base dei seguenti indicatori (scelti tra i benchmark definiti per il sistema istruzione dal Consiglio dei Ministri europeo:

- S01 Diminuzione degli abbandoni scolastici precoci e conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola superiore, misurato con l'indicatore relativo alla percentuale dei giovani (età 18-24 anni) con titolo di studio inferiore di secondo grado e che non partecipa ad altre attività formative (Indagini sulle Forze del lavoro e UOE). Il target per la verifica è fissato al 2013 pari al 10% per ciascuna regione;
- S02 Livello di competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della lettura (indagini OCSE – PISA). Il target è fissato al 20% per i quindicenni sotto il livello 2 delle prove OCSE PISA;
- S03 Livello delle competenze degli studenti, misurato con la percentuale di studenti 15-enni con un livello basso di competenza nell'area della matematica (indagini OCSE – PISA). Il target è fissato al 21% per i quindicenni sotto il livello 1 delle prove OCSE PISA.

Con i Programmi Operativi Nazionali per l'istruzione FSE *“Competenze per lo sviluppo”* e FESR *“Ambienti per l'apprendimento”*, ci si prefigge di favorire lo sviluppo economico e la coesione sociale del Paese, attraverso interventi finalizzati al superamento del disagio socio-culturale che caratterizza le regioni del Mezzogiorno appartenenti all'area della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

La programmazione 2007 – 2013 dei PON Istruzione è finalizzata, in un'ottica di unitarietà, su due obiettivi prioritari:

- **elevare e diffondere le competenze e le capacità di apprendimento di giovani e adulti**, da raggiungere in coerenza con la strategia della politica ordinaria per l'istruzione -potenziamento dell'autonomia, estensione dell'obbligo a 16 anni e definizione di livelli degli apprendimenti nell'area dell'istruzione secondaria di primo grado e del biennio dell'istruzione di secondo grado, la cui organizzazione dovrebbe contemplare le tre aree dei licei, dell'istruzione tecnica e di quella professionale, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'educazione degli adulti;
- **potenziare l'attrattività della scuola** anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, per contrastare gli abbandoni precoci e attenuare gli effetti di quei fattori di contesto, interni ed esterni alla scuola, che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie.

Al fine di assicurare l'integrazione tra i fondi l'AdG ha previsto tra le modalità attuative l'elaborazione di Piani Integrati connessi alle effettive esigenze delle Istituzioni scolastiche, che prevedono la progettazione congiunta di interventi cofinanziati da entrambi i Programmi Operativi

Le modalità di coinvolgimento delle scuole: il piano integrato e l'autodiagnosi

Le operazioni realizzate nell'ambito dei PON Istruzione si distinguono in azioni “centralizzate” e azioni “a domanda”: le prime sono volte ad offrire alle scuole l'opportunità di fruire di interventi di sistema attraverso la realizzazione di progetti nazionali riguardanti i diversi aspetti del servizio scolastico (apprendimento degli studenti, formazione dei docenti, ampliamento dell'offerta formativa); le azioni “a domanda” sono quelle che le scuole possono richiedere sulla base dei bisogni individuati nell'analisi del proprio contesto, per attuare interventi prioritariamente finalizzati a migliorare le competenze del personale della scuola e i livelli di conoscenza e competenza degli studenti.

Le azioni a domanda sono attivate dall'Autorità di Gestione attraverso lo strumento delle Circolari attuative, attraverso le quali l'AdG individua e mette a bando le azioni che le scuole possono richiedere e che vengono così a configurarsi, appunto, come azioni “a domanda”, oggetto di scelta da parte delle singole istituzioni scolastiche. Viene così offerta l'opportunità di candidarsi per l'assegnazione di risorse a valere sulla programmazione 2007-2013, predisponendo un proprio **Piano Integrato di interventi** nel quale vengono individuati gli obiettivi e le azioni ritenute prioritarie per la singola istituzione scolastica.

Il Piano Integrato rappresenta la principale modalità di attuazione dei PON Istruzione. E' predisposto dalle Istituzioni Scolastiche, che intendono candidarsi per l'assegnazione delle risorse messe a disposizione dalla programmazione 2007/2013, e consiste in una proposta plurima costituita dall'insieme delle proposte di azioni con cui l'Istituto Scolastico intende affrontare le proprie criticità,

le esigenze e le richieste della comunità scolastica di riferimento.

Il Piano Integrato, che richiede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica dalla fase di progettazione, a quella di attuazione e valutazione ed è parte integrante del POF⁶ (*Piano Offerta Formativa*), può essere articolato in due piani: uno finanziato con le azioni previste dal PON FSE e un altro con quelle del PON FESR. Si precisa, a tal riguardo, che, mentre le azioni finanziate dal FSE per la loro stessa natura possono ripetersi per più anni di programmazione, in funzione del raggiungimento progressivo degli obiettivi formativi, le azioni finanziate dal FESR, che prevedono investimenti materiali e duraturi, devono essere pianificate in relazione all'urgenza, al collegamento con le azioni FSE e tenendo conto che, in linea generale, una volta risolta la criticità con l'attuazione di una delle azioni, non sarà più possibile richiedere la stessa azione più volte.

Preliminarmente alla definizione del Piano Integrato, le Istituzioni scolastiche sono obbligate a realizzare un'indagine preliminare, necessaria per l'elaborazione dello stesso, in quanto consente una adeguata valutazione ex-ante che deve essere assunta come prassi consueta nell'attività di programmazione e progettazione delle istituzioni scolastiche.

Pertanto, tutte le istituzioni scolastiche che intendono partecipare ai Programmi Operativi Nazionali per l'istruzione sono tenute a compilare il "Questionario per la valutazione di sistema", elaborato dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI), come strumento irrinunciabile non solo per la conoscenza del sistema scuola a livello nazionale, ma anche per seguire nel tempo l'impatto delle iniziative realizzate rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Parimenti è stata predisposta una "Scheda di Autodiagnosi", quale primo strumento di avvio della diagnostica, per indurre le istituzioni scolastiche partecipanti ai PON 2007-2013 ad attivare, nel loro contesto, un processo di analisi dei punti di forza e di debolezza, al fine di garantire una progettazione coerente con i bisogni locali e quindi funzionale al superamento delle criticità riscontrate.

La compilazione dei suddetti documenti è considerata obbligatoria e vincolante per poter accedere ai finanziamenti richiesti. Al riguardo, si ritiene determinante il contributo delle Regioni nell'assicurare l'iscrizione delle scuole al sistema nazionale di valutazione attraverso la compilazione del suddetto *Questionario di Sistema*, ma anche nel concorrere all'attuazione dell'intero processo valutativo, al fine di garantire la funzionalità locale delle valutazioni, per l'acquisizione di informazioni utili a sostenere ed orientare gli interventi regionali.

I progetti per il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione

I PON Istruzione, rivolti alle quattro regioni italiane dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), in coerenza con le politiche europee della Strategia di Lisbona, si impegnano a garantire standard minimi di qualità del servizio scolastico attraverso due obiettivi strategici: il primo è l'innalzamento delle competenze degli studenti e della capacità di apprendimento della

⁶ Il POF, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPR n. 275/99, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale delle Istituzioni Scolastiche". Il Piano, congegno progettuale **unitario** ed **integrato**, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazioni definiti dal Consiglio di Circolo o di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi scolastici, dalle associazioni dei genitori, e per le scuole di secondarie di secondo grado, dal collegio degli studenti. Il Piano è adottato dal Consiglio di Circolo o di Istituto.

popolazione; il secondo, ad esso strettamente collegato, è la riduzione degli abbandoni scolastici.

Pur concentrando prioritariamente il *focus* sulle competenze degli studenti e dei giovani e sugli interventi necessari ad ottenerne miglioramenti significativi e diffusi, nonché a rafforzare il ruolo della scuola come fattore di inclusione e aggregazione sul territorio, si prevedono anche linee di azione volte ad incidere in maniera indiretta sullo sviluppo delle competenze di base e sulla riduzione del tasso di dispersione scolastica.

Per raggiungere risultati concreti nel breve/medio periodo è necessario incidere su tutti quei fattori che influiscono direttamente ed indirettamente sulla qualità del sistema in generale e sul raggiungimento degli obiettivi di servizio in particolare; pertanto, le priorità da perseguire si articolano in alcune azioni fondamentali di seguito indicate:

Azioni dirette

- miglioramento delle competenze del personale docente
- miglioramento delle competenze di base dei giovani
- promozione del successo scolastico

Azioni indirette

- accrescimento dell'uso della società dell'informazione nella scuola
- formazione lungo tutto l'arco della vita
- miglioramento delle infrastrutture scolastiche.

Le suddette azioni sono correlate all'insieme dei fattori che hanno una maggiore ricaduta sul sistema formativo e che presentano un'evidente criticità nel Mezzogiorno ed, in particolare, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza.

La finalità di suddette azioni è quella di creare le condizioni per lo sviluppo e l'innovazione del servizio scolastico attraverso interventi che riguardano le attività di apprendimento degli studenti, ma anche la formazione dei docenti, gli strumenti e gli spazi dell'autonomia scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'orientamento degli studenti. E' stato previsto, inoltre, di aumentare la qualità del servizio anche con interventi finalizzati a migliorare la funzionalità delle infrastrutture scolastiche, attraverso l'incremento di dotazioni tecnologiche e di laboratori che possano favorire l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche.

I progetti nazionali

In merito alle azioni sopra richiamate, va precisato che alcune di esse si configurano come **azioni centralizzate**, promosse dall'Autorità di Gestione e volte a supportare la realizzazione dei Programmi Operativi e degli interventi in essi previsti per il miglioramento della qualità dell'istruzione nelle istituzioni scolastiche delle regioni obiettivo Convergenza.

L'intento è quello di offrire alle scuole l'opportunità di fruire di **interventi di sistema** tesi a proporre **progetti nazionali** riguardanti i diversi aspetti del servizio scolastico:

- formazione dei docenti;
- attività di apprendimento degli studenti;
- strumenti e spazi dell'autonomia scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Le azioni avviate a livello centrale assumono particolare rilievo in ordine alla necessità di

massimizzare l'efficacia della nuova programmazione ed amplificare gli effetti delle azioni finalizzate al miglioramento dei processi formativi.

Fra le azioni centralizzate, rientrano gli interventi che vengono di seguito elencati:

1. **Piani Nazionali di formazione del personale docente Poseidon, M@t.abel e ForTic**, volti a promuovere l'acquisizione di competenze didattico-metodologiche funzionali all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti.
2. **Interventi di informazione e sensibilizzazione sulle prove OCSE-PISA**, finalizzati a sensibilizzare i docenti sulla necessità di garantire un'impostazione metodologico-didattica centrata sull'acquisizione delle competenze chiave da parte degli studenti, in particolare nelle discipline oggetto delle indagini internazionali.
3. **Progetto per il supporto all'apprendimento degli studenti "PON SOS Studenti"**, finalizzato a sostenere l'apprendimento delle competenze chiave offrendo agli studenti opportunità di esercizio su materiali di studio digitali contenenti i test proposti nelle indagini OCSE-PISA.
4. **Progetto Qualità e Merito**, per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento nell'area logico-matematica, con piani di potenziamento della didattica che prevedono anche una più mirata misurazione dei risultati conseguiti dagli studenti, in vista delle rilevazioni internazionali (OCSE-PISA, TMMS).
5. **Interventi per il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli adulti**, volti a realizzare studi e ricerche sulla popolazione adulta per conoscerne le esigenze formative e garantire la realizzazione di interventi mirati e rispondenti ai bisogni dell'utenza e del territorio.

2.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO DEI PROGRAMMI

Di seguito si riportano gli avanzamenti finanziari dei Programmi Operativi Nazionali.

Tabella 1 Avanzamento finanziario e fisico del PON FSE "Competenze per lo sviluppo" al 20 marzo 2012

ASSI	Obiettivi specifici	Risorse programmate per Obiettivo specifico	Risorse impegnate per Obiettivo specifico	%	Risorse spese per Obiettivo specifico	%	Progetti realizzati
		A	B	B/A	C	C/B	
ASSE I - CAPITALE UMANO	A) Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema istruzione	27.935.046	24.395.842	87,33%	4.378.165	17,95%	998
	B) Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	139.675.231	113.183.105	81,03%	66.909.453	59,12%	10.794
	C) Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza	712.343.679	700.583.060	98,35%	387.630.575	55,33%	21.046
	D) Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione	69.837.616	48.831.930	69,92%	24.026.643	49,20%	4.657
	E) Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio	27.935.046	5.704.586	20,42%	1.764.621	30,93%	890
	F) Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e inclusione sociale	279.350.462	254.884.398	91,24%	186.257.621	73,08%	5.327
	G) Migliorare i sistemi di apprendimento degli adulti	139.675.231	79.903.325	57,21%	44.903.985	56,20%	2.412
TOTALE ASSE I		1.396.752.312	1.227.486.246	87,88%	715.871.062	58,32%	46.124
ASSE II - GOVERNANCE	H) Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico	29.740.000		0,00%		0,00%	
	TOTALE ASSE II		29.740.000		0,00%		0,00%
ASSE III - ASSISTENZA TECNICA	I) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	41.606.026	28.984.586	69,66%	10.821.190	37,33%	34
	L) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati	17.831.154	6.311.939	35,40%	2.148.864	34,04%	470
TOTALE ASSE III		59.437.179	35.296.524	59,38%	12.970.054	36,75%	504
TOTALE PON FSE		1.485.929.492	1.262.782.771	84,98%	728.841.116	57,72%	46.628

Tabella 2 Avanzamento finanziario e fisico del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” al 20 marzo 2012

ASSI	Obiettivi specifici	Risorse programmate per Obiettivo specifico	Risorse impegnate per Obiettivo specifico	%	Risorse spese per Obiettivo specifico	%	Progetti realizzati
		A	B	B/A	C	C/B	
ASSE I SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA	A) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche	61.814.667	66.075.663	106,89%	58.601.309	88,69%	4.083
	B) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave	175.934.051	162.292.421	92,25%	138.859.157	85,56%	8.060
TOTALE ASSE I		237.748.718	228.368.085	96,05%	197.460.465	86,47%	12.143
ASSE II QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	C) Incrementare qualità delle infrastrutture scolastiche, eco-sostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;	205.666.252	222.267.687	108,07%		0,00%	2062
	D) Promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti	23.774.872		0,00%		0,00%	
	E) Potenziare gli ambienti per la l'autoformazione e la formazione degli insegnanti	23.774.872		0,00%		0,00%	
TOTALE ASSE II		253.215.996	222.267.687	87,78%		0,00%	2062
ASSE III ASSISTENZA TECNICA	F) Migliorare la governance e la capacità amministrativa, l'efficienza e l'efficacia delle strutture di governo del sistema	13.868.676	14.173.846	102,20%	3.489.480	24,62%	22
	G) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati	5.943.718	1.033.423	17,39%	388.592	37,60%	107
TOTALE ASSE III		19.812.394	15.207.269	76,76%	3.878.072	25,50%	129
TOTALE PON FESR		510.777.108	465.843.040	91,20%	201.338.538	43,22%	14.334

Partendo dai dati riferiti all'intero Programma sono state poi elaborate due tabelle che illustrano l'andamento finanziario ricondotto ai temi che formano oggetto delle schede, di seguito riportate.

Tabella 1-bis Avanzamento finanziario al 20 marzo 2012 – temi prioritari

PON FSE	Risorse stanziare	Risorse impegnate	Risorse già spese
3.1 Docenti preparati e qualificati	185.285.689,58	156.082.711,99	96.224.110,77
3.2 Innalzamento delle competenze degli studenti	713.218.376,96	619.717.510,33	338.692.858,16
3.3 Contrasto alla dispersione scolastica	307.228.257,94	254.884.397,75	186.257.620,55
3.4 Adulti a scuola	96.126.552,83	79.903.324,50	44.903.985,08
3.5 Rapporto scuola lavoro	94.914.845,17	77.752.811,89	48.905.853,43
Totale	1.396.773.722,48	1.188.340.756,46	714.984.427,99

Tabella 2-bis Avanzamento finanziario del PON al 20 marzo 2012- – temi prioritari

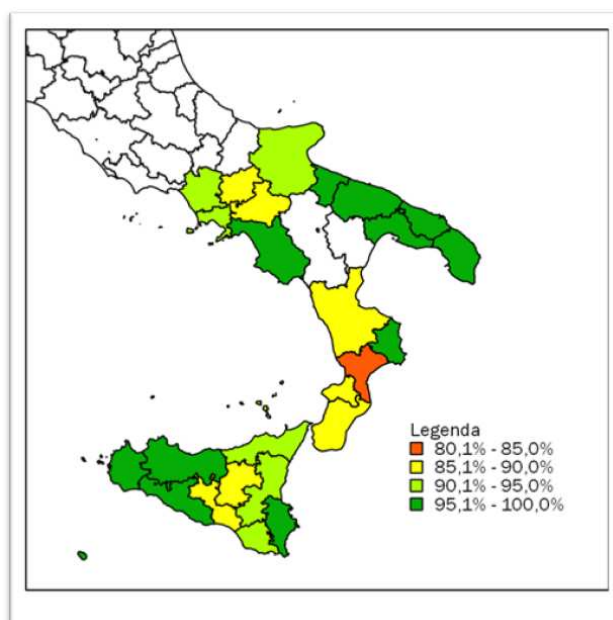
PON FESR	Risorse stanziare	Risorse impegnate	Risorse già spese
4.1 Scuole più tecnologiche dotate di laboratori	237.748.718,00	228.368.084,91	197.429.493,10
4.2 Scuole di qualità	253.215.996,00	222.267.687,30	0,00
Totale	490.964.714,00	450.635.772,21	197.429.493,10

3. GLI INTERVENTI DEL PON FSE “COMPETENZE PER LO SVILUPPO”: UN QUADRO DI SINTESI

Tabella 3 Numero di scuole con almeno un progetto autorizzato dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 e tasso di ricaduta per regione

Regioni	Risorse stanziare	Risorse impegnate	Risorse spese	Scuole con almeno un progetto autorizzato	Tasso di ricaduta
Campania	413.025.989,74	434.263.664,66	241.086.171,03	1.355	92,6%
Puglia	337.181.176,61	295.500.815,89	182.122.234,45	934	94,7%
Calabria	199.598.964,94	166.789.536,61	98.683.164,53	547	86,8%
Sicilia	446.967.591,19	291.786.739,30	193.092.857,98	1.177	92,9%
TOTALE	1.396.773.722,48	1.188.340.756,46	714.984.427,99	4.013	92,3%

Figura 1 Percentuale di scuole con progetti autorizzati sul numero medio di scuole per anno nel periodo 2007-2010



SCHEDA 3.1 – PON CONVERGENZA FSE – DOCENTI PREPARATI E QUALIFICATI

Uno dei focus delle attività del *Programma Operativo Nazionale* è quello di contribuire alla crescita professionale del personale della scuola. In particolare sono dedicate a questa tematica interventi di formazione relative a:

- competenze chiave per le discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente, ecc.);
- valutazione nei processi di apprendimento;
- metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio;
- insegnamento rivolto agli adulti;
- gestione amministrativo/contabile e di controllo e procedure di acquisizione di beni e servizi;⁷
- nuove tecnologie della comunicazione

Sono stati promossi inoltre *Piani di formazione nazionali* finalizzati alla costituzione di reti su diverse aree tematiche e trasversali, quali l'educazione ambientale, l'educazione interculturale, le competenze di base, ecc.⁸

I finanziamenti stanziati

Di seguito si riportano i valori riferiti alle risorse stanziare, impegnate e spese in relazione a ciascuna regione, accompagnati da una cartografia che evidenzia, a fronte delle risorse utilizzate per ciascuna provincia appartenente alle regioni dell'obiettivo Convergenza, l'ammontare delle risorse spese.

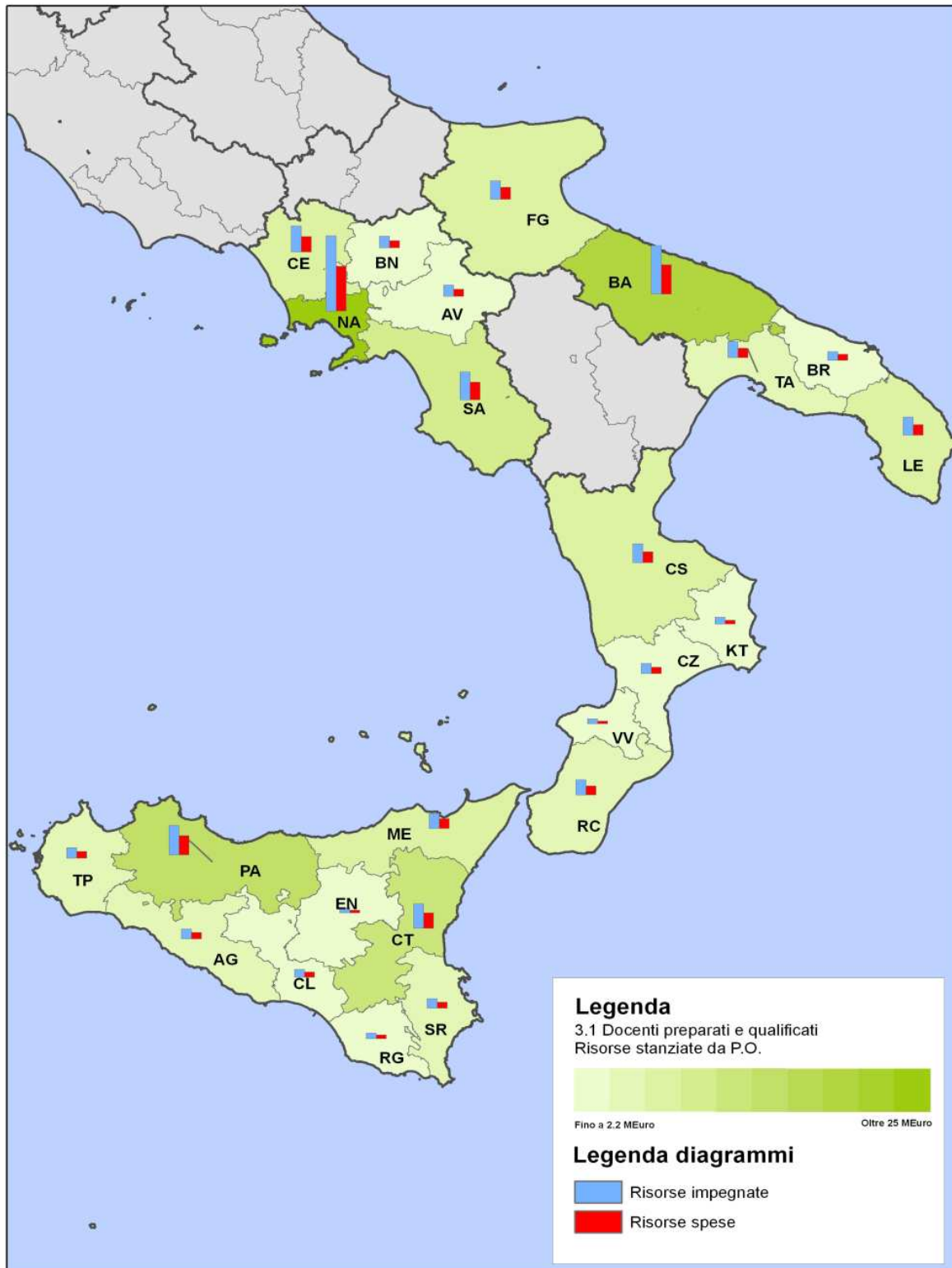
Tabella 4 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione

Regione	Risorse stanziare	Risorse impegnate	Risorse spese
Campania	52.007.753,39	54.681.976,77	32.993.613,31
Puglia	44.836.092,70	39.293.717,72	24.110.905,82
Calabria	23.909.830,96	19.979.610,75	11.880.461,64
Sicilia	64.532.012,54	42.127.406,75	27.239.130,00
TOTALE	185.285.689,58	156.082.711,99	96.224.110,77

⁷ Ci si riferisce alle attività previste per l'Obiettivo Specifico B (cfr. Scheda sinottica in appendice)

⁸ Ci si riferisce, nell'ordine, agli Obiettivi-azioni B.1, B.3, B.4, B.6, B.7, B.9, B.10

Figura 2 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione



I progetti realizzati grazie al PON

Complessivamente, dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011, sono stati autorizzati 15.207 progetti inerenti la formazione dei docenti erogata dalle scuole, per un totale di 476.614 ore di didattica (calcolate sugli 11.498 progetti conclusi).

Tabella 5 Numero di ore di didattiche erogate e di progetti realizzati dalle scuole, inerenti la formazione dei docenti, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011⁹ per Regione

Regione	Progetti autorizzati	Progetti conclusi	Ore di didattica erogate
Campania	5.279	4.006	170.587
Puglia	3.868	3.026	122.259
Calabria	1.915	1.384	58.266
Sicilia	4.145	3.082	125.502
Totale	15.207	11.498	476.614

Alla formazione dei docenti concorrono anche altri due tipi di progetti a cui non partecipano direttamente le scuole del territorio, ma ai quali possono iscriversi tutti i docenti indipendentemente dalla scuola di appartenenza:

- *Piani di Formazione Nazionale* che prevedono una formazione *blended*, che unisce cioè alle attività in presenza, attività *online*;
- *Seminari OCSE PISA*, interventi sulla valutazione nei processi di apprendimento, attivati nell'ambito del *Piano nazionale di informazione e sensibilizzazione sulle indagini nazionali e internazionali sulle competenze*; tali interventi prevedono la partecipazione dei docenti a due seminari, un primo seminario informativo/formativo della durata di 1 giorno e mezzo, chiamato "seminario di andata", e uno successivo di approfondimento, chiamato "seminario di ritorno", della durata di 1 giorno.

In entrambi i casi le attività in presenza si svolgono presso Scuole Presidio, definite sulla base di Bandi di Graduatoria. Nelle tabelle seguenti sono illustrati i dati sui progetti autorizzati e chiusi.

Tabella 6 Numero di progetti inerenti i Piani di Formazione Nazionale e i Seminari OCSE PISA¹⁰,

⁹ Si tratta degli obiettivi-azione B1, B.4, B.6, B.7, B.9, e dell'obiettivo specifico D.

¹⁰ Si tratta di *Interventi di formazione sulla valutazione nei processi di apprendimento*, attivati nell'ambito del *Piano nazionale di informazione e sensibilizzazione sulle indagini nazionali e internazionali sulle competenze*

autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione

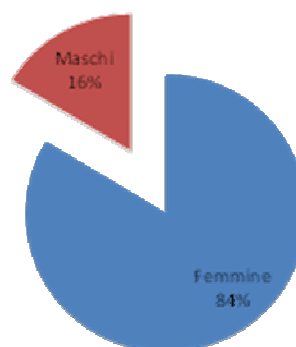
Regione	PFNAL		OCSE PISA	
	Progetti autorizzati	Progetti conclusi	Progetti presentati	Progetti conclusi
Campania	215	143	31	14
Puglia	232	152	27	14
Calabria	109	62	28	14
Sicilia	195	112	40	24
Totale	751	469	126	66

I soggetti che hanno beneficiato delle azioni del PON

Agli interventi di formazione si sono iscritti, dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011, 190.221 docenti, di cui l'83,9% donne. E' interessante notare inoltre che hanno partecipato ai seminari OCSE-PISA dell'INVALSI il 21% dei docenti formati.

Tabella 7 Docenti iscritti e con formazione completata negli interventi di formazione dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione e genere

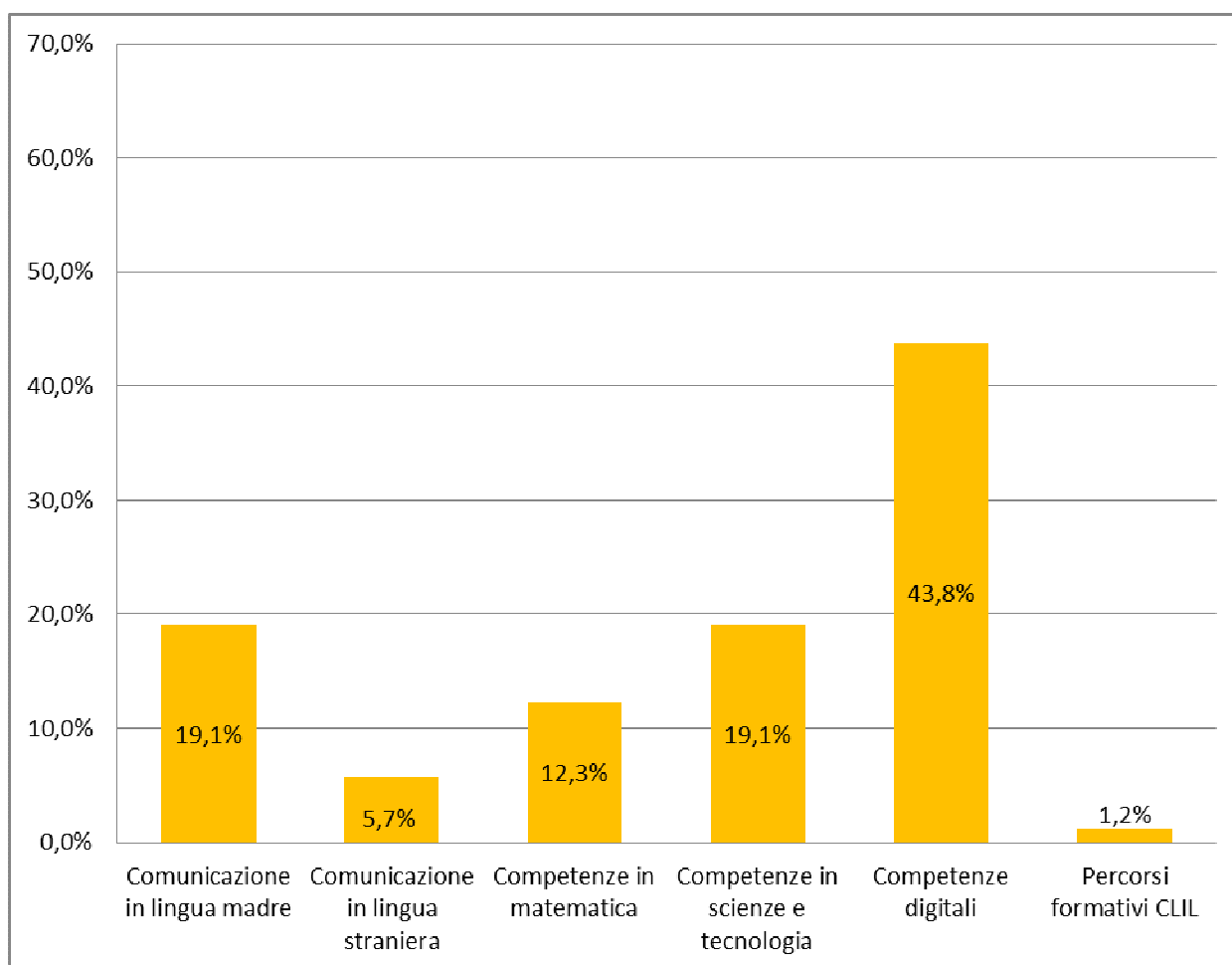
Regione	N. docenti iscritti			N. docenti attestati		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Campania	53.417	10.725	64.142	47.007	8.710	55.717
Puglia	39.169	8.609	47.778	34.500	6.871	41.371
Calabria	19.380	4.500	23.880	16.797	3.688	20.485
Sicilia	44.821	9.600	54.421	38.480	7.534	46.014
TOTALE	156.787	33.434	190.221	136.784	26.803	163.587



Entrando nello specifico dei corsi finalizzati alla promozione delle competenze chiave, e in particolare quelle riguardanti le discipline tecnico-scientifiche, la matematica, la lingua madre, le lingue straniere

e le competenze civiche¹¹, vediamo come il 43,8% dei docenti partecipanti abbia frequentato un intervento relativo alle *Competenze digitali*; segue la formazione in *Comunicazione in lingua madre* e *Competenze in scienze e tecnologia*, frequentati entrambi dal 19,1% dei docenti iscritti a questa tipologia di formazione.

Grafico 7 Docenti iscritti e con formazione completata negli interventi per la promozione delle competenze chiave dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011. Ripartizione percentuale competenze chiave



¹¹ Obiettivo-azione B1- Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.),

SCHEDA 3.2 – PON CONVERGENZA FSE – INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale, particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo e innalzamento delle competenze degli studenti, individuando *le competenze chiave* definite in ambito europeo¹² come presupposto necessario ad un accesso completo ed efficace tanto al mondo dell'istruzione, quanto a quello post-scolastico.

A questo fine sono orientate in particolare le azioni che afferiscono all'obiettivo C, che spaziano dallo sviluppo delle già citate *competenze chiave*, al tema della legalità e alla partecipazione a gare da parte di studenti ritenuti particolarmente capaci.

Altre due aree tematiche strettamente connesse al tema delle competenze chiave, e sviluppate nell'ambito di questo obiettivo, sono quella dello stage in azienda, che garantisce agli studenti un periodo di permanenza in ambito lavorativo in compresenza con un tutor aziendale, e della simulazione d'impresa, garantita attraverso l'utilizzo di un ambiente telematico dedicato che garantisce la simulazione della creazione d'impresa¹³. Per la rilevanza che queste attività ricoprono nel raccordo scuola-lavoro, si è deciso di trattarle nella scheda dedicata 3.5 *Raccordo scuola-lavoro*.

I finanziamenti stanziati

Di seguito si riportano i valori riferiti alle risorse stanziare, impegnate e spese in relazione a ciascuna regione, accompagnati da una cartografia che evidenzia, a fronte delle risorse utilizzate per ciascuna provincia appartenente alle regioni dell'obiettivo Convergenza, l'ammontare delle risorse spese.

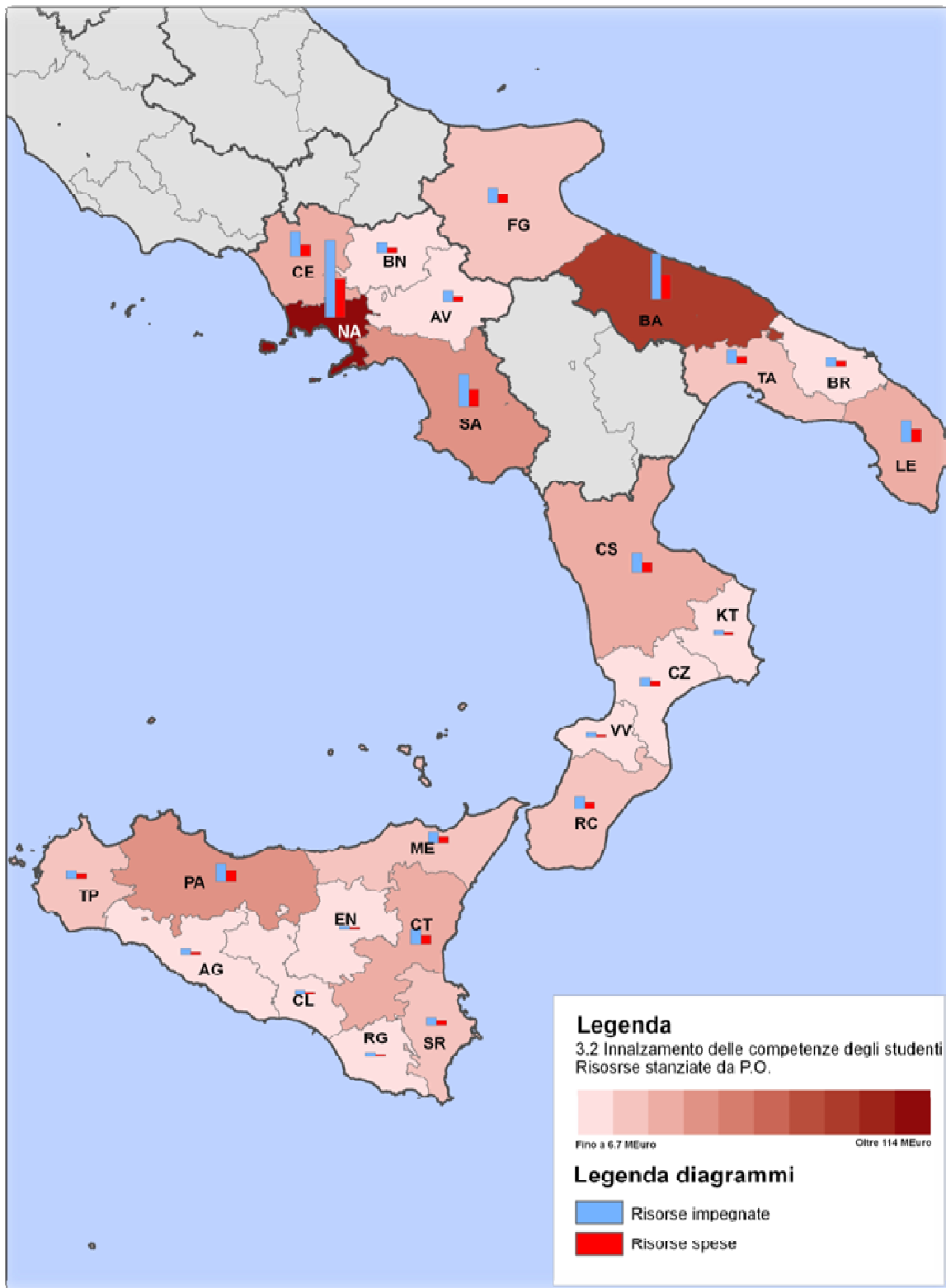
Tabella 8 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione

Regione	Risorse stanziare	Risorse impegnate	Risorse spese
Campania	235.191.115,75	247.284.573,75	123.771.985,86
Puglia	192.768.163,56	168.939.293,06	97.963.043,70
Calabria	94.483.699,49	78.952.776,43	44.024.569,72
Sicilia	190.775.398,16	124.540.867,09	72.933.258,88
TOTALE	713.218.376,96	619.717.510,33	338.692.858,16

¹² Si veda la *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 -2006/962/CE* reperibile all'URL: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>

¹³ Si fa particolare riferimento alle competenze chiave "Imparare ad imparare" e "Spirito di iniziativa ed imprenditorialità"

Figura 3 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione



I progetti realizzati grazie al PON

Dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sono stati autorizzati 18.151 progetti relativi all'innalzamento delle competenze dei giovani, per un totale di 2.195.323 ore di didattica erogata negli 11.923 progetti conclusi.

Tabella 9 Numero di ore di didattica erogate e di progetti realizzati dalle scuole, inerenti l'innalzamento delle competenze, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011¹⁴ per Regione

Regione	Progetti autorizzati	Progetti conclusi	Ore di didattica erogate
Campania	6.543	4.453	862.096
Puglia	4.753	3.141	619.076
Calabria	2.534	1.636	290.995
Sicilia	4.321	2.693	423.156
Totale	18.151	11.923	2.195.323

I soggetti che hanno beneficiato delle azioni del PON

Dall'inizio della Programmazione al 31 dicembre 2011, negli interventi per l'innalzamento delle competenze, sono stati coinvolti 581.476 studenti del primo ciclo di istruzione e 379.594 del secondo ciclo. Si tratta di iscritti cioè di studenti singoli: ogni studente, quale sia il numero di corsi a cui ha partecipato, viene contato una volta sola. Lo stesso principio vale per gli attestatari, cioè di coloro che hanno completato la formazione.

Tabella 10 Studenti iscritti e con formazione completata negli interventi di innalzamento delle competenze dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione, ciclo di istruzione e genere

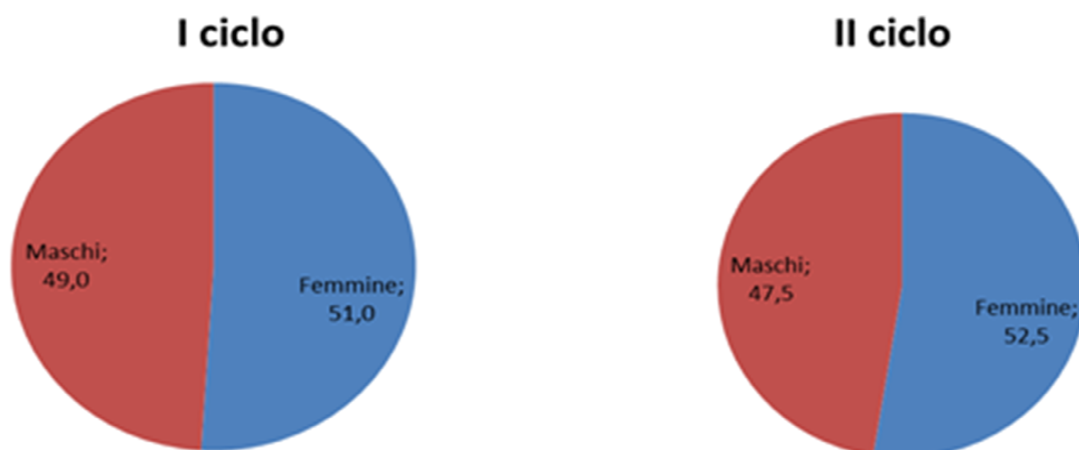
			Campania	Puglia	Calabria	Sicilia	Totale
1° ciclo	Iscritti	Femmine	114.178	88.340	34.911	59.032	296.461
		Maschi	110.825	84.481	34.490	55.219	285.015
		Totale	225.003	172.821	69.401	114.251	581.476

¹⁴ Si tratta degli obiettivi-azione C1, C3, C4.

			Campania	Puglia	Calabria	Sicilia	Totale
	Attestatari	Femmine	100.165	79.983	30.900	49.903	260.951
		Maschi	95.388	74.882	29.448	44.954	244.672
		Totale	195.553	154.865	60.348	94.857	505.623
2° ciclo	Iscritti	Femmine	76.338	51.966	27.162	43.899	199.365
		Maschi	70.439	45.687	24.832	39.271	180.229
		Totale	146.777	97.653	51.994	83.170	379.594
	Attestatari	Femmine	61.302	42.130	22.082	33.396	158.910
		Maschi	54.776	36.053	19.223	28.867	138.919
		Totale	116.078	78.183	41.305	62.263	297.829

La percentuale di femmine è leggermente superiore a quella dei maschi, sia per il I ciclo (51% contro 49%) che nel secondo (52,5% contro 47,5%).

Grafico 8 Ripartizione per genere dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011



Se entriamo nel dettaglio degli interventi vediamo come per gli studenti del I ciclo, sia il percorso di comunicazione in lingua straniera quello a registrare il maggior numero di iscritti, seguito da competenze in matematica e comunicazione in lingua madre.

Tabella 11 Studenti iscritti e con formazione completata negli interventi di innalzamento delle competenze dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione e tipo di competenza, I ciclo.

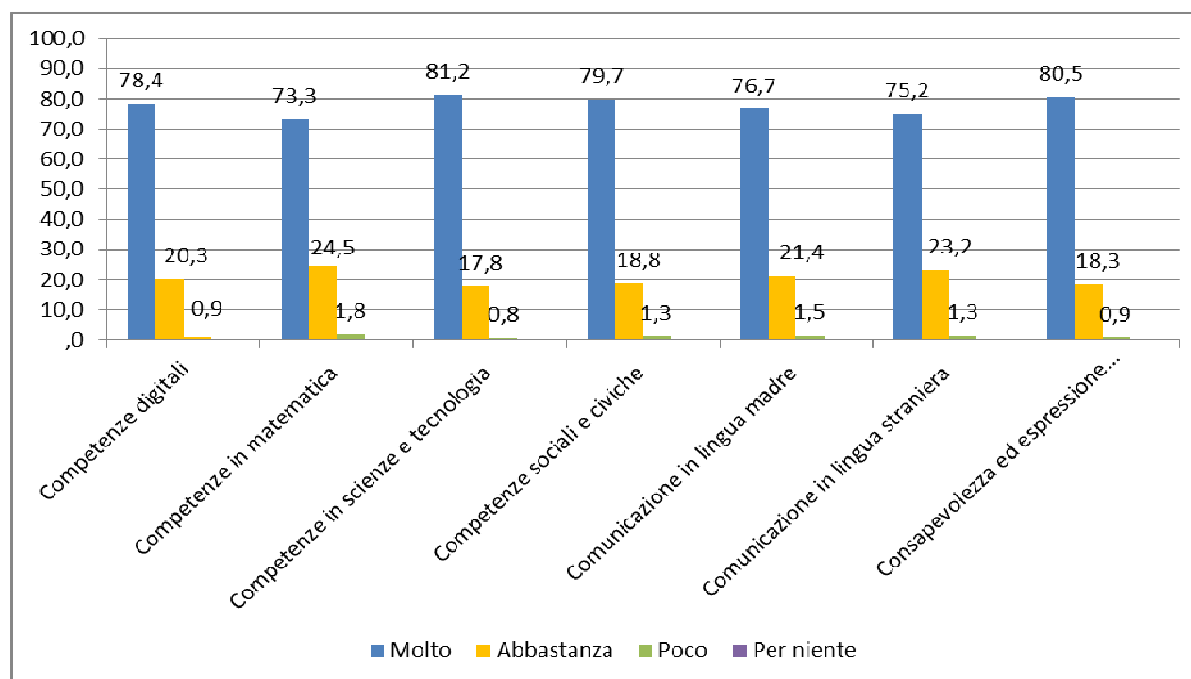
I ciclo		CAMPANIA	PUGLIA	CALABRIA	SICILIA	TOTALE ¹⁵
Comunicazione in lingua madre	Iscritti	47.893	38.538	16.655	19.070	122.156
	Attestatari	39.826	33.724	13.965	15.151	102.666
Comunicazione in lingua straniera	Iscritti	62.138	40.234	18.381	25.791	146.544
	Attestatari	54.644	36.447	15.935	21.949	128.975
Competenze in matematica	Iscritti	53.116	41.990	17.397	20.031	132.534
	Attestatari	44.514	36.555	14.566	15.891	111.526
Competenze in scienze e tecnologia	Iscritti	31.757	33.514	9.599	18.563	93.433
	Attestatari	27.267	30.364	8.399	15.467	81.497
Competenze digitali	Iscritti	34.829	15.431	8.102	11.982	70.344
	Attestatari	29.747	13.481	6.774	9.811	59.813
Competenze sociali e civiche	Iscritti	13.296	9.411	4.500	8.138	35.345
	Attestatari	11.322	8.449	3.889	6.849	30.509
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Iscritti	745	437	917	705	2.804
	Attestatari	609	407	829	561	2.406
Imparare ad apprendere	Iscritti	11.586	12.910	3.778	6.400	34.674
	Attestatari	9.883	11.637	3.129	5.296	29.945
Consapevolezza ed espressione culturale	Iscritti	21.595	17.148	7.737	11.058	57.538
	Attestatari	18.504	15.241	6.635	9.229	49.609
Preparazione anche individualizzata a gare disciplinari	Iscritti	2.906	3.398	1.028	3.983	11.315
	Attestatari	2.614	3.168	915	3.428	10.125

Relativamente agli interventi messi a bando nel 2010 è stato effettuato un questionario di gradimento per i corsisti. Da tale indagine, in corso di pubblicazione, emerge come il grado di soddisfazione sia molto elevato; pur con alcune variazioni relative ai diversi tipi di corso, la

¹⁵ E' necessario ricordare che lo stesso studente può aver frequentato più interventi, motivo per il quale non riportiamo il totale di questa tabella, che potrebbe indurre in errore essendo maggiore di quello riportato in precedenza

percentuale di studenti a cui è piaciuto “molto” partecipare al percorso formativo va dall’80,5% dei consisti di *Consapevolezza ed espressione culturale* al 73,3% di *Competenze in matematica*.

Grafico 9 Risposta alla domanda Quanto ti è piaciuto partecipare al progetto PON? Per percorso formativo. Valori percentuali. Questionario relativo agli interventi messi a bando nel 2010, I Ciclo



Il numero più consistente di iscrizioni tra gli studenti del II ciclo è relativo all’intervento *Competenze in matematica*, anche se il numero maggiore di attestatari si ha per *Comunicazione in lingua straniera*.

Tabella 12 Studenti iscritti e con formazione completata negli interventi di innalzamento delle competenze dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione e tipo di competenza, II ciclo

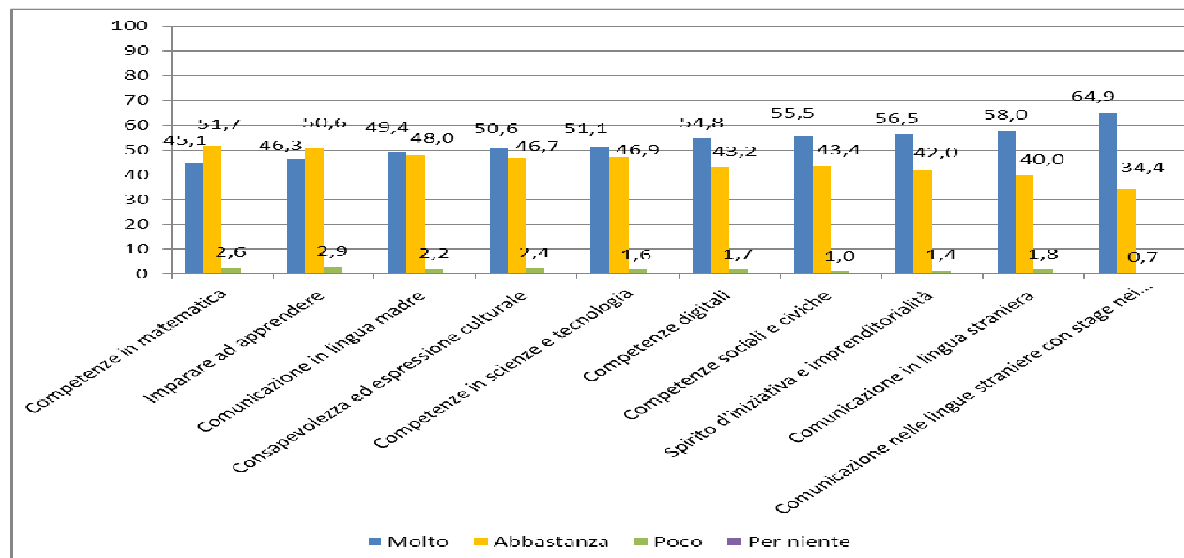
Il ciclo		Campania	Puglia	Calabria	Sicilia	Totale
Comunicazione in lingua madre	Iscritti	23.216	13.897	8.717	10.995	56.825
	Attestatari	16.653	10.143	6.444	7.340	40.580
Comunicazione in lingua straniera	Iscritti	37.595	23.459	12.630	20.380	94.064
	Attestatari	28.706	18.845	9.643	14.858	72.052
Competenze in matematica	Iscritti	38.303	23.620	14.805	19.426	96.154

Il ciclo		Campania	Puglia	Calabria	Sicilia	Totale
	Attestatari	28.158	17.434	10.713	13.096	69.401
Competenze in scienze e tecnologia	Iscritti	19.423	12.769	7.686	9.466	49.344
	Attestatari	14.927	10.197	5.749	6.997	37.870
Competenze digitali	Iscritti	24.995	18.064	9.149	13.909	66.117
	Attestatari	18.905	14.192	6.853	10.399	50.349
Competenze sociali e civiche	Iscritti	7.359	4.080	2.237	3.316	16.992
	Attestatari	5.481	3.192	1.782	2.443	12.898
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Iscritti	4.766	2.594	1.544	1.966	10.870
	Attestatari	3.613	1.995	1.173	1.497	8.278
Imparare ad apprendere	Iscritti	6.268	5.177	2.473	4.922	18.840
	Attestatari	4.547	4.018	1.922	3.378	13.865
Consapevolezza ed espressione culturale	Iscritti	9.415	6.503	3.012	5.130	24.060
	Attestatari	7.081	5.073	2.406	3.836	18.396
Preparazione anche individualizzata a gare disciplinari	Iscritti	4.693	3.962	2.081	4.914	15.650
	Attestatari	3.891	3.170	1.748	3.871	12.680
Comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paesi Europei ¹⁶	Iscritti	525	683	336	825	2.369
	Attestatari	481	593	289	694	2.057

Come emerge dal sottostante grafico sul gradimento, sono proprio gli interventi relativi l'apprendimento delle lingue a ottenere il maggior grado di soddisfazione: i corsisti che li ritengono molto utili sono 64,9% per *Comunicazione nelle lingue straniere con stage nei paese Europei* e il 58% per *Comunicazione in lingua straniera*

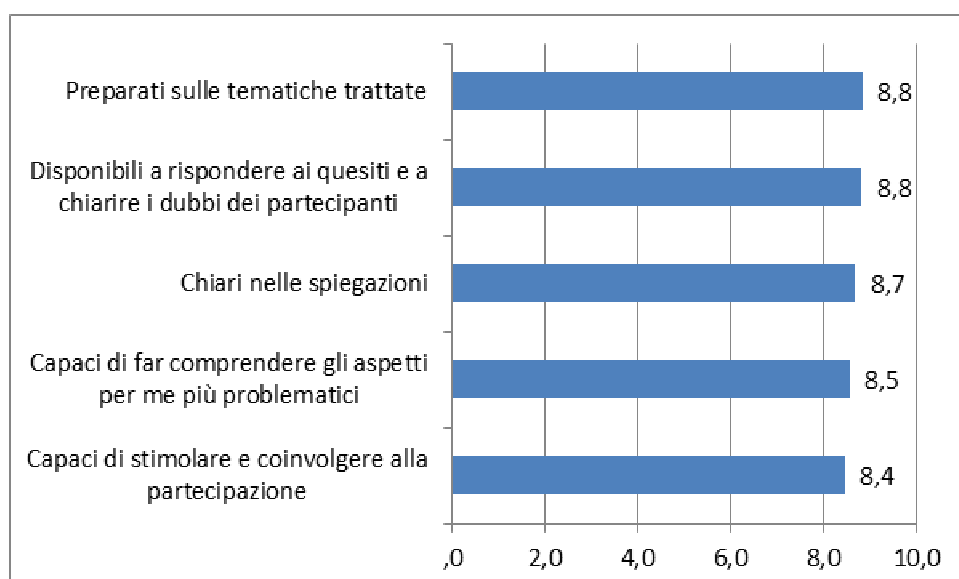
¹⁶ Si tratta della somma di due interventi con nome diverso, ma dello stesso tipo

Grafico 10 Risposta alla domanda Quanto pensi sia stato utile partecipare al corso PON? Per percorso formativo. Valori percentuali. Questionario relativo agli interventi messi a bando nel 2010, Il Ciclo.



Per completare l'analisi si riportano gli esiti dei questionari di soddisfazione rivolti ai corsisti ed aventi ad oggetto la valutazione dei docenti.

Grafico 11 Risposta alla domanda Come valuti i docenti del progetto PON? (scala 1-10), Il Ciclo.



SCHEDA 3.3 – PON CONVERGENZA FSE – CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il tema del contrasto alla dispersione scolastica riveste un ruolo centrale nell'ambito della programmazione e acquista particolare rilevanza se lo si considera propedeutico al successo di tutti gli altri tipi di azioni. La programmazione ha infatti predisposto strumenti capaci di *"Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva"* così come indicato in sede europea.

La natura stessa del tema indica come gli obiettivi operativi inerenti mirino a lavorare in modo duplice tanto sugli aspetti più connessi con la formazione (e quindi a fornire agli studenti, in sinergia con gli altri obiettivi, maggiori strumenti di consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società) quanto a quelli legati alle dinamiche sociali (a partire dalla tematica del disagio sino al coinvolgimento attivo delle famiglie nella strategia dell'inclusione).

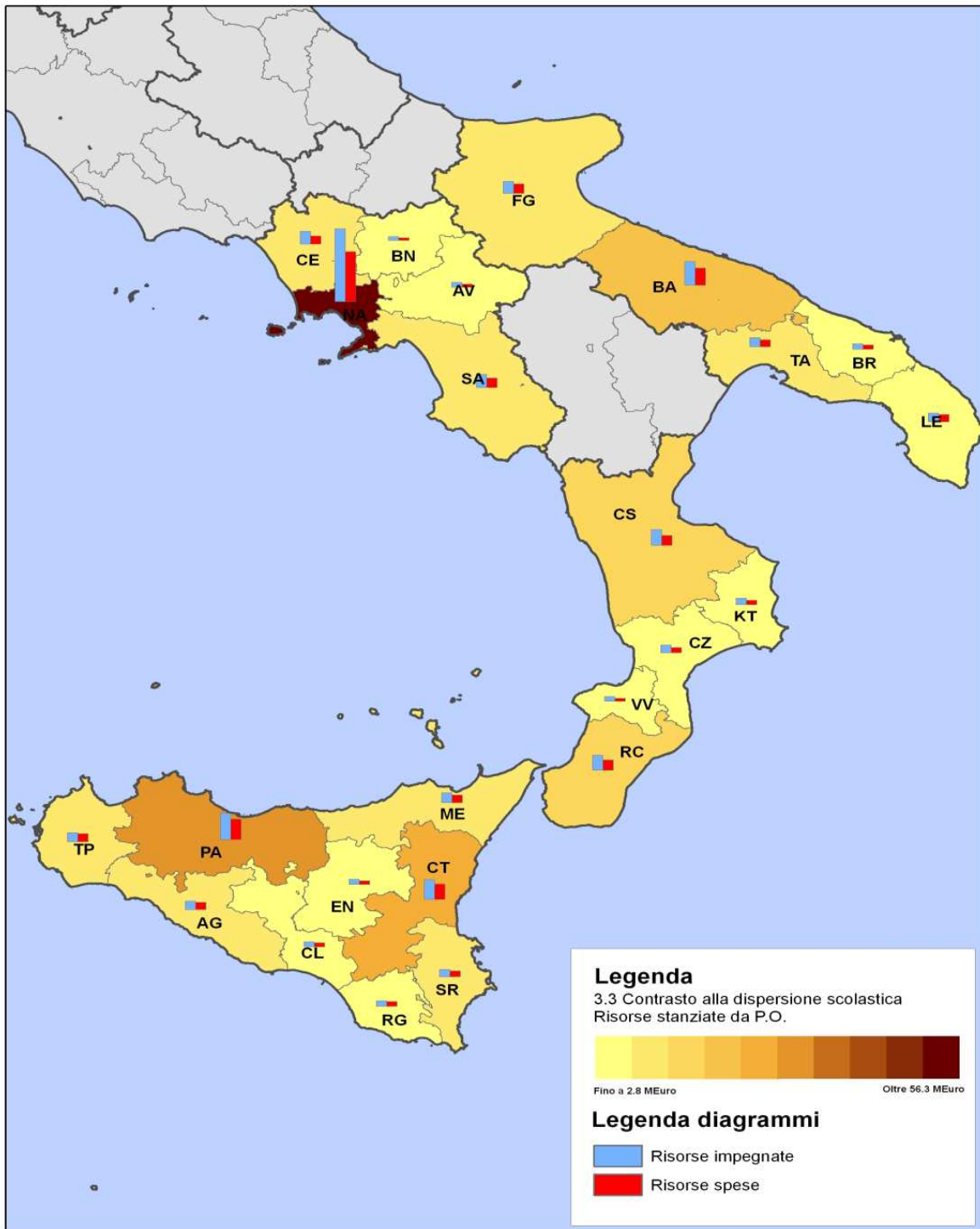
I finanziamenti stanziati

Di seguito si riportano i valori riferiti alle risorse stanziati, impegnate e spese in relazione a ciascuna regione, accompagnati da una cartografia che evidenzia, a fronte delle risorse utilizzate per ciascuna provincia appartenente alle regioni dell'obiettivo Convergenza, l'ammontare delle risorse spese.

Tabella 13 Risorse stanziati, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione

Regione	Risorse stanziati	Risorse impegnate	Risorse spese
Campania	83.457.528,67	87.748.890,25	59.832.835,11
Puglia	54.343.601,96	47.625.964,41	36.360.343,82
Calabria	48.712.698,48	40.705.463,62	26.772.880,18
Sicilia	120.714.428,84	78.804.079,47	63.291.561,44
TOTALE	307.228.257,94	254.884.397,75	186.257.620,55

Figura 4 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione



I progetti realizzati grazie al PON

Complessivamente dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sono stati autorizzati 5.302 progetti inerenti il contrasto della dispersione scolastica, per un totale di 140.914 ore di didattica (calcolate sui 4.266 progetti).

Tabella 14 Numero di ore di didattiche erogate e di progetti realizzati dalle scuole per il contrasto alla dispersione scolastica, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011¹⁷ per regione

Regione	Progetti autorizzati	Progetti conclusi	Ore di didattica erogate
Campania	1.771	1.429	305.442
Puglia	1.027	834	171.689
Calabria	899	668	140.914
Sicilia	1.605	1.335	285.392
Totale	5.302	4.266	903.437

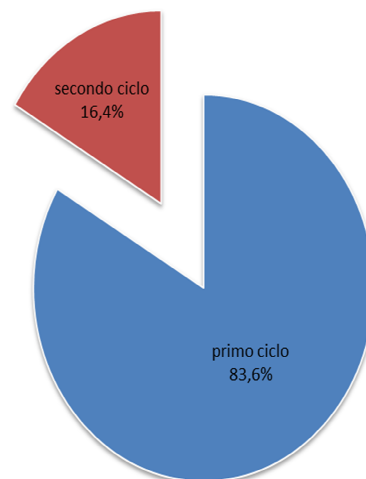
I soggetti che hanno beneficiato delle azioni del PON

Dall'inizio della Programmazione al 31 dicembre 2011 agli interventi contro la dispersione scolastica si sono iscritti 335.243 studenti, 297.986 dei quali hanno già completato la formazione. L'83,6% dei corsisti appartiene al I ciclo di istruzione.

¹⁷ Si tratta degli obiettivi-azione C1, C3, C4.

Tabella 15 Studenti iscritti e con formazione completata negli interventi inerenti il contrasto alla dispersione scolastica dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione e genere

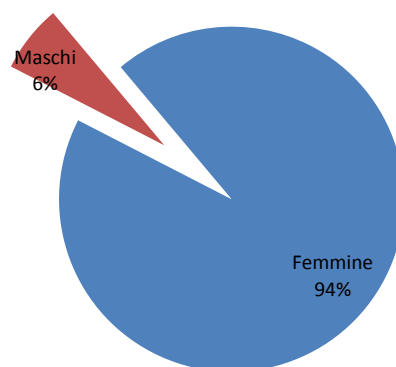
Regione	N. alunni iscritti			N. alunni attestati		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Campania	57.347	54.582	111.929	51.456	48.250	99.706
Puglia	36.808	33.803	70.611	33.684	30.476	64.160
Calabria	25.122	23.660	48.782	22.548	20.507	43.055
Sicilia	53.363	50.558	103.921	47.453	43.612	91.065
TOTALE	172.640	162.603	335.243	155.141	142.845	297.986



Ai moduli dedicati ai genitori hanno partecipato 72.580 adulti, di cui solo il 6,3% maschi. I genitori che hanno completato la formazione al 31 dicembre 2011 sono 65.616.

Tabella 16 Genitori iscritti e con formazione completata negli interventi inerenti il contrasto alla dispersione scolastica dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione e genere

Regione	N. genitori iscritti			N. genitori attestati		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Campania	22.616	1.394	24.010	20.485	1.098	21.583
Puglia	13.290	1.126	14.416	11.967	936	12.903
Calabria	9.813	857	10.670	9.002	691	9.693
Sicilia	22.269	1.215	23.484	20.443	994	21.437
TOTALE	67.988	4.592	72.580	61.897	3.719	65.616



Di seguito si riportano i dati riferiti alle tipologie di azioni di contrasto alla dispersione poste in essere sia per gli studenti che per i genitori del I ciclo e del II ciclo.

Grafico 12 Tipologie di intervento sulla dispersione scolastica destinata agli studenti del I e del II ciclo

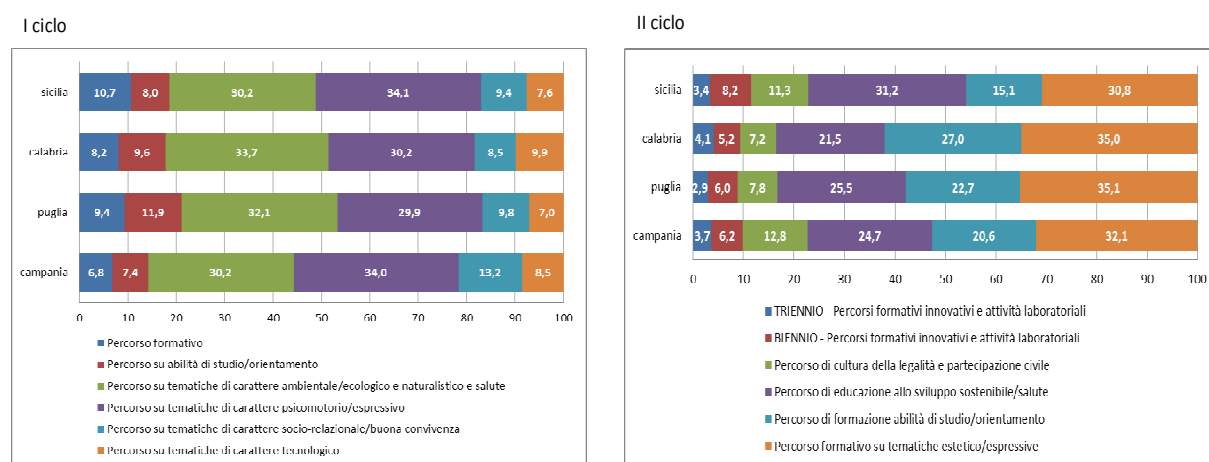
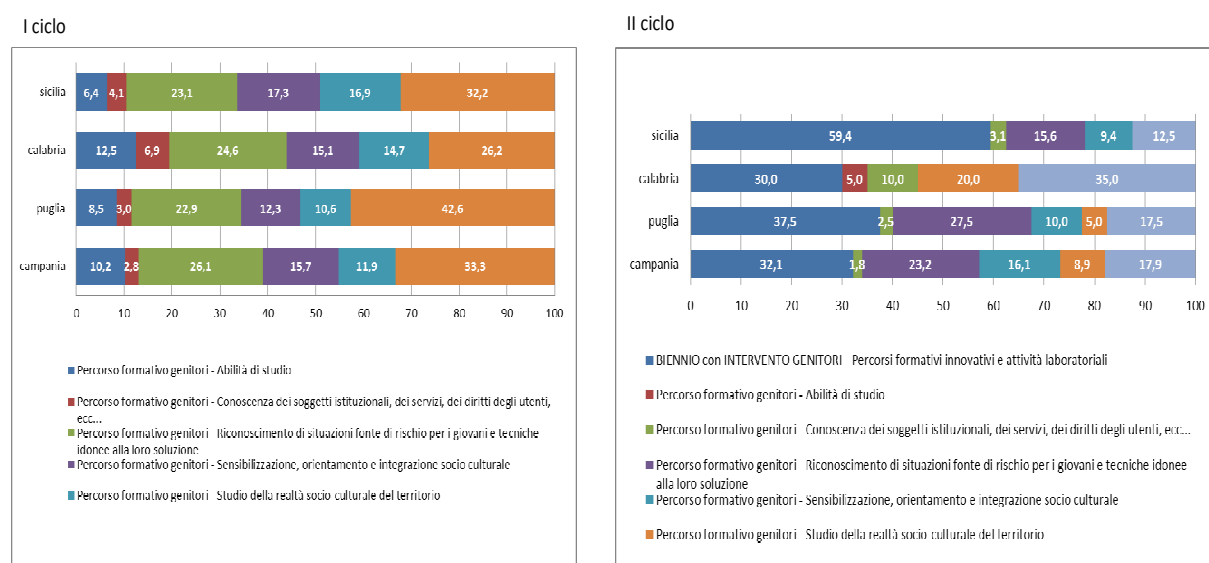
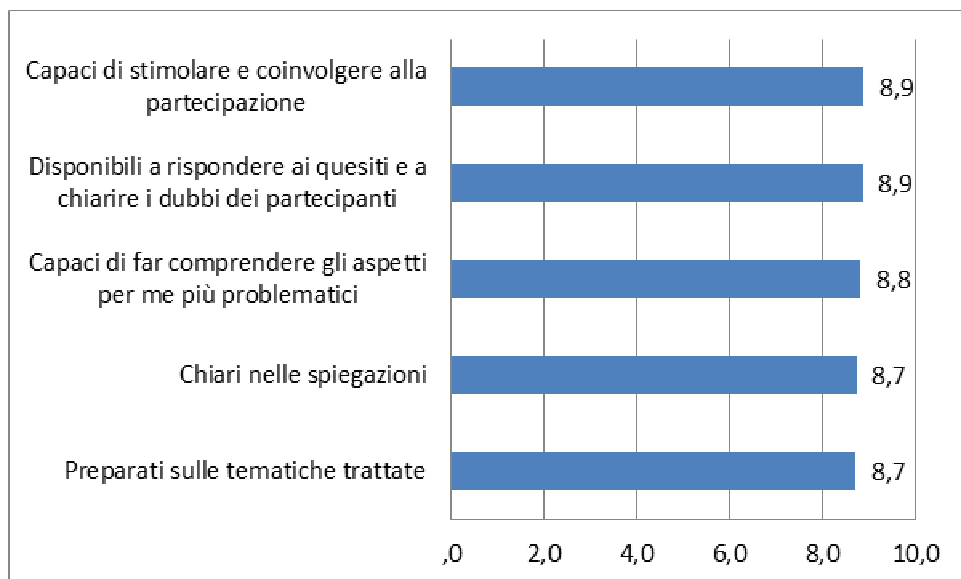


Grafico 13 Tipologie di intervento sulla dispersione scolastica destinata ai genitori degli studenti del I e del II ciclo



Per completare l'analisi si riportano gli esiti dei questionari di soddisfazione rivolti ai corsisti ed aventi ad oggetto la valutazione dei docenti.

Grafico 14 Risposta alla domanda Come valuti i docenti del progetto PON? (scala 1-10), Il Ciclo.



SCHEDA 3.4 – PON CONVERGENZA FSE – ADULTI A SCUOLA

La sfera degli adulti (e dei “giovani adulti” che hanno superato l’età dell’obbligo di istruzione) è pienamente integrata nella programmazione anche in quanto il coinvolgimento della popolazione adulta in percorsi formativi è uno degli obiettivi dichiarati della politica europea¹⁸.

Il loro ruolo si può inquadrare nel più generale ambito del *Lifelong Learning*, con il quale si indica la strategia volta a coinvolgere attivamente, appunto nell’ambito dell’intera vita, i cittadini europei nell’ottica di un continuo aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze.

Questa finalità si traduce, nell’ambito della programmazione, nel coinvolgimento diretto di organismi quali i “Centri Territoriali Permanenti”, particolarmente efficaci nel recupero della fascia adulta dell’utenza, con lo scopo dichiarato di fornire loro la maggior padronanza possibile delle competenze chiave individuate attraverso percorsi di formazione capaci di favorire anche una nuova integrazione nel mercato del lavoro.

Si tenga infatti conto che ampie fasce degli adulti coinvolti in questo ambito godono di un basso livello di istruzione.

I finanziamenti stanziati

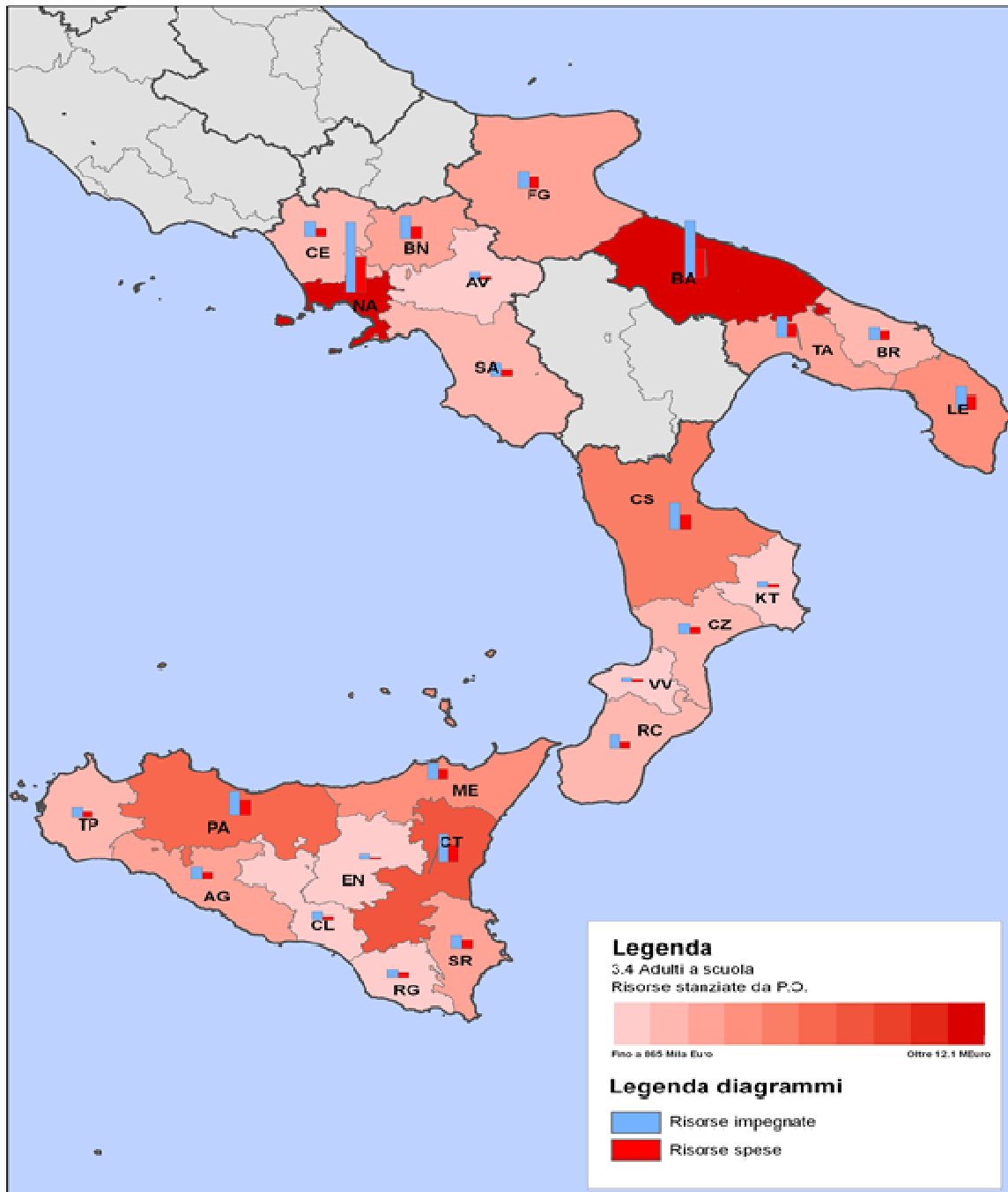
Di seguito si riportano i valori riferiti alle risorse stanziati, impegnate e spese in relazione a ciascuna regione, accompagnati da una cartografia che evidenzia, a fronte delle risorse utilizzate per ciascuna provincia appartenente alle regioni dell’obiettivo Convergenza, l’ammontare delle risorse spese.

Tabella 17 Risorse stanziati, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione

Regione	Risorse stanziati	Risorse impegnate	Risorse spese
Campania	22.269.543,65	23.414.637,03	12.193.916,63
Puglia	26.178.699,28	22.942.641,92	13.064.058,11
Calabria	13.243.172,03	11.066.302,51	6.059.597,11
Sicilia	34.435.137,87	22.479.743,04	13.586.413,23
TOTALE	96.126.552,83	79.903.324,50	44.903.985,08

¹⁸ Si fa particolare riferimento ai principi di sostenibilità e solidarietà espressi dalla strategia “Europa 2020”.

Figura 5 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione



I progetti realizzati grazie al PON

Nell'arco di tutta la Programmazione sono stati autorizzati 2.157 progetti inerenti il recupero della formazione di base degli adulti, per un totale di 287.928 ore di didattica (calcolate sui 1.488 progetti conclusi).

Tabella 18 Numero di ore di didattiche erogate e di progetti realizzati dalle scuole per la formazione degli adulti, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione

Regione	Progetti autorizzati	Progetti conclusi	Ore di didattica erogate
Campania	597	417	82.082
Puglia	699	489	83.879
Calabria	345	230	41.386
Sicilia	516	352	80.581
Totale	2.157	1.488	287.928

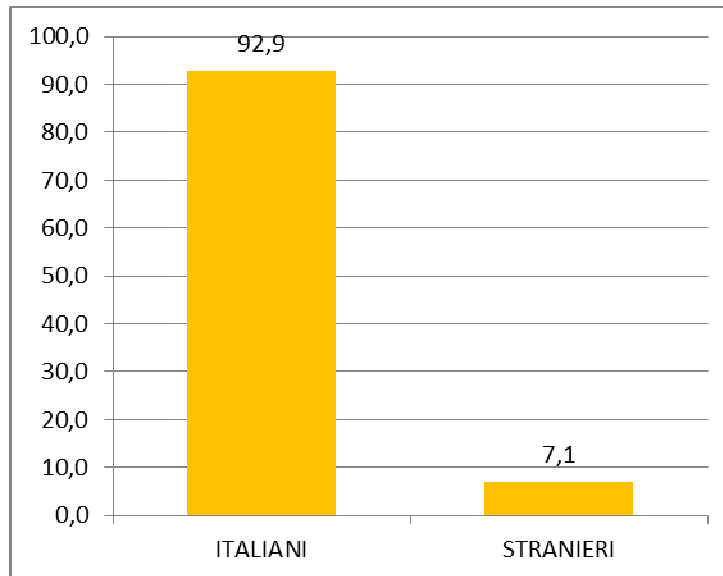
I soggetti che hanno beneficiato delle azioni del PON

Dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011, 96.595 adulti si sono iscritti alla formazione per il recupero delle competenze di base, dei quali il 7% ha cittadinanza non italiana.

Tabella 19 Adulti iscritti e con formazione completata negli interventi inerenti la formazione degli adulti dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per cittadinanza e genere

Cittadinanza	Iscritti			Attestatari		
	Femmine	Maschi	TOTALE	Femmine	Maschi	TOTALE
Italiani	58.182	31.600	89.782	43.155	22.186	65.341
Stranieri	3.801	3.012	6.813	2.617	1.921	4.538
Totale	61.983	34.612	96.595	45.772	24.107	69.879

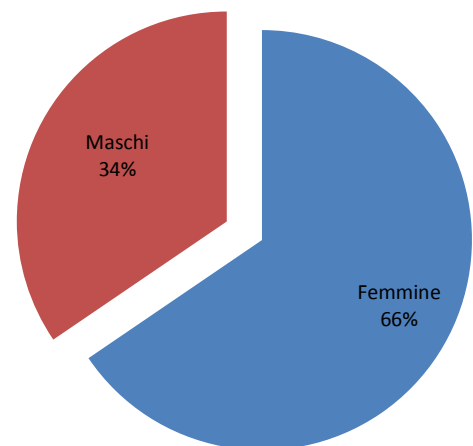
Grafico 15 Adulti iscritti e con formazione completata negli interventi inerenti la formazione degli adulti dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per cittadinanza



Nella tabella successiva è presentato il dettaglio per regione. Complessivamente hanno partecipato ad interventi per il recupero delle competenze 61.983 donne e 34.612 maschi.

Tabella 20 Adulti iscritti e con formazione completata negli interventi inerenti il contrasto alla dispersione scolastica dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione e genere

Regione	Iscritti			Attestatari		
	Femmine	Maschi	TOTALE	Femmine	Maschi	TOTALE
Campania	17.831	10.277	28.108	13.031	7.192	20.223
Puglia	19.064	10.929	29.993	14.209	7.556	21.765
Calabria	9.219	5.021	14.240	6.806	3.365	10.171
Sicilia	15.869	8.385	24.254	11.726	5.994	17.720
Totale	61.983	34.612	96.595	45.772	24.107	69.879



SCHEDA 3.5 – PON CONVERGENZA FSE – RAPPORTO SCUOLA-LAVORO

Pur essendo direttamente legato al tema, già affrontato, dell'innalzamento delle competenze, due azioni in particolare meritano di essere analizzate in maniera separata, per la loro rilevanza nell'ambito del raccordo scuola-lavoro: sono quelle connesse alle competenze chiave "imparare ad imparare" e "spirito di iniziativa ed imprenditorialità".

Attraverso queste azioni si realizza una vicinanza tra la dimensione scolastica e quella lavorativa che consente di ravvisare un particolare interesse metodologico, basato sull'esperienza diretta degli studenti in ambito lavorativo aziendale. Esperienza rivolta ad un numero elevato di studenti, come dimostrano le tabelle sotto riportate, considerato anche che all'interno di uno stesso progetto autorizzato possono essere comprese molteplici classi e quindi molteplici studenti.

Entrambe queste tipologie di intervento denotano una particolare attenzione nei confronti del tema dell'inserimento nel mondo del lavoro e della capacità di svolgere un ruolo autonomo ed attivo, padroneggiando le competenze chiave in modo consapevole.

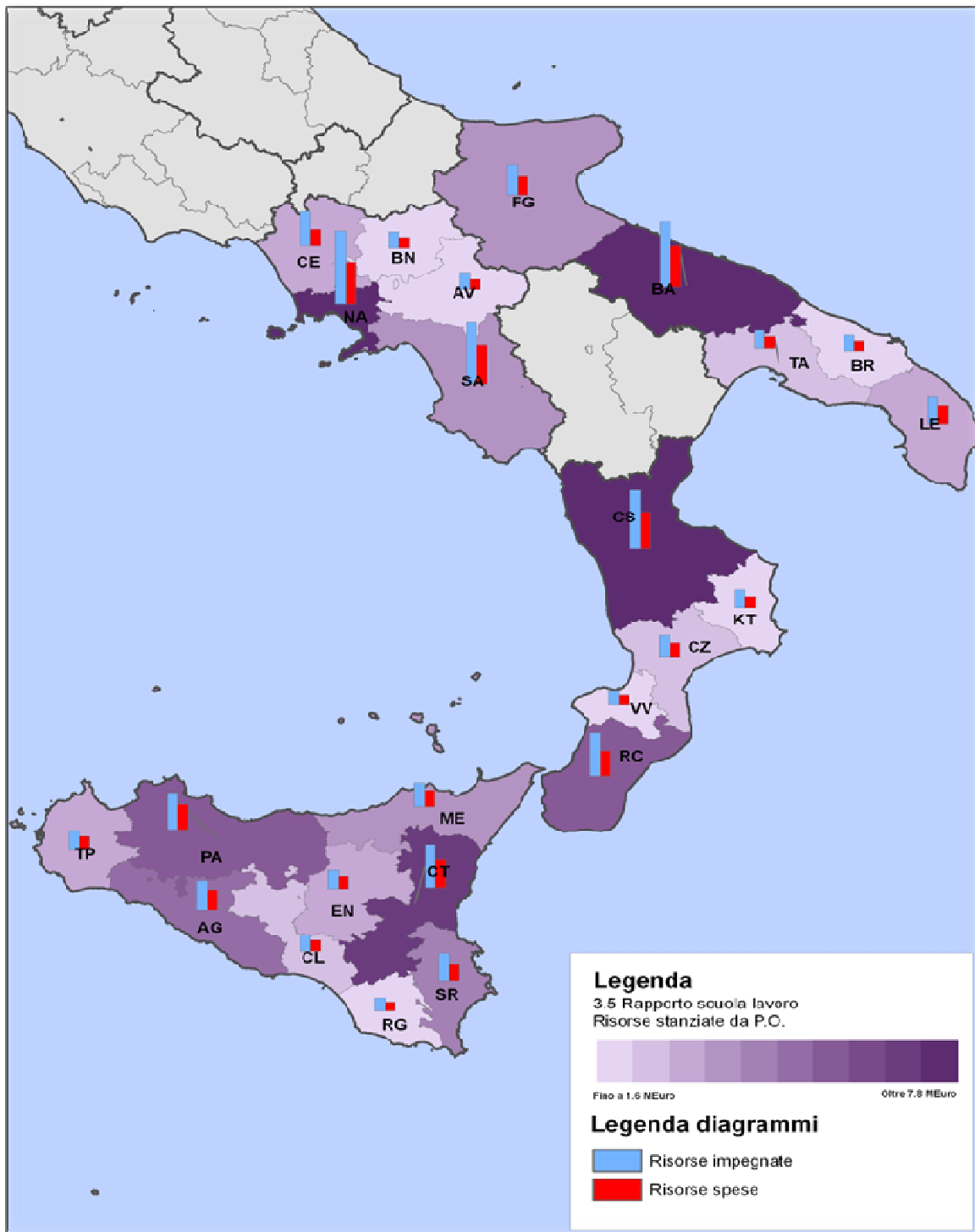
I finanziamenti stanziati

Di seguito si riportano i valori riferiti alle risorse stanziare, impegnate e spese in relazione a ciascuna regione, accompagnati da una cartografia che evidenzia, a fronte delle risorse utilizzate per ciascuna provincia appartenente alle regioni dell'obiettivo Convergenza, l'ammontare delle risorse spese.

Tabella 21 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione

Regione	Risorse stanziare	Risorse impegnate	Risorse spese
Campania	20.100.048,29	21.133.586,86	12.293.820,12
Puglia	19.054.619,11	16.699.198,78	10.623.883,00
Calabria	19.249.563,99	16.085.383,30	9.945.655,88
Sicilia	36.510.613,79	23.834.642,95	16.042.494,43
TOTALE	94.914.845,17	77.752.811,89	48.905.853,43

Figura 6 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione



I progetti realizzati grazie al PON

Nel corso della programmazione, sono stati realizzati 2.698 nell'ambito delle esperienze di scuola lavoro, di cui 1.828 conclusi

Tabella 22 Numero di progetti realizzati dalle scuole per la formazione degli adulti, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per regione

Regione	Progetti autorizzati	Progetti conclusi
Campania	824	568
Puglia	680	505
Calabria	480	293
Sicilia	714	462
Totale	2.698	1.828

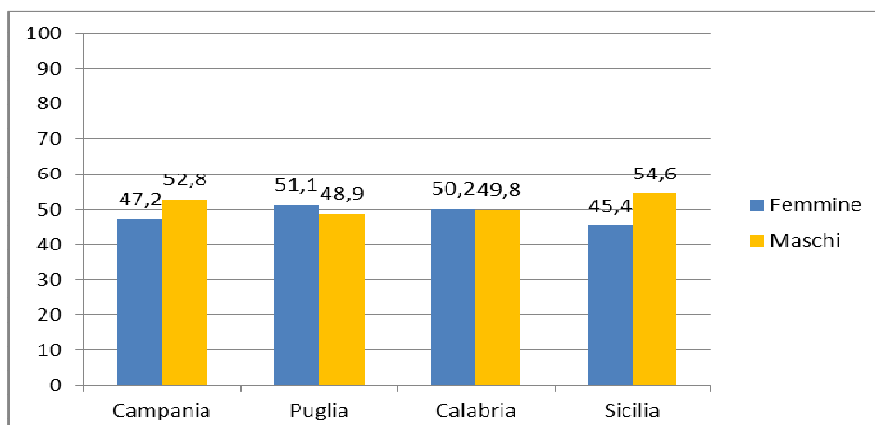
I soggetti che hanno beneficiato delle azioni del PON

Dall'inizio della Programmazione al 31 dicembre 2011 gli studenti iscritti a proposte relative ad esperienze scuola-lavoro sono 51.170 e, a differenza di quanto accade per gli interventi di innalzamento delle competenze, la maggioranza di tali corsisti è maschio, con alcune differenze tra regioni illustrate nel grafico 16.

Tabella 23 Iscritti e attestatari in interventi riguardanti l'esperienza di scuola lavoro dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per genere

	Iscritti			Attestatari		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Campania	7.153	7.999	15.152	6.266	6.712	12.978
Puglia	6.152	5.881	12.033	5.542	5.037	10.579
Calabria	4.458	4.423	8.881	3.929	3.806	7.735
Sicilia	6.860	8.244	15.104	6.169	7.220	13.389
TOTALE	24.623	26.547	51.170	21.906	22.775	44.681

Grafico 16 Iscritti in interventi riguardanti l'esperienza di scuola lavoro dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per genere. Valori percentuali



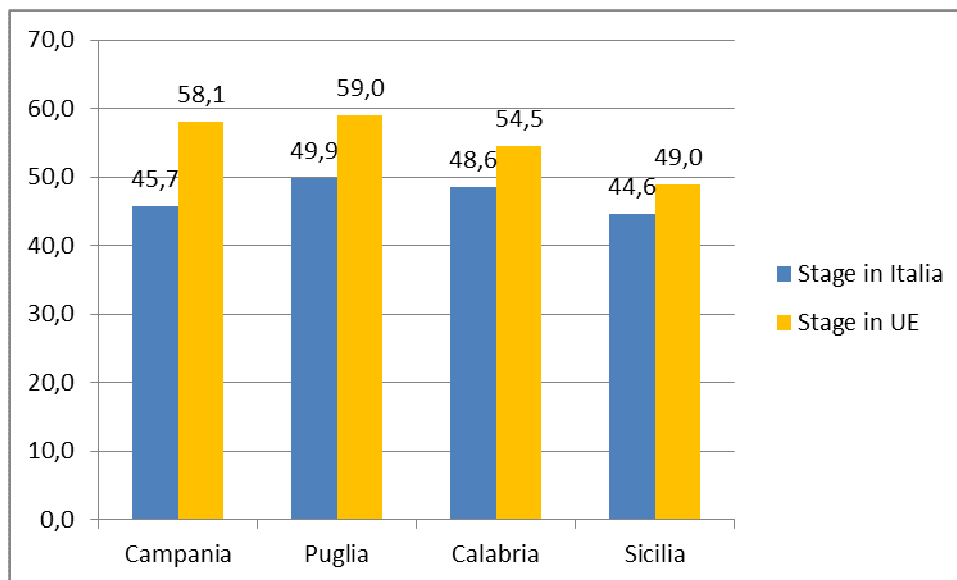
Isolando gli interventi che prevedevano un'esperienza di stage, è possibile entrare nel dettaglio del luogo dello stesso: 38.314 studenti hanno effettuato lo stage in Italia, mentre 3.251 in un paese dell'Unione Europea.

Da un approfondimento del dettaglio delle destinazioni realizzato sull'ultimo anno, sappiamo che, nel 2010, nel 54,4% dei casi gli studenti hanno realizzato lo stage nella regione di provenienza, nel 4,2% in un'altra delle 4 regioni dell'Obiettivo Convergenza, nel 29,2% si sono spostati in altre regioni italiane, *in primis* l'Emilia Romagna, che con le sue strutture alberghiere si dimostra molto ricettiva nell'accogliere ragazzi; infine nel 12,1% dei casi sono stati organizzati stage presso un'azienda appartenente ad un paese dell'Unione Europea. Tra questi, i paesi di lingua inglese (Gran Bretagna, Irlanda, Malta) registrano complessivamente la percentuale di partecipazione più alta (27% di studenti), seguono la Spagna con il 26,6%, il Portogallo con il 22,6%. Il restante 23,8% è rappresentato da Belgio, Germania, Grecia, Repubblica Ceca, Slovenia, Lussemburgo.

Tabella 24 Iscritti e attestati in interventi riguardanti l'esperienza stage in Italia e all'estero dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 per genere

Regione	Stage in Italia						Stage nei paesi UE					
	Iscritti			Attestatari			Iscritti			Attestatari		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Campania	4.872	5.782	10.654	4.362	4.952	9.314	414	298	712	386	281	667
Puglia	4.045	4.058	8.103	3.704	3.606	7.310	480	333	813	446	269	715
Calabria	3.401	3.593	6.994	3.022	3.129	6.151	663	554	1.217	563	459	1.022
Sicilia	5.612	6.978	12.590	5.107	6.208	11.315	450	469	919	414	433	847
TOTALE	17.930	20.411	38.341	16.195	17.895	34.090	2.007	1.654	3.661	1.809	1.442	3.251

Grafico 17 Percentuale di stage effettuati in Italia e percentuale di stage effettuati all'estero da parte delle donne



Secondo i dati del questionario di gradimento realizzato sui ragazzi che hanno frequentato uno stage legato agli interventi messi a bando nel 2010, il gradimento di tali interventi è molto elevato: il 69,9% ritiene che partecipare allo stage sia stato *molto* utile. Circa un terzo degli studenti ha avuto una proposta lavorativa dall'azienda di stage, con una differenza sensibile tra maschi e femmine, come emerge dal grafico 18

Grafico 18 Quanto pensi sia stato utile partecipare all'intervento di stage C5 PON?

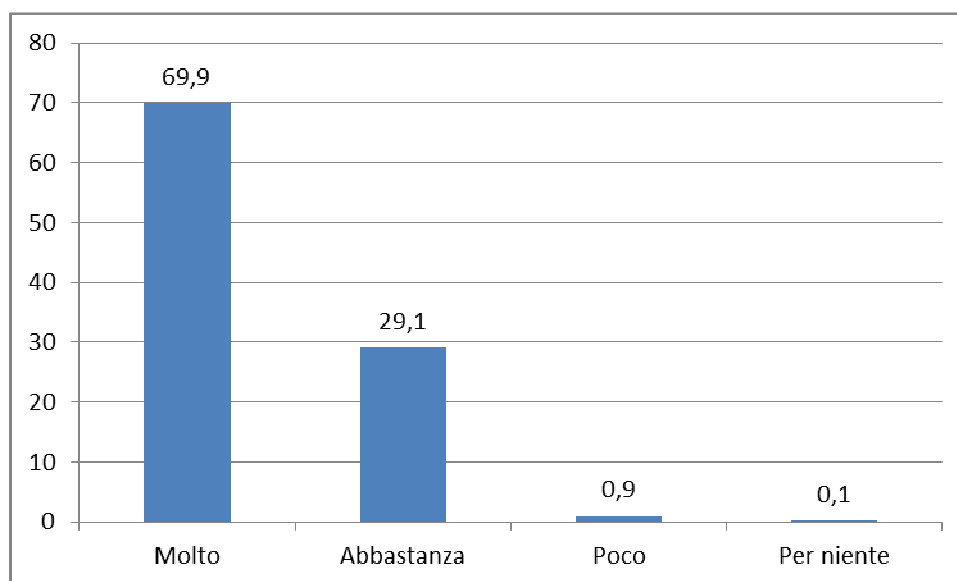
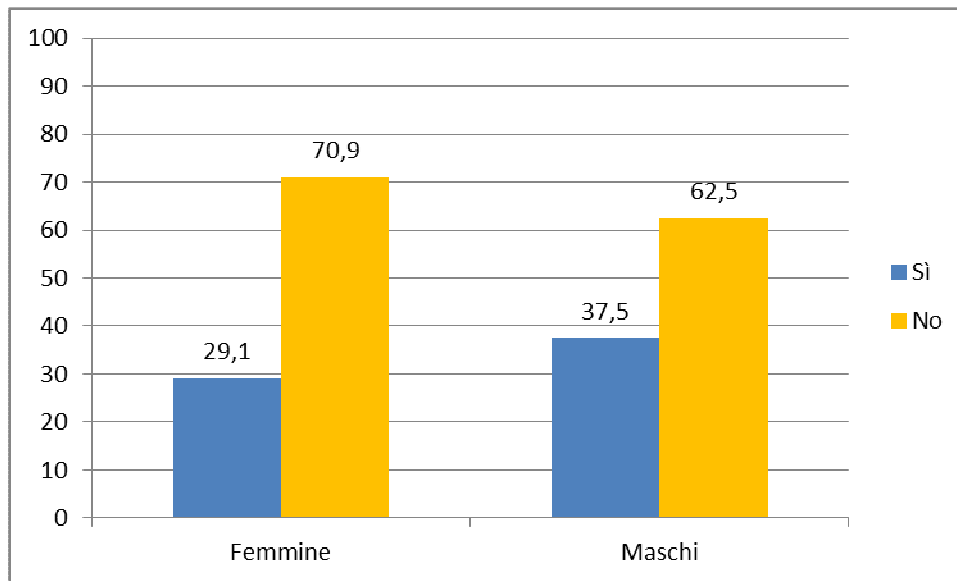


Grafico 19 L'azienda ti ha prospettato la possibilità di fare un'esperienza di lavoro retribuita?

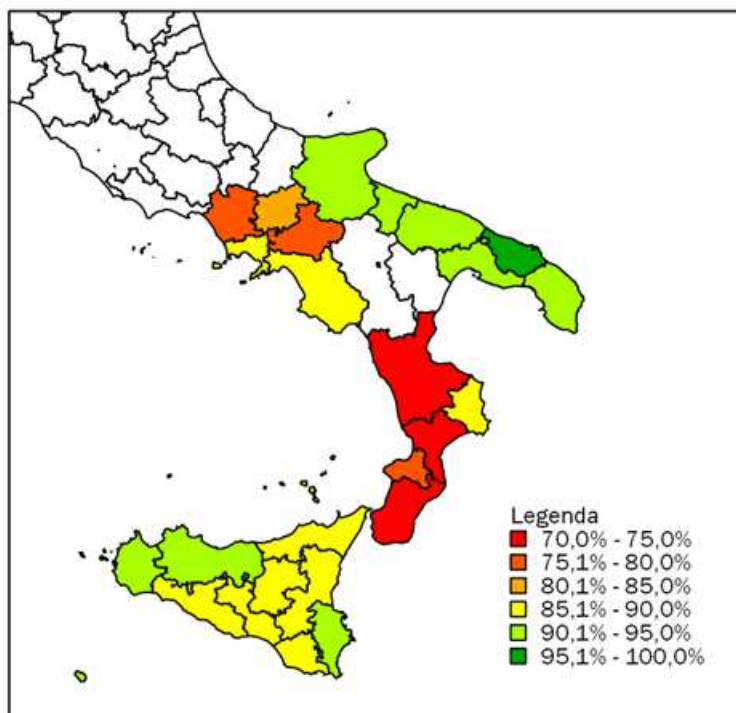


4. GLI INTERVENTI DEL PON FESR “AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO”: UN QUADRO DI SINTESI

Tabella 25 Numero di scuole con almeno un progetto autorizzato dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 e tasso di ricaduta per regione

	Risorse stanziare	Risorse impegnate	Risorse spese	Scuole con almeno un progetto FESR autorizzato	Tasso di ricaduta
Campania	145.178.265,93	132.225.050,38	55.733.886,66	1.355	83,3%
Puglia	118.518.881,96	117.549.064,08	57.374.977,08	934	92,8%
Calabria	70.158.857,63	61.572.322,50	25.352.051,44	547	78,7%
Sicilia	157.108.708,48	139.289.335,25	58.968.577,92	1.177	89,2%
TOTALE	490.964.714,00	450.635.772,21	197.429.493,10	4.013	86,5%

Figura 7 Percentuale scuole con progetti autorizzati FESR sul numero medio di scuole per anno nel periodo 2007-2010



SCHEDA 4.1 – PON CONVERGENZA FESR – SCUOLE PIÙ TECNOLOGICHE E DOTATE DI LABORATORI

Una tematica su cui investe il PON Ambienti per l'apprendimento, è rappresentata dal supporto al potenziamento e alla diffusione di attrezzature e dotazioni per i laboratori al fine di promuovere l'apprendimento e le competenze di base. Al contempo le azioni del PON sono volte anche ad accrescere la diffusione delle dotazioni tecnologiche per innovare i processi di insegnamento/apprendimento alla luce delle nuove opportunità che esse offrono.

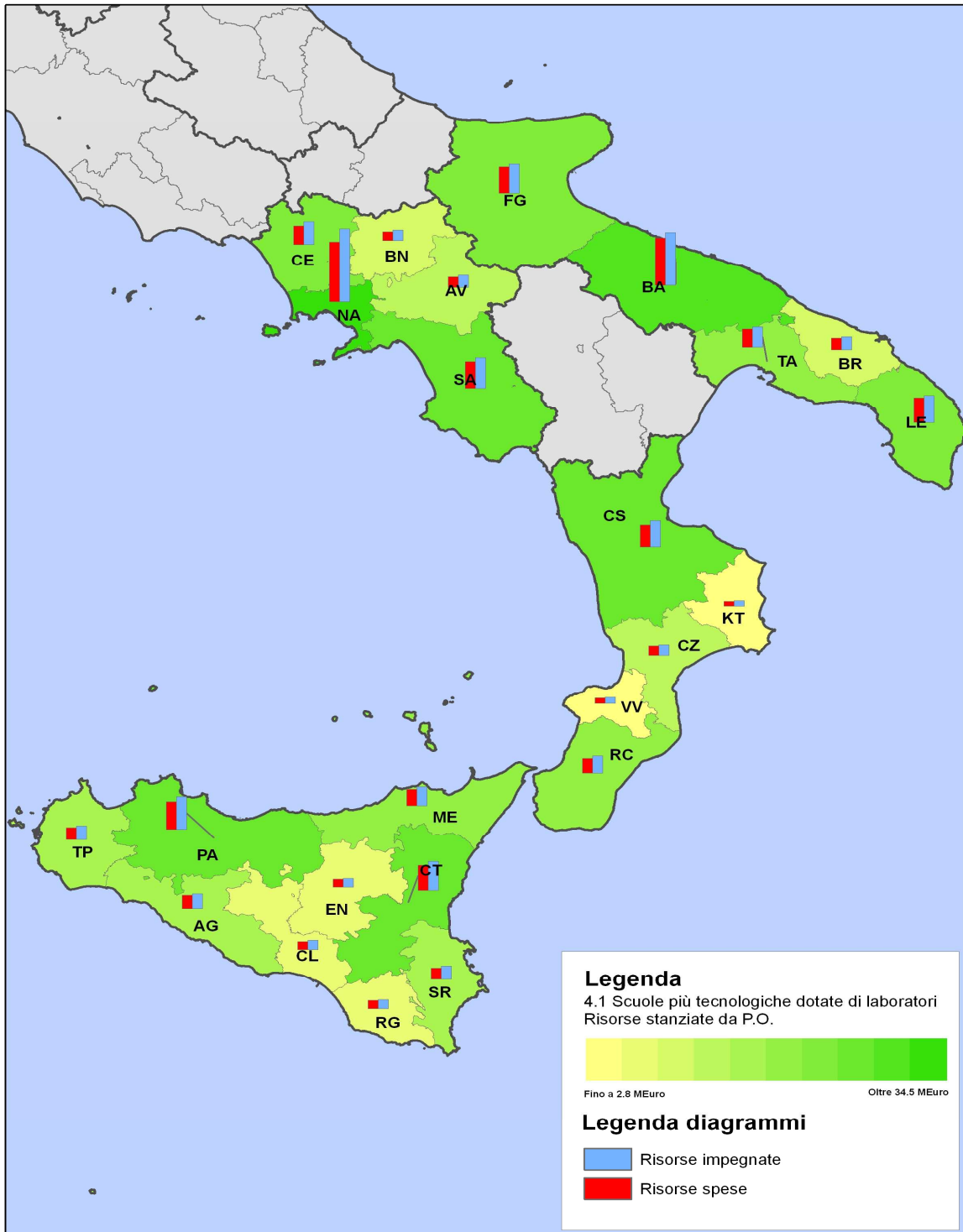
I finanziamenti stanziati

Di seguito si riportano i valori riferiti alle risorse stanziati, impegnate e spese in relazione a ciascuna regione, accompagnati da una cartografia che evidenzia, a fronte delle risorse utilizzate per ciascuna provincia appartenente alle regioni dell'obiettivo Convergenza, l'ammontare delle risorse spese.

Tabella 26 Risorse stanziati, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione

Regione	Risorse stanziati	Risorse impegnate	Risorse spese
Calabria	33.974.291,80	29.472.539,07	25.352.051,44
Campania	70.302.295,91	66.948.978,23	55.733.886,66
Puglia	57.392.540,53	63.810.055,39	57.374.977,08
Sicilia	76.079.589,76	68.136.512,22	58.968.577,92
TOTALE	237.748.718,00	228.368.084,91	197.429.493,10

Figura 8 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione



I progetti realizzati grazie al PON

I progetti presentati sulle quattro regioni sono stati quasi tutti autorizzati, con una percentuale media di progetti non autorizzati per regione del 2-3% circa; interessante è notare anche che in tutto sono stati approvati all'interno delle quattro regioni **12.653** progetti dei quali **3.866** appartengono alla regione **Sicilia**.

Tabella 27 Numero progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sul PON FESR - Società dell'informazione e della conoscenza per regione

Regioni	Progetti	
Campania	Progetti approvati	3.855
	Progetti chiusi	3.347
Puglia	Progetti approvati	3.295
	Progetti chiusi	3.054
Calabria	Progetti approvati	1.637
	Progetti chiusi	1.274
Sicilia	Progetti approvati	3.866
	Progetti chiusi	3.434
Totale	Progetti approvati	12.653
	Progetti chiusi	11.109

Dall'analisi dei dati estratti dal sistema informativo *Gestione delle Programmazione Unitaria 2007-2013*, si evince che i valori relativi alla richiesta di **dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del I e II Ciclo** su un totale di **4.226** progetti approvati, circa **2.193** progetti sono stati realizzati nelle scuole del II Ciclo, **1.925** progetti sono stati realizzati nelle scuole del I Ciclo e **103** progetti hanno riguardato i CTP.

La regione che ha fatto maggiormente richiesta di dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per scuole del I e II ciclo è stata la **Sicilia** con **1.400** progetti presentati di cui **1.327** approvati (il 94,8% sul totale), mentre la **Calabria** ne ha avuti approvati **529**.

E' interessante notare che la **Puglia** ha avuto approvati tutti i progetti presentati per la realizzazione di laboratori ed acquisto di dotazioni tecnologiche per le scuole del I Ciclo.

Tabella 28 Numero progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sul PON FESR - Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico per regione

Regioni		Dotazioni tecnologiche e laboratori			Totale
		Scuole del primo ciclo	Scuole del secondo ciclo	Centri Territoriali Permanenti	
Campania	Progetti approvati	567	635	33	1.235
	Progetti chiusi	533	511	26	1.070
Puglia	Progetti approvati	541	571	23	1.135
	Progetti chiusi	526	491	23	1.040
Calabria	Progetti approvati	198	320	11	529

		Dotazioni tecnologiche e laboratori			
	Progetti chiusi	164	225	7	396
Sicilia	Progetti approvati	619	667	36	1.327
	Progetti chiusi	575	570	30	1.178
Totale	Progetti approvati	1.925	2.193	103	4.226
	Progetti chiusi	1.798	1.797	86	3.684

Tabella 29 Numero progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sul PON FESR – Incrementare il numero di laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche nel sistema scolastico per regione

Regioni		Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue			Laboratori di settore per gli istituti professionali, tecnici e artistici	Totale
		istituzioni scolastiche del I ciclo	istituzioni scolastiche del II ciclo	formazione dedicata agli adulti		
Campania	Progetti approvati	1.948	404	39	229	2.620
	Progetti chiusi	1.684	363	31	199	2.277
Puglia	Progetti approvati	1.537	365	30	228	2.160
	Progetti chiusi	1.426	343	30	215	2.014
Calabria	Progetti approvati	739	213	13	143	1.108
	Progetti chiusi	540	197	6	135	878
Sicilia	Progetti approvati	1.875	408	41	215	2.539
	Progetti chiusi	1.640	378	34	204	2.256
Totale	Progetti approvati	6.099	1.390	123	815	8.427
	Progetti chiusi	5.290	1.281	101	753	7.425

Dalle tabelle risulta che i progetti presentati per la realizzazione di **laboratori per l'apprendimento delle competenze di base** per le istituzioni scolastiche del II ciclo sono stati quasi tutti approvati all'interno di ogni singola regione.

In tutto sono stati approvati **8.427** progetti per le scuole del I, II ciclo e CTP; circa il **72%** (6.099 progetti) del totale hanno riguardato le scuole del I ciclo. Per quanto riguarda i dati relativi ai CTP, si può notare che il numero di progetti presentati per la realizzazione di laboratori sulle competenze base sono stati di poco superiore a quelli presentati per acquistare della dotazione tecnologica.

I progetti approvati per le scuole di indirizzo sono stati circa **815**.

La regione che vanta un maggior numero di progetti approvati per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave nei laboratori è la **Campania**, con **2.620** progetti.

I progetti presentati per fornire la scuola del II ciclo di dotazioni tecnologiche sono stati in totale 2.193, molto di più di quelli presentati per la realizzazione di laboratori che ammontano a **1.406** progetti e quasi tutti autorizzati.

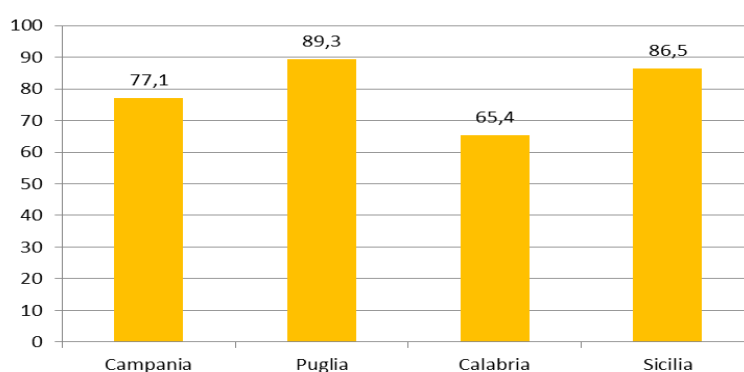
Le scuole che hanno beneficiato delle azioni del PON

Analizzando solamente i dati relativi alle dotazioni delle scuole si evince che la maggioranza di quelle che hanno avuto almeno un progetto autorizzato sono quelle appartenenti alla **Campania** con **1.145** scuole, mentre la **Calabria** ha avuto il numero minore, con poco più del **65,3%** (tasso di ricaduta) di scuole sul totale di quelle attive. Nella figura 9 è riportato il dettaglio per provincia.

Tabella 30 Scuole con progetti autorizzati dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sul PON FESR – Società dell'informazione e della conoscenza e tasso di ricaduta per regione

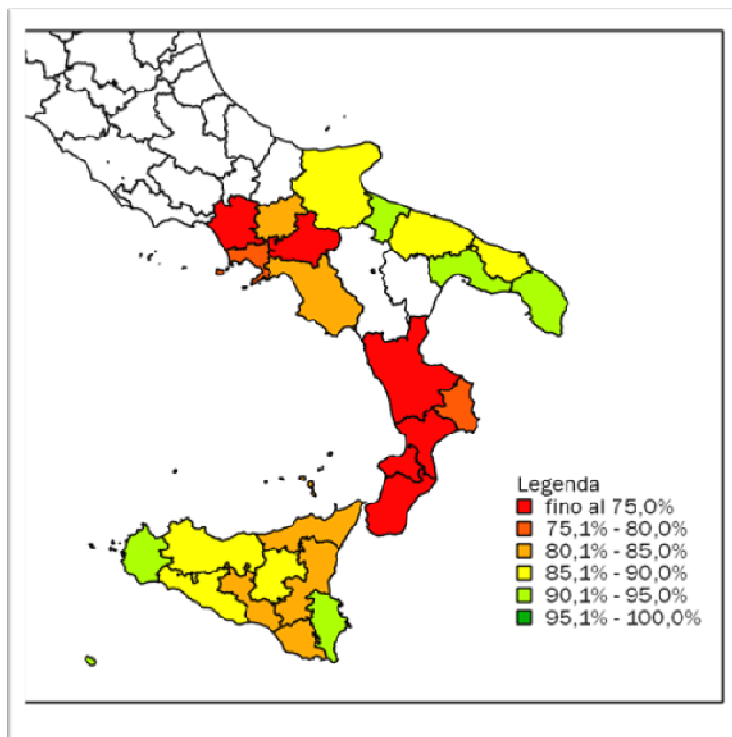
	Scuole con almeno un progetto autorizzato	Tasso di ricaduta	Scuole attive ¹⁹ (A.S. 2007/2008)
Campania	1.145	77,1	1.485
Puglia	888	89,3	994
Calabria	432	65,4	661
Sicilia	1.106	86,5	1.278
Totale	3.571	80,8	4.418

Grafico 20 Tasso di ricaduta PON FESR - Società dell'informazione e della conoscenza per regione



¹⁹ Il tasso di ricaduta è calcolato sul numero di scuole attive nell'Anno scolastico 2007/2008 in quanto i progetti sono stati messi a bando in quell'annualità.

Figura 9 Percentuale delle scuole con almeno un progetto approvato sul totale delle scuole del 2008



SCHEDA 4.2 – PON CONVERGENZA FESR – SCUOLE DI QUALITÀ

Altro tema su cui investe il PON *Ambienti per l'apprendimento* riguarda la *Qualità degli ambienti scolastici*; in tal senso gli interventi promossi sono finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi negli Istituti di istruzione statali del Primo e del Secondo Ciclo, per il triennio 2010-2013.

Si tratta di risorse finalizzate all'adeguamento della funzionalità degli edifici, all'aumento della loro sicurezza, all'accessibilità e all'attrattività degli spazi dedicati all'apprendimento e alla socializzazione. Queste risorse si sommano (in regime di **aggiuntività**) alle risorse nazionali, regionali e locali dedicate all'edilizia scolastica.

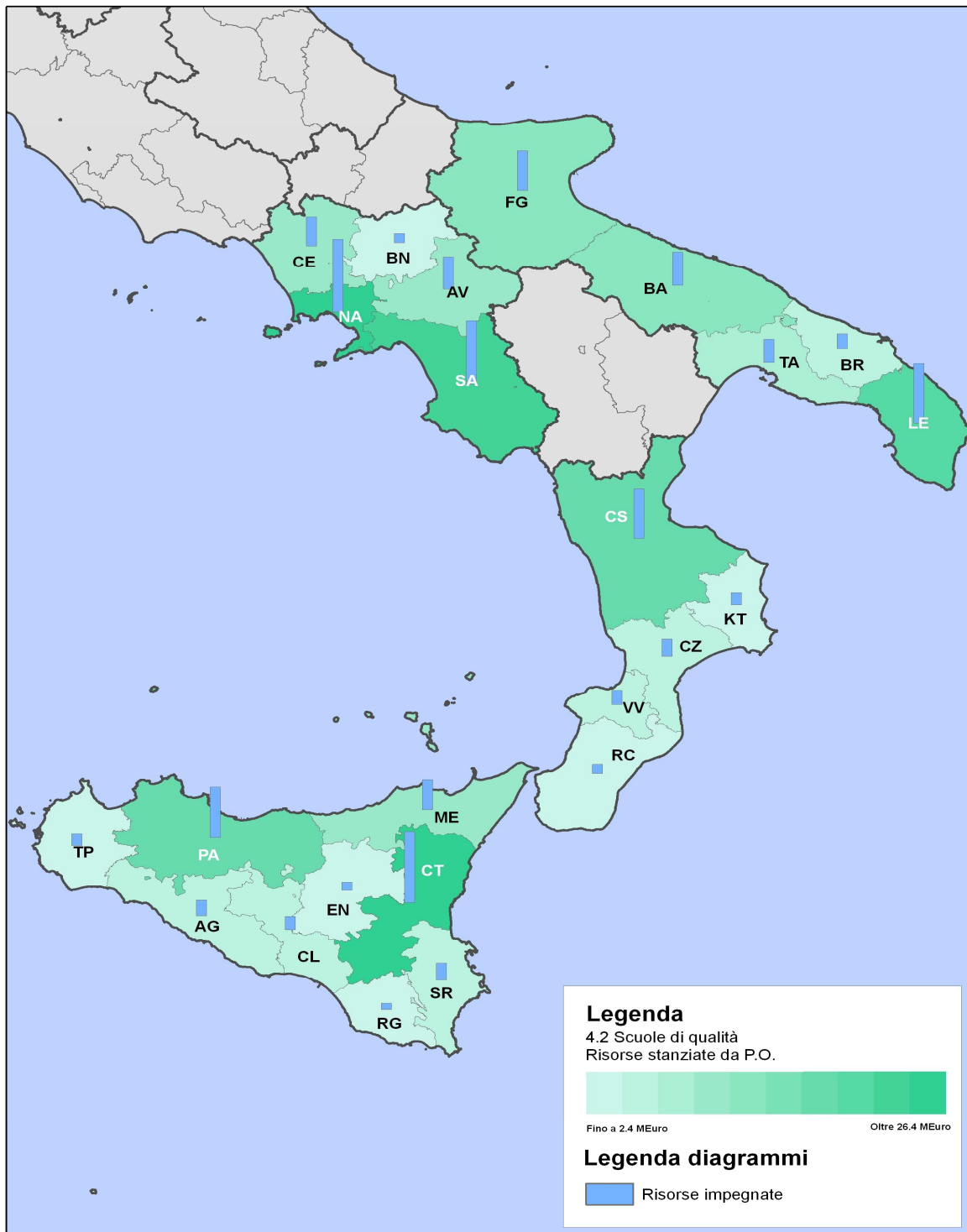
I finanziamenti stanziati

Di seguito si riportano i valori riferiti alle risorse stanziati, impegnate e spese in relazione a ciascuna regione, accompagnati da una cartografia che evidenzia, a fronte delle risorse utilizzate per ciascuna provincia appartenente alle regioni dell'obiettivo Convergenza, l'ammontare delle risorse spese.

Tabella 31 Risorse stanziati, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione

Regione	Risorse stanziati	Risorse impegnate	Risorse spese
Calabria	36.184.565,83	32.099.783,43	-
Campania	74.875.970,02	65.276.072,15	-
Puglia	61.126.341,43	53.739.008,69	-
Sicilia	81.029.118,72	71.152.823,03	-
TOTALE	253.215.996,00	222.267.687,30	-

Figura 10 Risorse stanziare, impegnate e spese al 20 marzo 2012 per Regione



I progetti realizzati grazie al PON

In totale i progetti approvati volti a **incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche e potenziare le strutture** sono stati **2.062**, corrispondenti al **21,2%** di quelli presentati.

Tabella 32 Numero progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sul PON FESR - Qualità degli ambienti scolastici per regione

	Progetti	Totale
Campania	Progetti presentati	3344
	Progetti approvati	614
Puglia	Progetti presentati	2391
	Progetti approvati	462
Calabria	Progetti presentati	1340
	Progetti approvati	334
Sicilia	Progetti presentati	2654
	Progetti approvati	652
Totale	Progetti presentati	9729
	Progetti approvati	2062

Sul totale dei progetti autorizzati, la maggior parte (**541**) riguardano interventi per il risparmio energetico (circa il **26,2%**), mentre **343** progetti riguardano interventi finalizzati a promuovere le attività sportive (**16,6%** del totale progetti autorizzati).

Si nota altresì che il rapporto più basso tra progetti presentati e approvati sul totale delle quattro regioni, riguarda gli interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici (circa il 18,7%), al contrario il numero più alto si riscontra sugli interventi che riguardano la sicurezza degli edifici scolastici (circa il 23,8%).

La **Sicilia** rappresenta la regione con un maggior numero di progetti approvati (**652**), la maggior parte di essi riguardanti interventi per il risparmio energetico.

Da notare anche che la **Calabria** è stata la regione con la percentuale più alta di progetti approvati su progetti presentati con circa il **24,9%**.

Tabella 33 Numero progetti presentati, autorizzati e chiusi dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sul PON FESR - Qualità degli ambienti scolastici per tipo di intervento e regione

Regioni		Interventi per il risparmio energetico	Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici	Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici	Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici	Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative	Totale
Campania	Progetti presentati	841	546	699	669	589	3.344
	Progetti approvati	160	109	113	126	106	614
Puglia	Progetti presentati	663	378	476	466	408	2.391
	Progetti approvati	130	85	78	95	74	462
Calabria	Progetti presentati	321	231	281	278	229	1.340
	Progetti approvati	78	62	65	71	58	334
Sicilia	Progetti presentati	735	438	547	493	441	2.654
	Progetti approvati	173	123	119	132	105	652
Totale	Progetti presentati	2.560	1.593	2.003	1.906	1.667	9.729
	Progetti approvati	541	379	375	424	343	2.062

Le scuole che hanno beneficiato delle azioni del PON

Consultando le tabelle il dato che si nota maggiormente è la differenza tra il numero di scuole che hanno partecipato, presentando progetti a valere sul FESR *Qualità degli ambienti scolastici*, ed il numero di quelle che hanno di fatto avuto autorizzati i progetti: circa il **16,2%**, con un tasso di ricaduta del **13,2%** circa sul totale delle scuole attive (**4.101**)

Ciò che emerge con evidenza è che la **Campania** è stata la regione che ha partecipato con più scuole (**1.096**) di cui solo il **14,6%** di esse ha ottenuto almeno un progetto autorizzato.

E' da rilevare anche che circa **l'88,4%** delle scuole della **Puglia** ha partecipato al bando 7667, mentre la regione con il minor numero di scuole partecipanti è stata la **Calabria**, con una partecipazione circa del **73%**. Nella figura 11 è riportato nel dettaglio provinciale del tasso di ricaduta.

Tabella 34 Scuole con progetti autorizzati dal 1 settembre 2007 al 31 dicembre 2011 sul PON FESR – Qualità degli ambienti scolastici e tasso di ricaduta per regione

	Scuole con progetti presentati	Scuole con progetti autorizzati	Scuole con progetti autorizzati su scuole che hanno presentato progetti	Tasso di ricaduta	Scuole attive (A.S 2009/10) ²⁰
Campania	867	160	18,5	11,6	1.378
Puglia	682	130	19,1	13,8	943
Calabria	340	77	22,6	13,5	571
Sicilia	768	173	22,5	14,3	1.209
Totale	2.657	540	20,3	13,2	4.101

²⁰ Il tasso di ricaduta è calcolato sul numero di scuole attive nell'Anno scolastico 2009/2010, in quanto i progetti sono stati messi a bando in quell'annualità. Sono esclusi i Centri Territoriali Permanenti in quanto non erano tra i destinatari del Bando.

Grafico 21– Tasso di ricaduta PON FESR – Qualità degli ambienti scolastici per regione

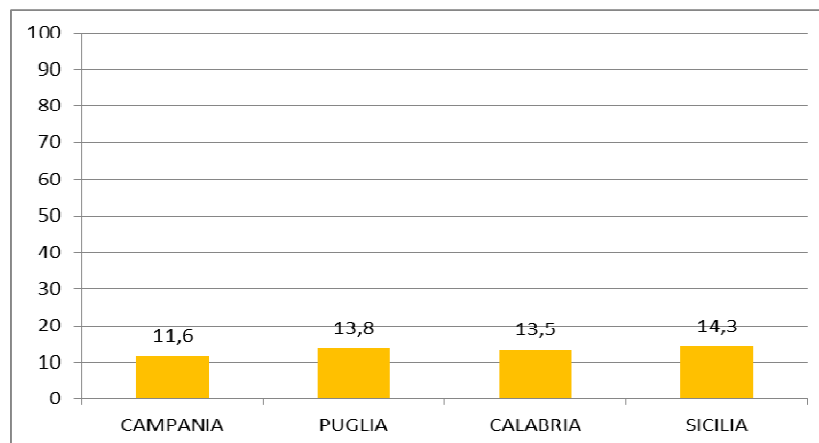
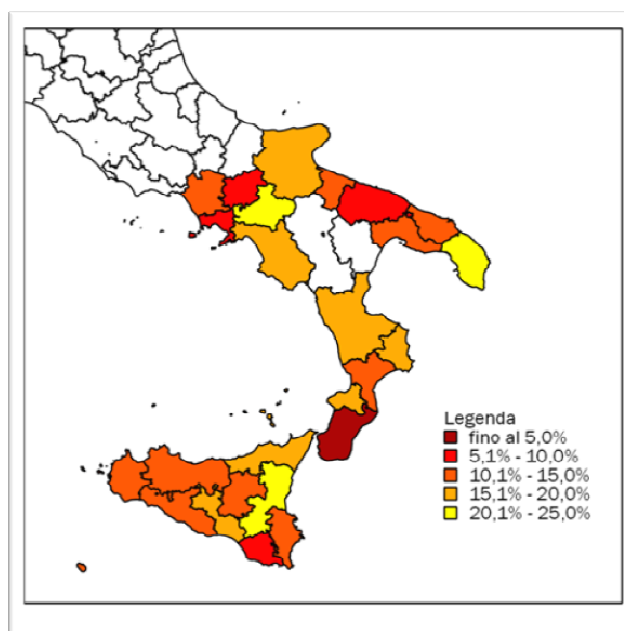


Figura 11 Percentuale scuole con almeno un progetto approvato sul totale delle scuole del 2009



5. LE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA ISTRUZIONE

5.1 IL MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ ISTITUZIONALE

Grazie al PON FSE sono state programmate azioni volte a sostenere la crescita delle competenze e della capacità tecnica dell'apparato amministrativo in particolare nel governo dei processi decisionali e di cooperazione istituzionale, negli assetti organizzativi e nelle attività di progettazione, controllo e valutazione che, a differenti livelli, coinvolgono sia l'Amministrazione scolastica centrale e periferica sia le istituzioni scolastiche autonome, situate nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Gli interventi programmati assumono un valore particolarmente significativo considerato il consistente processo di rinnovamento della pubblica amministrazione con riferimento tanto alla semplificazione dei procedimenti quanto all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza dei servizi erogati, nonché al miglioramento dei sistemi di verifica e controllo delle attività svolte dai vari organismi pubblici.

I finanziamenti stanziati

In considerazione della rilevanza strategica si è ritenuta opportuna la definizione di una collaborazione istituzionale tra il MIUR e il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), che svolge uno specifico ruolo nell'ambito del rinnovamento della Pubblica Amministrazione ed è inoltre soggetto beneficiario del Programma (*Accordo ex art. 15 della Legge 241/90*). In funzione del suddetto accordo il DFP, ha individuato, attraverso convenzione il FormezPA, suo Ente in House, come soggetto attuatore degli interventi da realizzare dell'ambito dell'accordo stesso.

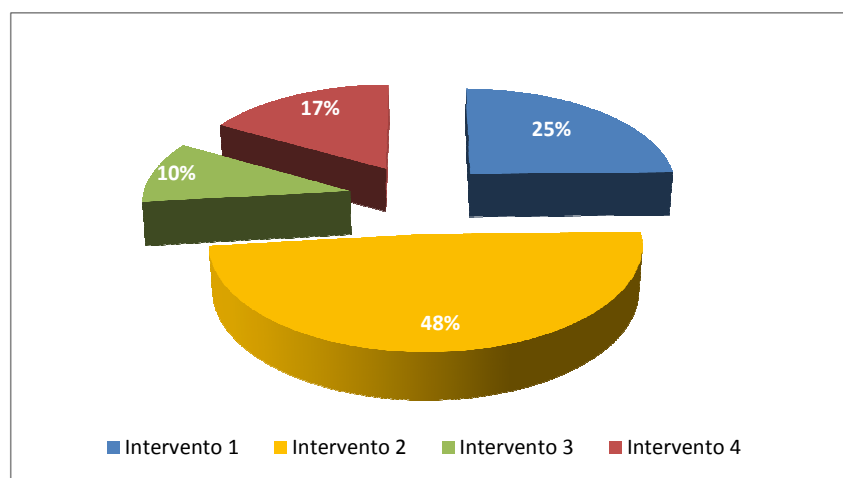
Le iniziative concordate sono finalizzate a migliorare la "governance" del sistema scolastico, affinché la scuola e i suoi attori possano accrescere e potenziare la capacità istituzionale di gestione e di controllo.

In tale ottica, sono in fase di realizzazione i seguenti interventi:

- **INTERVENTO 1** "Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche";
- **INTERVENTO 2** "Sviluppo delle competenze dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA nella programmazione e gestione di attività e progetti: formazione e social networking";
- **INTERVENTO 3** "Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei controllori di primo livello del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" e del PON FESR "Ambienti per l'apprendimento";
- **INTERVENTO 4** "Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei revisori dei conti che operano per conto dell'Autorità di Audit".

Per l'attuazione delle azioni di cui sopra sono stati stanziati **12 Meuro**, ripartiti come illustrato nel grafico che segue

Grafico 22 ripartizione risorse finanziarie



Di seguito si riportano le tabelle che illustrano le caratteristiche dei singoli interventi.

Tabella 35 Dettaglio intervento 1

<i>“Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche”</i>	
Finalità	Il progetto si propone di sostenere i processi di miglioramento, lo sviluppo di sistemi qualità e il rafforzamento dell'autonomia scolastica attraverso l'autovalutazione (mediante l'utilizzo del modello europeo CAF) e l'attivazione del ciclo di gestione della performance adeguando le competenze organizzative del sistema scolastico
Tipologia destinatari	Dirigenti Scolatici e responsabili della qualità delle Istituzioni Scolastiche e degli USR
Attività/n. destinatari per tipologia di attività	<ol style="list-style-type: none"> 1) Azioni di informazione: Seminari /Workshop Seminari e workshop, su base regionale o provinciale dedicati al CAF e ai temi della misurazione e valutazione delle performance organizzativa e della partecipazione – <u>Tutto l'universo scolastico (su base volontaristica).</u> 2) Azioni di formazione formatori: Attività di formazione per il trasferimento di conoscenze e competenze necessarie per supportare, attraverso un percorso di accompagnamento guidato, un processo di autovalutazione e miglioramento all'interno di altre istituzioni scolastiche - <u>400 Istituzioni Scolastiche su base volontaristica.</u> 3) Sperimentazione guidata: Laboratori con il coinvolgimento del personale formato, di accompagnamento al processo di autovalutazione – <u>80 Istituzioni Scolastiche.</u> 4) Visite Studio presso altre istituzioni nazionali ed europee che consentiranno di approfondire aspetti specifici inerenti l'implementazione di innovazioni normative/organizzative e tecnologiche – <u>20 visite studio per 400 partecipanti.</u>

Tabella 36 Dettaglio intervento 2

<i>“Sviluppo delle competenze dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA nella programmazione e gestione di attività e progetti: formazione e social networking”</i>	
Finalità	Il progetto si propone, nel più generale contesto di riforma della PA, di approfondire le conoscenze degli strumenti giuridici e amministrativi per un rafforzamento delle competenze manageriali dei dirigenti scolastici e dei direttori amministrativi relativamente alla gestione amministrativa, procedurale e contabile delle strutture scolastiche
Tipologia destinatari	Dirigenti Scolastici, DSGA e un collaboratore amministrativo delle Istituzioni Scolastiche
Attività	<ol style="list-style-type: none"> 1) attività di aula della durata complessiva di 40 ore, organizzata in 4 moduli auto consistenti, articolata in 10 incontri di 4 ore ciascuno. Prevede un'azione formativa in presenza finalizzata all'approfondimento dei temi centrali dell'attività svolta dai dirigenti scolastici e direttori amministrativi: la programmazione annuale, il bilancio, il Pof, la contrattualistica, il codice degli appalti pubblici etc – <u>200 giornate di formazione rivolte a 6000 partecipanti.</u> 2) attività seminariale mirata alla costruzione di una rete di competenze metodologiche, operative e procedurali con interventi articolati a livello regionale e interregionale. L'approccio sarà quello del <i>cooperative learning</i> e si concentrerà sulla ricerca e diffusione di buone pratiche amministrative attraverso l'animazione di gruppi di lavoro tematici e l'utilizzo di reti di esperti nazionali e europee, nonché la divulgazione di metodologie, strumenti e procedure per la gestione integrata degli interventi - <u>Tutto l'universo scolastico (su base volontaristica).</u> 3) azioni di e-learning e networking sono finalizzate a sostenere e facilitare i processi di rete tra dirigenti scolastici e direttori amministrativi e rafforzare le competenze specialistiche di sistema. L'attività prevede, in supporto ai corsi in presenza, modalità di apprendimento autonomo a distanza completamente gestite dall'utente allo scopo di accrescere la percezione di integrazione e strutturazione del complessivo ciclo formativo. Saranno disponibili on line: materiali didattici, tutoriali, letture suggerite/raccomandate sugli argomenti trattati – <u>Saranno coinvolti tutti i soggetti che hanno preso parte alle precedenti attività di progetto.</u>

Tabella 37 Dettaglio intervento 3

<i>“Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei controllori di primo livello del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” e del PON FESR “Ambienti per l'apprendimento”</i>	
Finalità	Nell'ambito della programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei destinati allo sviluppo della qualità del sistema dell'istruzione, la cultura del controllo e della qualità non va intesa come un mero obbligo normativo e regolamentare, ma come un approccio necessario per migliorare il sistema nel suo complesso. In questa logica, il progetto intende fornire un contributo al rafforzamento delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti a disposizione del personale impegnato nell'attuazione dei controlli di primo livello a valere sui PON a titolarità del MIUR. Oltre ad un miglioramento delle performances del sistema dei controlli di primo livello, il progetto ha come finalità generale quella di aumentare la qualità della spesa sui fondi strutturali e, quindi, di potenziare l'offerta di istruzione
Tipologia destinatari	Personale impegnato nell'attuazione dei controllo di primo livello sui PON <i>Competenze per lo sviluppo</i> e <i>Ambienti per l'apprendimento</i> appartenente: Uffici Centrali dell'Autorità di Gestione; Uffici Territoriali, Uffici Scolastici Regionali e Uffici Scolastici Provinciali delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; ai Nuclei Territoriali di Sorveglianza
Attività	1) Laboratori finalizzati al rafforzamento di conoscenze e competenze per la realizzazione dei controlli di

“Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei controllori di primo livello del PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” e del PON FESR “Ambienti per l'apprendimento”

	<p>primo livello, anche attraverso la definizione di modalità organizzative e di strumenti operativi per lo svolgimento dell'attività di controllo. I laboratori saranno organizzati a livello regionale e, allo scopo di standardizzare le soluzioni organizzative e gli strumenti definiti, anche a livello interregionale.– <u>tutto l'Universo dei Controllori di 1° livello.</u></p> <p>2) Comunità professionale (rivolta a tutto l'universo dei Controllori di 1° livello) per costruire un gruppo di professionisti in grado di interpretare al meglio il ruolo di controllori di primo livello, per supportare il processo di miglioramento delle istituzioni scolastiche. La Comunità professionale sarà costruita ed animata durante tutto l'arco di durata del progetto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>due summer school</u> residenziali, per lo scambio, approfondimento, conoscenza reciproca tra gli operatori; • <u>piattaforma tecnologica</u> on line, quale luogo per il reperimento di documentazione e per un confronto su casi concreti; • <u>workshop regionali</u> con la finalità di favorire il confronto tra i controllori di primo livello e gli altri attori del sistema scolastico regionale; • <u>visita di studio</u> presso le istituzioni comunitarie per un approfondimento delle problematiche legate allo svolgimento della attività di controllo di primo livello.
--	---

Tabella 38 Dettaglio intervento 4

“Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei revisori dei conti che operano per conto dell'Autorità di Audit”

Finalità	Il progetto intende fornire un contributo al rafforzamento delle conoscenze, delle competenze e delle strumentazioni a disposizione del sistema dell'Istruzione avendo, come finalità generale, il miglioramento della qualità della spesa sui fondi strutturali e quindi un potenziamento e una qualificazione dell'intera offerta del sistema dell'Istruzione. Lo stesso intende inoltre sostenere l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze ma anche delle relazioni positive con gli altri attori del sistema che gli addetti ai Controlli di II livello devono possedere. Il progetto ha inoltre la finalità di promuovere un ambiente professionale, una comunità di pratica, un gruppo di professionisti sempre più competenti, in grado di lavorare in armonia al proprio interno e nelle relazioni con le Istituzioni scolastiche e le Autorità competenti sui Fondi Strutturali. Il Progetto intende infine contribuire al miglioramento del ciclo di controlli sulla spesa per i Fondi Strutturali
Tipologia destinatari	Controllori di secondo livello delle 4 Regioni Obiettivo Convergenza e i controllori di secondo livello selezionati annualmente per l'Audit a campione sulle operazioni
Attività	<p>1) Opificio dei saperi – Knowledge factory costituisce la componente di indirizzo tecnico scientifico e di produzione di materiali didattici e di diffusione.– <u>tutto l'Universo dei Controllori di 2° livello.</u></p> <p>2) Laboratori, attività formativa e di affiancamento vero e proprio finalizzata al miglioramento delle competenze e delle tecniche. I Laboratori saranno organizzati suddividendo l'universo dei beneficiari in due gruppi: (i) tutti i Controllori di II livello individuati nelle Regioni Obiettivo Convergenza, (ii) i Controllori di II livello selezionati annualmente (2012 e 2013) per l'Audit sulle operazioni.</p> <p>3) Attività di diffusione e sensibilizzazione che consentirà di confrontarsi con l'intero universo dei beneficiari e con le Istituzioni competenti sia sui principali temi riferiti ai presupposti e alle implicazioni del ciclo di controllo e Audit, sia con altri attori e protagonisti regionali, nazionali ed europei sulle medesime tematiche.– <u>tutto l'Universo dei Controllori di 2° livello.</u></p>

5.2 IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione posta in essere nei riguardi dell'attuazione delle politiche pubbliche, mira a fornire ai soggetti attuatori indicazioni ritenute opportune per accrescere la coerenza e la pertinenza degli interventi e per scoprire eventuali ostacoli, o vincoli imprevisi lungo il cammino della attuazione dei programmi stessi. Gli effetti di un'attività di valutazione possono tradursi, quindi, nel miglioramento di un programma, esplorando nuove soluzioni, ideando nuove ipotesi o escogitando alternative. Con l'attività di valutazione essenzialmente si sviluppa una analisi circa l'adeguatezza, la fattibilità, l'opportunità, la coerenza delle azioni previste, per verificarne l'efficienza e l'efficacia. Si può sostenere che l'attività di valutazione dunque, stimoli ad un costante confronto con la realtà, per fornire elementi in grado di rispondere a quesiti del tipo: "ha funzionato?", "la stessa attività potrebbe produrre effetti anche in un altro contesto?", «grazie a quali elementi, a quali condizioni e a quali fattori?", "potrebbe funzionare ancora?". Oppure "quali fattori, quali elementi, quali condizioni, ne hanno impedito un miglior funzionamento?". ". L'attività di valutazione riesce ad assolvere così ad una funzione di fondamentale importanza nella misura in cui, attraverso le proprie indicazioni e raccomandazioni, riesca, in corso d'opera, ad influenzare gli organi decisori ed attuatori delle politiche di interesse pubblico, divenendo laddove necessario agente del cambiamento per il migliore raggiungimento degli obiettivi possibile che il programma si è posto.

Consapevole dell'importanza della valutazione il MIUR ha posto in essere diverse azioni valutative in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano Unitario di Valutazione dei PON.

■ Progetto di Valutazione e Miglioramento delle "scuole PON"

Il Progetto di Valutazione e Miglioramento mira a costruire un percorso di valutazione esterna delle istituzioni scolastiche che, integrato con una riflessione interna, possa sviluppare la capacità delle scuole di migliorare la qualità complessiva del servizio e avere come conseguenza un innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti, tendendo a superare la logica del controllo puramente formale a favore di un nuovo approccio metodologico, volto non solo a effettuare i necessari controlli delle procedure e di ciò che la scuola nel suo complesso dovrebbe assicurare in termini di prodotto finale, ovvero i livelli di apprendimento, ma anche e soprattutto a focalizzare l'attenzione sui processi sia di insegnamento-apprendimento, che di organizzazione e gestione del servizio.

L'azione di progetto è articolata in tre fasi distinte:

- a) **Ricognizione Iniziale** della situazione esistente a livello di scuola per quanto concerne la progettazione su fondi PON, verificando la congruenza dei singoli progetti attivati con gli obiettivi generali di innovazione e sviluppo dei PON e valutando anche l'efficienza organizzativo-gestionale della scuola; in questa fase, viene acquisita la disponibilità della scuola ad essere affiancata in un percorso di miglioramento.
- b) **Diagnosi Complessiva** dell'offerta formativa e dell'organizzazione dell'istituzione scolastica volta a individuare punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, non solo in merito alla progettazione in ambito PON, con l'obiettivo di restituire alle scuole coinvolte un rapporto di valutazione che serve come punto di partenza per la realizzazione di azioni di miglioramento con il supporto di esperti esterni.

- c) **Intervento Migliorativo** in loco per affiancare la comunità scolastica per una più consapevole e mirata progettazione su fondi PON delle risorse aggiuntive, per un costante miglioramento del funzionamento complessivo dell'istituzione scolastica e degli apprendimenti degli studenti.

■ **Sistema Informativo Integrato per la valutazione dei PON Istruzione (S.I.I.)**

L'obiettivo primario del Sistema Informativo Integrato è quello di mettere insieme e rendere disponibili informazioni aggiornate sulle scuole delle regioni PON, integrate e coerenti con gli obiettivi di servizio dei PON-Istruzione. È stata avviata la costituzione di un data-base interattivo per la valutazione dei PON-Istruzione a partire dai dati provenienti, oltre che dall'INVALSI, da altre fonti principali:

- MIUR - Direzione Generale Studi e Programmazione
- MIUR - Direzione Generale Affari Internazionali
- ANSAS
- ISTAT

Il sistema informativo, che sarà costantemente alimentato nel tempo, si configura come base conoscitiva da cui partire per lo sviluppo delle azioni di valutazione. Nell'immediato il primo *step* è stato quello di ottenere una produzione di profili di scuole più e meno attive rispetto alla pianificazione PON per ciascun bando, mediante l'integrazione di informazioni provenienti dalle rilevazioni sugli apprendimenti degli studenti e dalla progettazione delle scuole con Fondi PON.

A partire da questa prima classificazione è stata effettuata una segmentazione delle singole scuole per livello di apprendimento degli studenti, in modo da identificare le eccellenze e le scuole che necessitano di maggiore attenzione, utilizzando e perfezionando indicatori ad hoc.

Si è proceduto alla produzione di una "carta d'identità della scuola" a beneficio del team di valutatori previsti dall'azione di Audit (attuale progetto "Valutazione e Miglioramento"); è in fase di ultimazione una "Scheda Scuola PON" con le informazioni riepilogative a beneficio delle scuole dell'intera Area PON. È altresì in fase di esecuzione il sotto-progetto che prevede la "Misurazione dei progressi negli apprendimenti" tramite l'ancoraggio di prove nazionali. Questo studio è volto a misurare il *trend* degli apprendimenti nel corso di attuazione dei PON 2007/2013 per verificare l'efficacia, in ordine al miglioramento delle competenze chiave, delle iniziative realizzate dalle scuole durante il periodo di programmazione, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di servizio. Tale verifica viene attuata attraverso il raccordo tra le diverse rilevazioni, nazionali e internazionali.

In tal senso è anche prevista la determinazione del valore aggiunto fornito da ogni scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento.

■ **Disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale "M@tabel-plus" sull'apprendimento della matematica tra gli studenti**

In generale, gli interventi di valutazione d'impatto dei Piani Nazionali per la formazione dei docenti, promossi dalla politica ordinaria e potenziati dai fondi strutturali, sono finalizzati a verificare soprattutto due elementi:

- i livelli di innalzamento delle competenze degli allievi appartenenti alle classi i cui docenti hanno partecipato ai Piani Nazionali;
- le modificazioni introdotte nella pratica didattica dagli insegnanti partecipanti ai Piani Nazionali.

La scelta fondamentale del disegno di valutazione è stata quella di creare due gruppi di studenti appartenenti a classi dello stesso livello, di cui uno è stato esposto a M@t.abel-plus e uno non è stato esposto. La rilevazione del livello degli apprendimenti e delle competenze matematiche viene effettuata sugli studenti di entrambi i gruppi di scuole.

■ **Valutazione del progetto Qualità e Merito**

E' stata avviata la stesura di un disegno di valutazione del progetto. Si tratta di una valutazione ex-post che prevede l'applicazione del metodo di analisi controfattuale degli esiti con la creazione di gruppi di controllo specifici.

■ **Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON**

Il progetto intende conseguire tre obiettivi principali:

- formazione di un docente per ogni scuola con compiti di coordinamento dei processi valutativi;
- promozione in ogni scuola di un nucleo interno per la valorizzazione dei processi di valutazione;
- costituzione dei nuclei territoriali di coordinamento dei referenti della valutazione.

I tre obiettivi mirano a far sì che la formazione diventi una azione di sistema, integrandosi nell'organizzazione della singola scuola e nello sviluppo di reti di scuole.

■ **La valutazione dei livelli di apprendimento attraverso il raccordo con il Sistema Nazionale di Valutazione(SNV) e le prove nazionali INVALSI e attraverso le prove internazionali OCSE-PISA e le altre indagini**

La valutazione dei livelli di apprendimento è volta a misurare il trend degli apprendimenti nel corso di attuazione dei PON 2007/2013 per verificare l'efficacia, in ordine al miglioramento delle competenze chiave, delle iniziative realizzate dalle scuole, anche in vista del raggiungimento degli obiettivi di servizio. Tale verifica viene attuata attraverso il raccordo con il SNV dell'INVALSI, con la partecipazione alle prove nazionali, e con il sistema di valutazione internazionale, con la partecipazione alle rilevazioni internazionali OCSE-PISA ed altre indagini internazionali. Il Piano programmatico del SNV prevede una rilevazione degli apprendimenti degli studenti in ingresso e in uscita per rilevare il valore aggiunto fornito da ogni scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento.

■ **Piano di informazione e formazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche nazionali e internazionali**

Nell'ambito del PON "Competenze per lo sviluppo" è stato realizzato, nel 2008 e 2009, nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza un "Piano Nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali, che ha coinvolto 14.000 docenti di Italiano, Matematica e Scienze e dirigenti scolastici della scuola secondaria di primo grado. Ulteriori attività formative sono state oggetto di una nuova fase del Piano di informazione e formazione attuata negli anni scolastici 2010/11-2011/12, articolata in due azioni rivolte rispettivamente a docenti del primo ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di I grado) e della scuola secondaria (secondaria di I e di II grado). Le azioni formative, che hanno coinvolto anche i Referenti Valutazione PON e i docenti dei CTP dei corsi serali, hanno perseguito l'obiettivo primario di far conoscere i diversi quadri di riferimento delle indagini

internazionali IEA-TIMMS, IEA-PIRLS e OCSE-PISA, nonché di quelle nazionali affidate all'INVALSI nel quadro del SNV. Ciò anche al fine di supportare le istituzioni scolastiche nella lettura dei risultati delle indagini ed incidere sulle metodologie di insegnamento e, quindi, sul miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti.

■ **Progetto “EDALAB”**

Il progetto è finalizzato alla messa a punto di un set di strumenti e metodologie per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere degli adulti che frequentano, o intendono frequentare, corsi presso i Centri Territoriali Permanenti, in continuità con quanto già realizzato dall'INVALSI nell'ambito del progetto EdaLab/SAPA relativo allo studio sull'alfabetizzazione della popolazione adulta.

■ **Progetto “SAPA”**

Il progetto, volto ad effettuare approfondimenti regionali sull'alfabetizzazione della popolazione adulta, prevede la raccolta, l'analisi e l'elaborazione di dati relativi alla situazione territoriale dell'istruzione degli adulti in tre regioni dell'Obiettivo Convergenza secondo le metodologie già sperimentate nella Indagine SAPA e SAPA/Regione Campania. Tale studio è finalizzato alla rilevazione dei bisogni di istruzione/formazione della popolazione residente nelle realtà regionali di Sicilia, Calabria e Puglia (la Campania è stata già oggetto dell'indagine partecipando con un proprio campione regionale all'indagine internazionale ALL – Letteratismo e abilità per la vita). In particolare lo studio prende in considerazione le competenze alfabetiche funzionali e la adeguatezza dei sistemi regionali ad accogliere/promuovere rientri scolastici e formativi.

■ **Valutazione delle misure attivate dalle singole scuole per riduzione della dispersione scolastica**

L'indagine si propone di analizzare gli interventi attivati dalle scuole per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di valutare gli esiti degli stessi interventi.

■ **Valutazione degli esiti formativi degli allievi al termine del II ciclo**

Attraverso tale indagine si vuole rilevare se e in quale misura i destinatari delle azioni di rafforzamento delle competenze conseguano al termine del secondo ciclo il successo scolastico, ovvero proseguano gli studi o trovino un lavoro. Si ipotizza infatti che, a fronte di interventi che migliorino le performance scolastiche degli allievi, si riscontri un esito positivo sia in termini di numero di allievi che decidono di proseguire gli studi, sia in termini di numero di allievi che si inseriscono nel mercato del lavoro, dopo il conseguimento del diploma. Tale esito verrà confrontato con quello conseguito dal gruppo di studenti della scuola di riferimento non beneficiari degli interventi del PON.

■ **Valutazione delle reti territoriali (scuole, formazione professionale, imprese e Università)**

Le domande di valutazione sono in questo caso incentrate sul legame tra le singole scuole ed il territorio di riferimento. L'indagine valutativa proposta intende analizzare gli interventi rivolti alla creazione e al mantenimento delle reti territoriali e verificarne gli esiti. Si prevede pertanto di coinvolgere un panel di scuole di un territorio (Provincia), per rilevare quanto la capacità di apertura delle scuole al territorio migliori da una parte la progettualità degli istituti scolastici e dall'altra le performance scolastiche degli allievi.

- **Iniziative per il potenziamento e lo sviluppo del Sistema di Valutazione Nazionale volte a misurare i risultati e a promuovere processi di miglioramento continuo delle istituzioni scolastiche**

Nell'ambito delle iniziative nazionali ed in coerenza con le più recenti disposizioni ministeriali (D.Lgvo n. 150/2009 e Legge n. 10 del 26/02/2011) relativamente alla valutazione esterna delle scuole, sono in fase di avvio interventi mirati alla creazione di elementi a sostegno dell'istituendo **Sistema Nazionale di Valutazione**. In tale ottica, si procederà all'implementazione di specifici interventi per la valutazione sistemica delle istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alla misurazione dei livelli degli apprendimenti, sulla base della quale avviare interventi di miglioramento atti ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi di servizio e dei relativi target, definiti per l'istruzione a livello nazionale e comunitario

6. APPENDICE I – I PROGETTI DEI POR GESTITI DAL MIUR

A seguito delle iniziative promosse dalla Commissione Europea DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione (*cf. note prot. 47010 del 17 gennaio 2011 e prot. 161998 del 14 febbraio 2011 – nonché nota DG Regio prot. 811820 del 26 luglio 2011*), per l'accelerazione della spesa, il **MIUR** ha assunto la veste di **Organismo Intermedio** nella gestione di azioni a valere sui POR delle regioni dell'Ob. Convergenza, con l'obiettivo di dare impulso alla spesa e, al contempo, di realizzare interventi utili ai territori e pienamente coerenti con le finalità della Programmazione 2007-2013.

A tal fine, sono state individuate diverse tipologie di intervento: stage per l'apprendimento linguistico all'estero; stage e tirocini aziendali in Italia e all'estero; piani Integrati per il miglioramento delle competenze degli studenti, del personale della scuola e dei docenti, per l'apprendimento permanente, per il contrasto alla dispersione scolastica, etc.; rafforzamento delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche delle scuole; piani di intervento finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici.

L'**ammontare complessivo di risorse** affidate al MIUR - in qualità di OI - da parte delle Amministrazioni regionali responsabili dei POR dell'Obiettivo Convergenza è pari ad oltre **516 milioni di euro**, di cui 265 milioni FSE e 251 milioni FESR.

Risorse finanziarie messe a disposizione dalle Regioni per l'intervento OI sul FSE

Interventi a valere sui PO	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale
"Procedura straordinaria per la programmazione dei corsi linguistici nei Paesi europei" – Azioni C1 e C5" (Circolare Prot.n. AOODGAI/5683 del 20 aprile 2011)	6.103.860	46.311.630	40.340.962	60.000.000	152.756.452
Piani integrati (Circolare Prot.n. AOODGAI/3760 del 31 marzo 2010)	-	-	40.499.036	72.000.000	112.499.036
Totale	6.103.860	46.311.630	80.839.999	132.000.000	265.255.489

Risorse finanziarie messe a disposizione dalle Regioni per l'intervento OI sul FESR

Interventi a valere sui PO	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale
"Acquisto di attrezzature e tecnologie per le scuole" (Circolare prot. AOODGAI/5685 del 20/04/2011)		74.523.022	40.000.000	80.000.000	194.523.022
"Piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici" (Avviso congiunto MIUR – MATTM AOODGAI/7667 del 15/06/2010)	56.263.041				56.263.041
Totale	56.263.041	74.523.022	40.000.000	80.000.000	250.786.063

6.1 I PROGETTI DEI POR FSE GESTITI DAL MIUR

I progetti gestiti dal MIUR a valere sui POR FSE denotano un buon grado di avanzamento finanziario. A fronte di un ammontare complessivo di 265.255.489 euro, gli impegni si attestano infatti a 245.840.495 euro (92,7%), gli importi erogati agli istituti scolastici ammontano a 194.315.834 euro e le spese dichiarate dalle scuole superano i 193 milioni di euro (78,7% degli impegni). Le spese certificate all'UE raggiungono i 170 milioni di euro.

Entrando nel merito dello stato di avanzamento finanziario delle diverse regioni, si rileva un quadro piuttosto omogeneo in termini di **capacità di impegno**. La percentuale più elevata (99,3%) è raggiunta dalla Calabria, a fronte però di un ammontare di risorse (6.103.860 euro) relativamente contenuto rispetto alle altre regioni. Seguono Puglia (95,5%), Campania (92,8%) e Sicilia (90,6%), le cui percentuali di impegno si attestano comunque su valori molto elevati.

Relativamente uniforme è anche la quota di **risorse erogate alle scuole** e quella da queste **dichiarate**. Situazioni regionali più diversificate emergono in relazione alle **spese certificate all'UE**. A fronte di un dato medio pari al 87,9%, la quota di risorse certificate sul totale di quelle dichiarate raggiunge il 95,9% nel caso della Campania, l'87,1% per la Sicilia, l'86,3% per la Puglia e il 67,3% per la Calabria.

Avanzamento finanziario degli interventi

Regioni	Risorse Regioni (a)	Impegni (b)	Risorse erogate alle scuole (c)	Spese dichiarate dalle scuole (d)	Spese certificate UE 28/12/2011 (e)
Calabria	6.103.860	6.063.348	4.835.180	4.800.242	3.231.840
Campania	46.311.630	42.997.395	33.263.786	34.375.564	32.956.728
Puglia	80.839.999	77.218.494	61.329.195	62.810.319	54.186.578
Sicilia	132.000.000	119.561.258	94.887.673	91.541.061	79.700.059
Totale	265.255.489	245.840.495	194.315.834	193.527.185	170.075.205

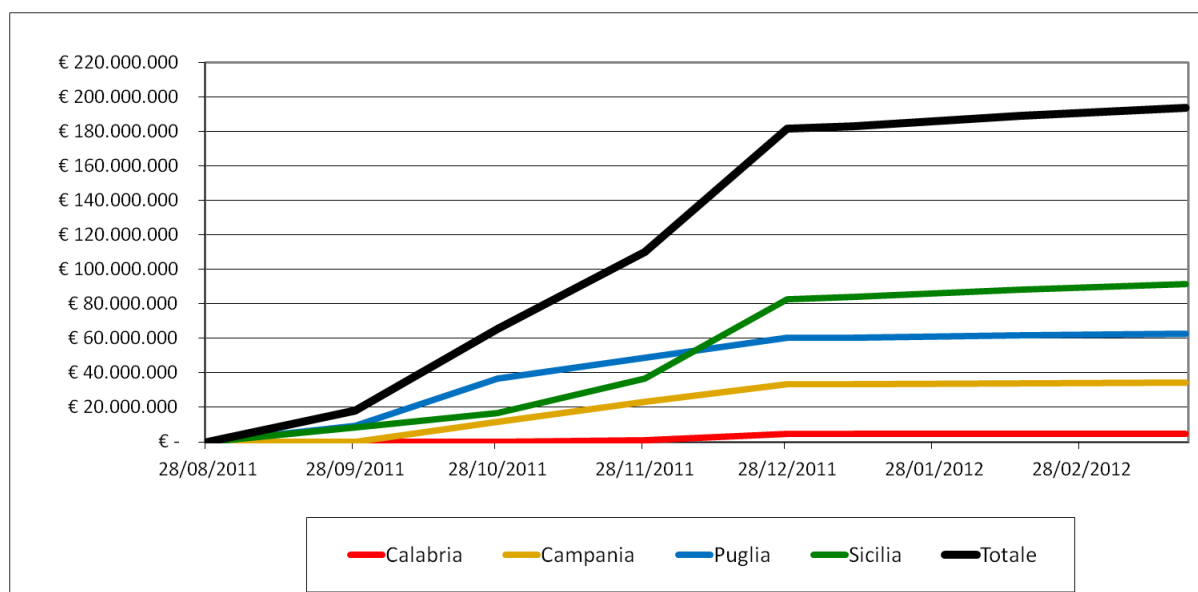
Principali indicatori di avanzamento finanziario

Regioni	Capacità di impegno (b/a)	Erogato su impegni (c/b)	Spese dichiarate su impegni (d/b)	Certificato UE su spese dichiarate (e/d)
Calabria	99,3%	79,7%	79,2%	67,3%
Campania	92,8%	77,4%	79,9%	95,9%

Regioni	Capacità di impegno (b/a)	Erogato su impegni (c/b)	Spese dichiarate su impegni (d/b)	Certificato UE su spese dichiarate (e/d)
Puglia	95,5%	79,4%	81,3%	86,3%
Sicilia	90,6%	79,4%	76,6%	87,1%
Totale	92,7%	79,0%	78,7%	87,9%

Lo sforzo messo in campo dal MIUR in direzione dell'accelerazione della spesa è reso evidente dal trend delle spese dichiarate dalle scuole. Se i primi risultati in termini di certificazione da parte delle scuole si denotano già dal mese di settembre, nel mese di ottobre e, soprattutto, in quello di novembre si registrano forti incrementi nei livelli di spesa, mentre l'accelerazione più marcata si ha a dicembre. Nei mesi successivi, seppure con ritmi meno intensi, prosegue il trend crescente.

Trend delle spese dichiarate dalle scuole



6.1.1 Corsi linguistici nei Paesi europei e stage aziendali

Le azioni, realizzate con la circolare straordinaria 5683 del 20 aprile 2011, sono volte ad offrire agli studenti delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado una duplice opportunità:

- partecipazione a percorsi di residenza e studio in Paesi europei (azione *Comunicazione nelle lingue straniere – percorsi formativi C1*);
- partecipazione a percorsi educativi in alternanza scuola-lavoro (azione *Tirocini e stage C5*).

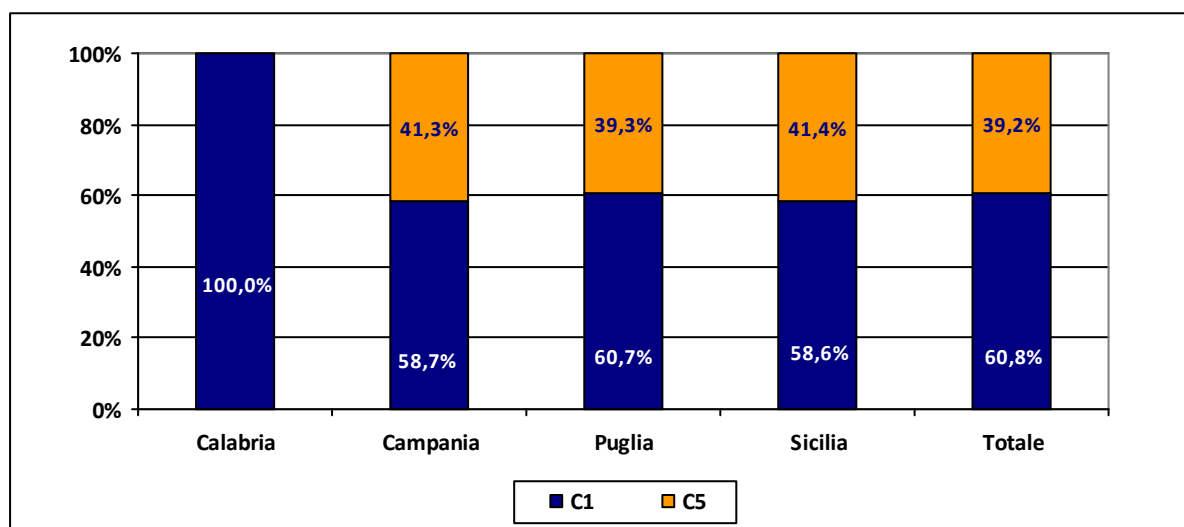
In relazione a queste tipologie di intervento sono stati complessivamente **presentati 1.293 progetti**, di cui 1.119 sono stati **autorizzati**, garantendo la soddisfazione dell'86,5% della **domanda complessivamente espressa** dalle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Il dato medio dell'area rappresenta però la sintesi di una copertura pressoché totale dei progetti presentati dalle regioni Campania, Puglia e Sicilia, a fronte di una forte domanda che, alla luce delle minori risorse disponibili, non ha trovato invece corrispondente risposta nel caso della Calabria.

La **percentuale di progetti conclusi** sul totale degli autorizzati si attesta mediamente al 94,5%, raggiungendo il dato più elevato nel caso della Calabria (97,6%) e della Puglia (96,9%) e attestandosi su livelli lievemente inferiori nel caso di Sicilia (93,8%) e Campania (92,8%).

Progetti presentati, autorizzati e conclusi					
Regioni	Presentati (a)	Autorizzati (b)	Conclusi (c)	Domanda espressa (b/a)	Conclusi/Autorizzati (c/b)
Calabria	209	42	41	20,1%	97,6%
Campania	378	375	348	99,2%	92,8%
Puglia	320	318	308	99,4%	96,9%
Sicilia	386	384	360	99,5%	93,8%
Totale	1.293	1.119	1.057	86,5%	94,5%

Mentre la Calabria ha realizzato solo azioni C1 (*Comunicazione nelle lingue straniere – percorsi formativi*), le altre regioni hanno autorizzato anche azioni C5 (*Tirocini e stage*), per un'incidenza pari a circa il 40% del totale.

Progetti autorizzati per azione



I progetti hanno complessivamente coinvolto più di **29.000 destinatari**, di cui il 92,9% ha ottenuto la certificazione.

Destinatari iscritti, ritirati e certificati

Regioni	Iscritti			Ritirati			Attestati			Tasso di ritiro	Tasso di attestazione
	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot		
Calabria	762	739	1.501	57	42	99	686	689	1.375	6,6%	91,6%
Campania	4.812	4.300	9.112	254	243	497	4.506	3.939	8.445	5,5%	92,7%
Puglia	4.564	3.518	8.082	189	163	352	4.354	3.323	7.677	4,4%	95,0%
Sicilia	5.521	4.997	10.518	312	300	612	5.061	4.581	9.642	5,8%	91,7%
Totale	15.659	13.554	29.213	812	748	1.560	14.607	12.532	27.139	5,3%	92,9%

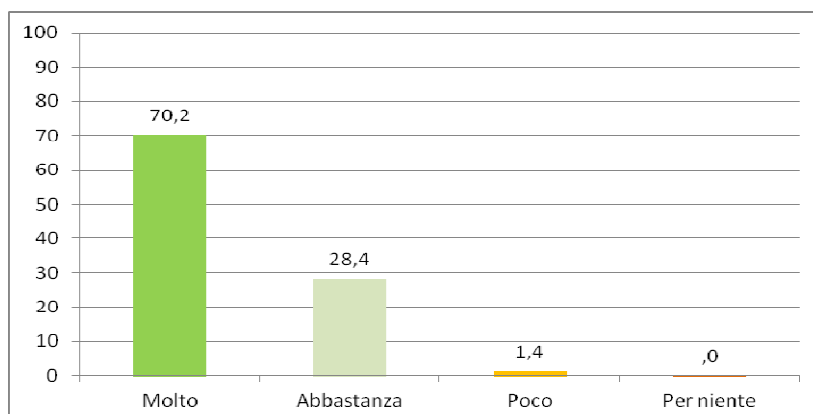
In linea con quanto già evidenziato in relazione ai progetti, i destinatari si concentrano prevalentemente sull'azione C1, attestandosi su valori variabili dal 65% al 70%, con la sola eccezione della Calabria che – come già sottolineato – non ha attivato l'azione C5. Il livello di soddisfazione nei confronti dei percorsi linguistici è molto elevato, in quanto il 99,4% dei ragazzi ritiene che la partecipazione al corso sia stata molto o abbastanza utile.

Con specifico riferimento alle **azioni di tirocinio e stage**, il 22% degli studenti ha partecipato ad uno stage presso un'azienda appartenente ad un paese dell'Unione Europea, il 37% nella propria regione di appartenenza, il 6% in una regione dell'Obiettivo Convergenza, mentre il 35% in un'altra regione italiana.

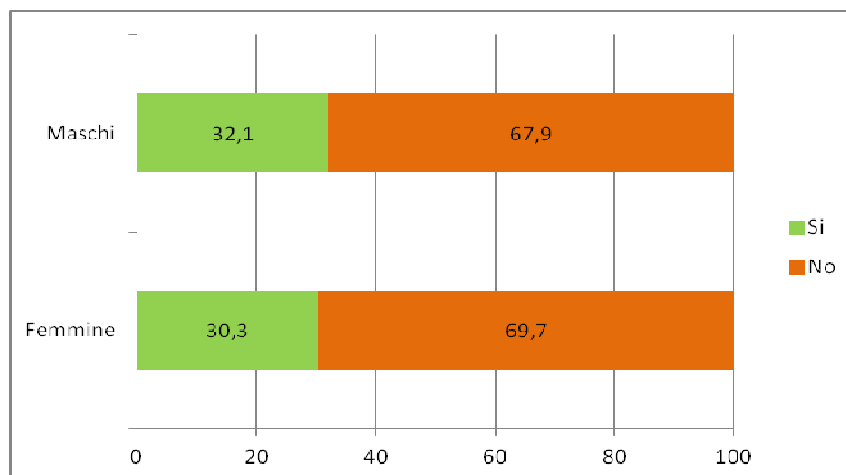
Riguardo gli stage all'estero, il paese che registra il maggior numero di destinatari è la Gran Bretagna: in particolare Londra. Seguono la Spagna (251 studenti), la Francia (227 studenti), la Romania e Malta.

Relativamente all'azione di stage e tirocinio (C5), ai ragazzi è stato inoltre chiesto di compilare un questionario di gradimento. Da tale ricerca è emerso un **elevato grado di soddisfazione**: il 70,2% degli studenti ritiene che sia stato *molto* utile partecipare a questo intervento. Poco meno di un terzo degli studenti, inoltre, dichiara di aver avuto offerte di lavoro da parte dell'azienda in cui ha effettuato lo stage.

Risposta alla domanda *Quanto pensi sia stato utile partecipare all'intervento?*



Risposta alla domanda *L'azienda ti ha prospettato la possibilità di fare un'esperienza di lavoro retribuita?*



6.1.2 Piani integrati

I Piani integrati hanno riguardato un complesso di interventi diversificati, rivolti al rafforzamento delle competenze chiave degli studenti e al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento delle competenze dei docenti, all'apprendimento permanente degli adulti.

I progetti presentati, che hanno interessato solo Puglia e Sicilia, sono complessivamente 4.133 e quelli autorizzati 3.973, di cui 2.518 relativi alla Sicilia e 1.455 alla Puglia. I conclusi sono 3.960, pari al 99,7% di quelli autorizzati.

Progetti presentati, autorizzati e conclusi					
Regioni	Presentati (a)	Autorizzati (b)	Conclusi (c)	Domanda espressa (b/a)	Conclusi/ Autorizzati (c/b)
Puglia	1.523	1.455	1.291	96%	89%
Sicilia	2.609	2.518	2.130	97%	85%
Totale	4.132	3.973	3.421	96%	86%

Prendendo in esame i progetti per tipologia di azione, si evidenzia una situazione piuttosto omogenea fra le due regioni. Emerge un peso particolarmente rilevante per l'azione C1 - *Promozione delle competenze chiave per gli studenti*, che concentra il 35,7% dei progetti della Puglia e il 33% di quelli della Sicilia. Significativo è anche il peso dell'azione D1 - *Interventi formativi per docenti e personale della scuola sulle nuove tecnologie della comunicazione*, con l'11,6% dei progetti. Sempre a sostegno del potenziamento delle competenze dei docenti, sono state inoltre realizzate le azioni B1, B4, B6, B7, B9. Nel caso della Sicilia assumono un peso di rilievo i progetti volti a promuovere il successo scolastico per le scuole del I ciclo, mentre le altre azioni registrano percentuali più contenute.

Tabella 15 – Progetti autorizzati per azione (%)			
Azioni	Puglia	Sicilia	Totale
B-1 - Promozione delle competenze chiave per i docenti	8,2	7,0	7,5
B-4 - Formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata ed il recupero del disagio	6,3	7,8	7,2
B-6 - Formazione dei docenti per l'insegnamento rivolto agli adulti	0,3	0,4	0,4
B-7 - Interventi individualizzati e per l'autoaggiornamento del personale scolastico	3,7	3,7	3,7

Azioni	Puglia	Sicilia	Totale
B-9 - Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo/contabile, sui controlli e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi	1,9	3,3	2,8
C-1 - Promozione delle competenze chiave per gli studenti	35,7	33,0	34,0
C-4 - Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio ecc.)	10,6	7,4	8,6
C-5 - Tirocini e Stage in Italia e nei paesi UE	4,5	5,6	5,2
C-6 - Simulazioni aziendali (IFS)	3,0	2,2	2,5
D-1 - Interventi formativi per docenti e personale della scuola sulle nuove tecnologie della comunicazione	12,5	11,0	11,6
F-1 - Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del primo ciclo	4,7	12,0	9,3
F-2 - Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo	1,4	0,9	1,1
G-1 - Interventi formativi flessibili per il recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti	7,2	5,6	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0

I quasi 4.000 progetti autorizzati hanno coinvolto **223.382** studenti e **27.279** docenti.

Studenti iscritti, ritirati e attestatari											
Regioni	Iscritti			Ritirati			Attestatari			Tasso di ritiro	Tasso di attestazione
	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot		
Puglia	46.103	42.248	88.351	3.656	3.433	7.089	39.891	35.862	75.753	8,0%	85,7%
Sicilia	70.770	64.261	135.031	7.109	7.103	14.212	58.103	50.733	108.836	10,5%	80,6%
Totale	116.873	106.509	223.382	10.765	10.536	21.301	97.994	86.595	184.589	9,5%	82,6%

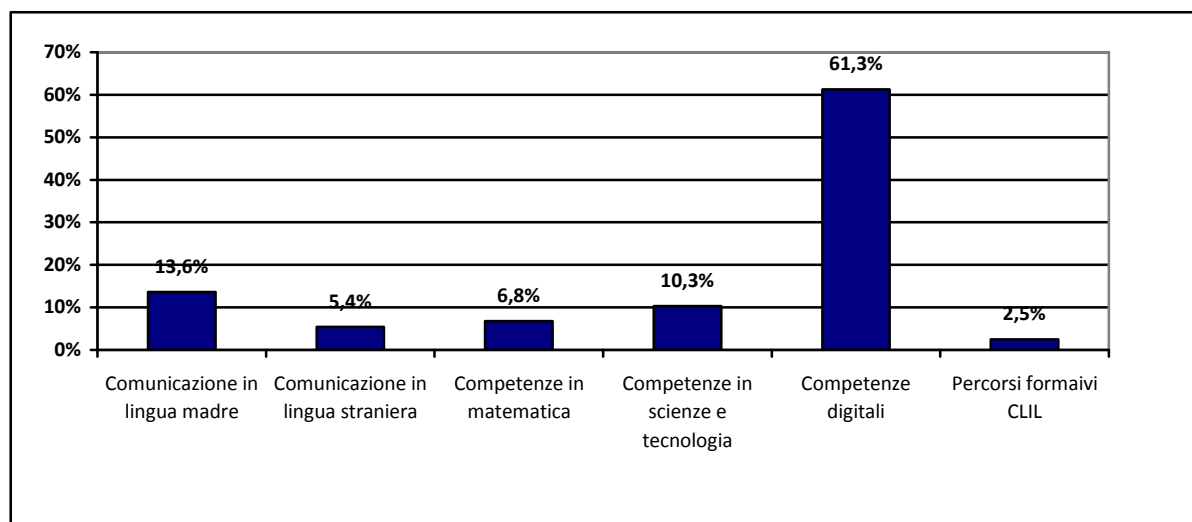
Docenti iscritti, ritirati e attestatari

Regioni	Iscritti			Ritirati			Attestatari			Tasso di ritiro	Tasso di attestazione
	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot		
Puglia	8.719	1.441	10.160	863	194	1.057	7.096	1.076	8.172	10,4%	80,4%
Sicilia	14.539	2.580	17.119	1.291	294	1.585	11.734	1.867	13.601	9,3%	79,4%
Totale	23.258	4.021	27.279	2.154	488	2.642	18.830	2.943	21.773	9,7%	79,8%

In linea con le finalità delle azioni finanziate, circa l'**81,3%** dei destinatari iscritti è rappresentato da **studenti**, mentre la restante quota si suddivide fra adulti e docenti.

Con specifico riferimento ai **docenti**, è interessante evidenziare come la maggior parte degli iscritti alla formazione si sia dimostrata interessata al tema delle "**competenze digitali**" (coerentemente con l'innalzamento del livello di tecnologia utilizzata nell'ambito scolastico). Seguono la comunicazione in lingua madre e le competenze in scienza/tecnologia.

Docenti iscritti alla formazione sulle competenze chiave



6.2 I PROGETTI DEI POR FESR GESTITI DAL MIUR

Relativamente ai progetti gestiti dal MIUR a valere sui POR FESR delle quattro regioni Ob. Convergenza, si evidenzia che l'avvio delle attività finanziarie è stato successivo a quelle del FSE, e pertanto i dati di avanzamento fisico e finanziario sono sensibilmente inferiori e meno uniformi. Tuttavia, si prevede un incremento significativo dei valori nei prossimi mesi.

L'ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione dalle regioni è di 250.786.063 euro, a fronte delle quali gli impegni si attestano a 182.303.529 euro (72,7%). Al momento non risultano ancora impegnate le risorse della Regione Calabria, in quanto destinate agli interventi a valere sulla Circolare 7667 del 2010; relativamente a queste risorse, si sta procedendo in questi giorni a predisporre la nota di autorizzazione. Gli importi erogati agli istituti scolastici ammontano a 111.103.908 euro e le spese dichiarate dalle scuole si attestano sui 21 milioni di euro (11,7% degli impegni).

Nello specifico delle singole regioni, la **capacità di impegno** risulta elevata e uniforme per Campania e Puglia (superiore al 98%), mentre per la Sicilia si attesta poco sotto il 90%; allo stesso modo le **risorse erogate alle scuole** sono simili per Campania e Puglia mentre per la Sicilia sono sensibilmente più basse. Anche in relazione alle **spese dichiarate dalle scuole**, queste ultime sono più elevate per le regioni Campania e Puglia.

Avanzamento finanziario degli interventi

Regioni	Risorse programmate (a)	Impegni (b)	Risorse erogate alle scuole (c)	Spese dichiarate dalle scuole (d)
Calabria	56.263.041	0	0	0
Campania	74.523.022	73.177.189	52.843.438	11.375.559
Puglia	40.000.000	39.322.194	28.289.991	6.223.516
Sicilia	80.000.000	69.804.146	29.970.479	3.718.208
Totale	250.786.063	182.303.529	111.103.908	21.317.283

Principali indicatori di avanzamento finanziario

Regioni	Capacità di impegno (b/a)	Erogato su impegni (c/b)	Spese dichiarate su impegni (d/b)
Calabria	-	-	-
Campania	98,2%	72,2%	15,5%
Puglia	98,3%	71,9%	15,8%
Sicilia	87,3%	42,9%	5,3%
Totale	72,7%	60,9%	11,7%

6.2.1 Diffusione di attrezzature e dotazioni per i laboratori

La circolare straordinaria 5685 del 20 aprile 2011 ha riguardato interventi per la diffusione di attrezzature e dotazioni per i laboratori al fine di promuovere l'apprendimento e le competenze di base nonché le dotazioni tecnologiche per innovare i processi di insegnamento/apprendimento. Le Regioni Campania, Puglia e Sicilia hanno destinato le loro risorse a questa circolare.

Le azioni previste hanno permesso di finanziare l'acquisizione di dotazioni tecnologiche multimediali e di laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base.

Le scuole hanno presentato 8.798 progetti (di cui 971 nella Regione Calabria), di cui 6.937 sono stati autorizzati (78,8%). Dai dati risulta una copertura quasi totale dei progetti presentati nelle Regioni Campania e Sicilia, mentre nella Regione Puglia il dato si attesta intorno al 65%.

La percentuale dei progetti conclusi ad oggi risulta poco significativa, in conseguenza di un avvio delle attività posteriore rispetto a quelle del FSE.

Progetti presentati, autorizzati e conclusi					
Regioni	Presentati (a)	Autorizzati (b)	Conclusi (c)	Domanda espressa (b/a)	Conclusi/ Autorizzati (c/b)
Calabria	971	0	0	0,0%	0,0%
Campania	2.846	2.825	178	99,3%	6,3%
Puglia	2.304	1.480	75	64,2%	5,1%
Sicilia	2.677	2.632	42	98,3%	1,6%
Totale	8.798	6.937	295	78,8%	4,3%

Di seguito, nelle due tabelle che seguono, si rappresentano i dati disagiunti relativi alle azioni destinate all'acquisizione delle dotazioni tecnologiche multimediali e a quelle relative ai laboratori per l'apprendimento delle competenze di base.

Acquisizione di tecnologie multimediali					
Regioni		Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo	Dotazioni tecnologiche e laboratoriali per i Centri Territoriali Permanenti	Totale
Calabria	<i>Progetti presentati</i>	214	104	9	327
	<i>Progetti approvati</i>	0	0	0	-
	<i>Progetti chiusi</i>	0	0	0	-
Campania	<i>Progetti presentati</i>	669	260	33	962
	<i>Progetti approvati</i>	665	256	33	954
	<i>Progetti chiusi</i>	56	18	3	77
Puglia	<i>Progetti presentati</i>	525	237	34	796
	<i>Progetti approvati</i>	334	160	20	514
	<i>Progetti chiusi</i>	16	14	2	32
Sicilia	<i>Progetti presentati</i>	632	242	42	916
	<i>Progetti approvati</i>	621	238	42	901
	<i>Progetti chiusi</i>	9	8	0	17

Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base

Regioni		Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del II ciclo	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue per la formazione dedicata agli adulti	Totale
Calabria	Progetti presentati	456	179	9	644
	Progetti approvati	0	0	0	-
	Progetti chiusi	0	0	0	-
Campania	Progetti presentati	1.454	407	23	1.884
	Progetti approvati	1.447	401	23	1.871
	Progetti chiusi	85	14	2	101
Puglia	Progetti presentati	1.116	353	39	1.508
	Progetti approvati	704	240	22	966
	Progetti chiusi	26	16	1	43
Sicilia	Progetti presentati	1.327	394	40	1.761
	Progetti approvati	1.306	385	40	1.731
	Progetti chiusi	20	5	0	25

6.2.2 Piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici

Con l'avviso congiunto MIUR – MATTM 7667 del 15 giugno 2010 è stata aperta la procedura per la presentazione dei piani di intervento finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici.

Dopo una prima fase dedicata alla valutazione dei progetti presentati dagli istituti scolastici, seguita dalla definizione delle graduatorie, il MIUR ha provveduto a finanziare con risorse proprie progetti per un ammontare di 220 milioni di Euro. Come si evince dalla tabella 30, a fronte dei 9.729 Progetti presentati ne sono stati approvati 2.062 (pari al 21,2%). Le risorse destinate dal MIUR alla circolare non sono quindi riuscite a soddisfare la copertura dell'intera graduatoria, e pertanto le Regioni hanno destinato una quota delle risorse a questa linea di intervento.

Circa le risorse messe a disposizione con le Convenzioni del 2011, la Regione Calabria ha destinato 56 milioni di euro agli interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici. Queste risorse permetteranno di finanziare ulteriori interventi per un totale di 139.

Inoltre, in continuità con gli interventi finanziati nel 2011, è stato predisposto il Piano di Azione Coesione allo scopo di consolidare e completare il percorso di accelerazione della spesa avviato con la Delibera CIPE 1/2011.

Sulla base delle previsioni inserite nel Piano di Azione Coesione - Priorità Istruzione, trasmesso alla Commissione Europea in data 15 febbraio 2012, 3 delle quattro regioni Ob. Convergenza (con l'eccezione della Puglia) hanno deciso di destinare una quota delle risorse agli interventi di riqualificazione al fine di permettere una ulteriore copertura finanziaria della graduatoria della Circolare 7667/2010.

L'ulteriore domanda espressa dalle scuole calabresi, eccedente anche rispetto alle dotazioni destinate dalla Regione Calabria all'O.I. MIUR con la convenzione 2011, è pari a circa 30,8 milioni di euro. Le Regioni Campania e Sicilia finanzieranno a loro volta l'*overbooking* di progetti, approvati sulle graduatorie, destinando rispettivamente 151 milioni di euro e 190 milioni di euro.

La seguente tabella sintetizza gli interventi che saranno finanziati per singola Regione

Sintesi delle azioni da finanziare						
	Risorse messe a disposizione	Scuole I ciclo da autorizzare	Scuole II ciclo da autorizzare	Totale scuole da autorizzare	Tasso di ricaduta	Scuole attive (A.S 2009/10) ²¹
Campania	151 Meuro (PAC 2012)	311	58	369	27%	1.378
Calabria	56,2 Meuro (Convenzione 2011)	113	26	139	24%	571
	30,8 Meuro (PAC 2012)	26	31	57	10%	571
Sicilia	192 Meuro (PAC 2012)	308	109	417	34%	1.209
Totale	430 Meuro	758	224	982	31%	3.158

²¹ Il tasso di ricaduta è calcolato sul numero di scuole attive nell'Anno scolastico 2009/2010, in quanto i progetti sono stati messi a bando in quell'annualità. Sono esclusi i Centri Territoriali Permanenti in quanto non erano tra i destinatari del Bando.

